

**Costruzioni - Restauri
Coperture - Pavimenti
Lavorazione marmi**

Via S. Gorgonio - Cremona
Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97
Cell. 348 86.05.861

IMPRESA EDILE
Bonizzoli James

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

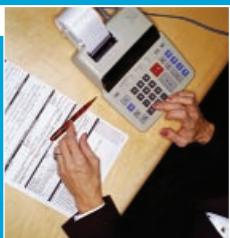
Anno VI - n. 20 - SABATO 21 MAGGIO 2005

Euro 1,00

Tasse

A essere tagliate sono le detrazioni

► pagina 11



Mille Miglia

Il ritorno della Freccia Rossa

► pagine 12-13



Luci Rosse

Achille Serra in città dopo le polemiche

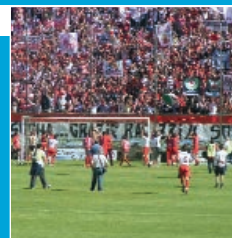
► pagina 14



Calcio

La squadra grigiorossa ai raggi X

► pagina 31



Contro la prostituzione meglio punire i clienti

Al prefetto di Roma Achille Serra va riconosciuto il coraggio di dire quello che pensa. Da servitore dello Stato qual è, infatti, ci voleva del coraggio per uscire dal tranquillo grigiore dell'apparato per proporre, senza mezzi termini, la creazione di quartieri a luci rosse sul modello di Amsterdam come soluzione al problema della prostituzione. O, almeno, di quella praticata sulla strada. Il tema è delicato e puntualmente ha suscitato critiche negative da destra e da sinistra. Su tutte quella di don Oreste Benzi, presidente dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che ha replicato al prefetto sostenendo che "coloro che vogliono fare quartieri a luci rosse vogliono mettere nelle mani degli aguzzini le donne deprivate di ogni libertà". Non c'è motivo di credere che l'intenzione di Serra, che un caso del destino ha portato a Cremona proprio all'indomani delle polemiche, sia davvero questa. La sua proposta, lanciata attraverso un'intervista al quotidiano La Repubblica e ribadita giovedì all'incontro organizzato dalla Fondazione Arvedi Buschini, però, lascia perplessi. Primo, perché l'Italia assomiglia molto poco all'Olanda (e per diversi aspetti si potrebbe aggiungere "purtroppo") e quindi viene da chiedersi dove potrebbero essere realizzati questi quartieri, se nessuno li vuole accanto a casa sua. Secondo, perché resta il sospetto che neppure la nascita di questi concentrati urbani di prostituzione toglierebbero definitivamente le donne dalla strada. Terzo, perché la proposta di Serra avrebbe avuto più credibilità se il prefetto non avesse tirato in ballo la religione, chiedendosi se "è compatibile con la morale cristiana il fatto che sulla via Salaria o alla Piramide si venga sommersi da schiere di donne senza mutande". L'offesa alla morale, caro Serra, non è nulla, infatti, in confronto al problema vero, che è quello dello sfruttamento della prostituzione, che si traduce nelle sofferenze di decine di migliaia di donne costrette a mettere in vendita il proprio corpo. Ed è contro lo sfruttamento che vanno concentrate le iniziative dello Stato che lei ha sempre rappresentato, anche a Cremona, con grande professionalità. Per avere successo, un buon metodo potrebbe essere quello svedese, qualche chilometro più a nord dell'Olanda. La Svezia, infatti, è riuscita a ridurre drasticamente il fenomeno con un provvedimento semplice semplice: non si punisce chi esercita la prostituzione, bensì chi ne beneficia. Chi paga per fare sesso, insomma, viene considerato più colpevole di chi accetta denaro, si presume per necessità. E' una legge di mercato: se cala la domanda, cala anche l'offerta.

Simone Ramella

SOTTO TORCHIO

Dalla Coldiretti al caso Rossoni, intervista a tutto campo al presidente della Provincia



alle pagine 8-9

Tumori della pelle in aumento costante a Cremona: prevenzione sempre in primo piano - pagina 17

C.E.C. AUTORIPARAZIONI
di Delfini Ezio e Cavalieri Luciano

• INIEZIONE •
• CLIMATIZZAZIONE •
• GOMMISTA •
• ELETTRAUTO •

Diavia • Guidosimplex • MAGNET MARELLI • FIAT • SISTEMA QUALITÀ

Cremona - via Sesto, 48 - (Zona Industriale)
Tel. 0372 46.17.60

TERMOSERVICE 2000
(di Scazzoli)

Vaillant SERVICE • Centro Servizi CHAFFOTEAUX & MAURY C&M

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

**Lodi e provincia
Castelverde (Cr) e provincia**

NUMERO VERDE
(848 - 88.93.00) (senza prefisso)

PULIZIE CONTROLLI
DA APRILE A SETTEMBRE
LIBRETTO IMPIANTO - ANALISI FUMO
MODELLO H DPR 551

Orari ufficio:
8.00 - 12.00
14.00 - 18.00
Sabato:
8.00 - 11.00

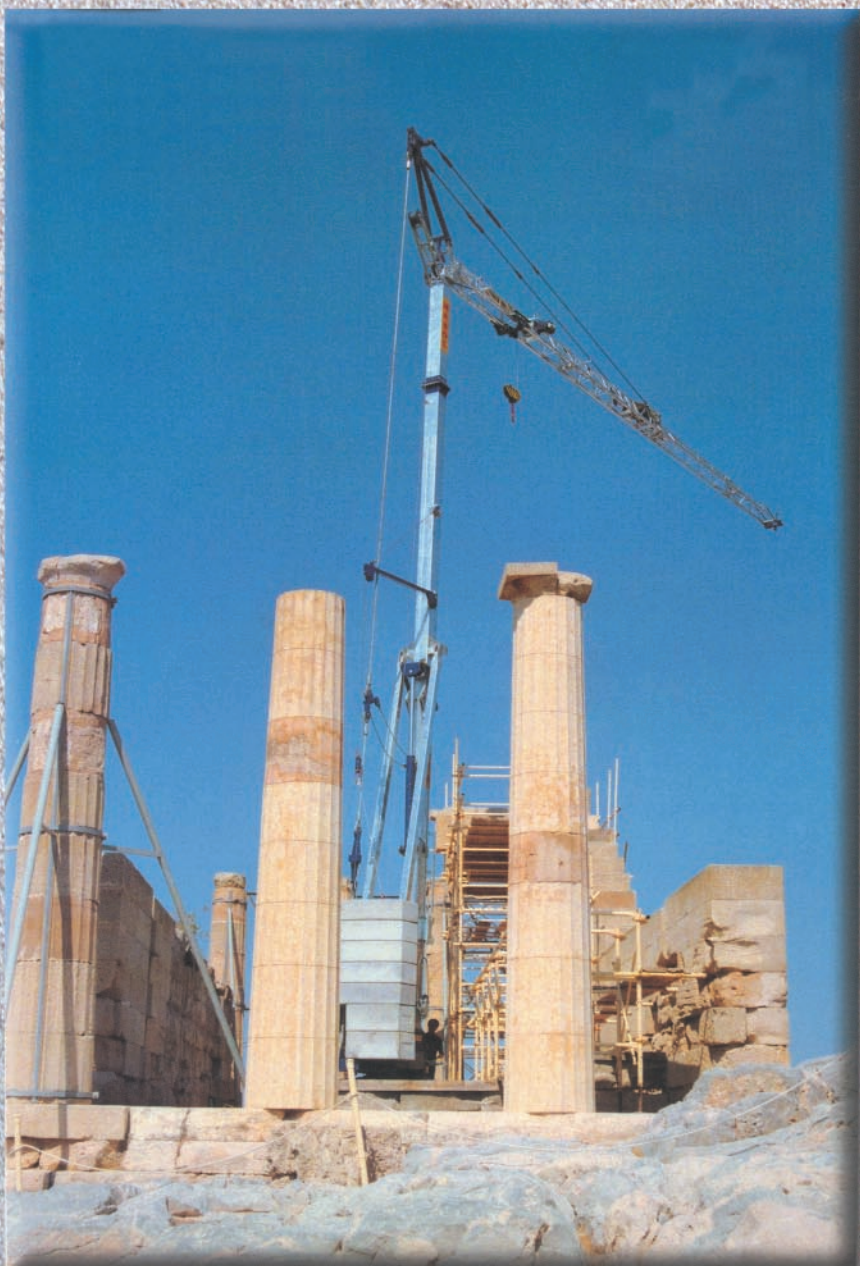
ARIA NUOVA

IMBIANCATURA

Aria Nuova di Giazzi Damiano
Tel. 338 21.61.366

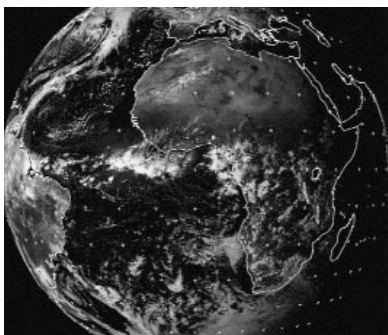


MACCHINE DI SOLLEVAMENTO



- Costruzione • Vendita
- Assistenza • Noleggio
- Riparazione di Gru,
Automontanti idrauliche
e City Cranes.

Stabilimento e uffici:
Via Buonarroti, 26/27
Paderno Ponchielli
Tel. 0374 36.70.98
Telefax 0374 36.71.28
www.masol.it
e-mail: info@masol.it



Dal mondo

Dopo l'Onu, la vicenda del petrolio iracheno investe la Casa Bianca e rischia di tramutarsi in un boomerang per i repubblicani

Scandalo Oil for Food, Bush sapeva delle tangenti

di Carla Ronga*

Noam Chomsky, linguista e coscienza critica degli Stati Uniti, di fronte allo scandalo che rischia di "rompere" il palazzo di vetro inforca gli occhiali e cerca di dare la giusta proporzione snocciolando cifre: "I media danno importanza alle decine di migliaia di dollari che, forse, si sono intascati un funzionario dell'Onu e il figlio di Kofi Annan. Ma nessuno dice niente sui 15 miliardi di dollari che gli Usa hanno fatto sparire dal programma, foraggiando alleati come Turchia e Giordania. E dei 18 miliardi per la ricostruzione dell'Iraq di cui non c'è più traccia, chi scrive qualcosa?". Già, nessuno. Perché lo scandalo dell'operazione "Oil for food" colpisce tutti i paesi mettendo all'indice singoli personaggi e, quindi, salva i grandi sistemi. Tranne uno: quello delle Nazioni Unite, che ne esce screditato e indebolito. *Cui prodest?* Milioni di dollari buttati dalla finestra: pagamenti sproporzionati, cattiva gestione, autentiche truffe da parte delle diverse agenzie delle Nazioni Unite. Questo lo scenario del programma Onu Oil for Food per acquistare medicine e cibo per gli iracheni con i proventi della vendita di quote prefissate di petrolio di Saddam Hussein.

Gli sprechi erano noti all'interno del Palazzo di Vetro sin dalla fine degli anni '90: oltre 50 revisori interni dell'Office for Internal Oversight Services li avevano già denunciati in dieci diversi rapporti, senza tuttavia fare emergere la corruzione a cui erano legati o controllare a sufficienza il quartier generale di New York in cui veniva amministrato il 40 per cento del miliardo di dollari di costi amministrativi del programma. Sul banco degli imputati, in particolare, c'è finito l'operato dell'Habitat Settlement Rehabilitation Program dell'Onu, un'agenzia con il compito di fornire assistenza nel nord dell'Iraq, che ha mal gestito i contratti e non ha applicato con urgenza le



raccomandazioni delle revisioni interne (solo 11 su 45 erano state applicate) con il conseguente spreco di 12 milioni di dollari. Tra i revisori spicca il nome del figlio di Kofi Annan. Principali beneficiari della vendita di petrolio a "scopo umanitario" Francia e Russia. Saddam cedeva petrolio in cambio di soldi, ma poi lasciava alla fame la sua popolazione, intascava parte del bottino e usava il restante per elargire tangenti a politici e personaggi vari del mondo arabo e occidentale. Lo scandalo coinvolge anche un membro del parlamento britannico, il deputato pacifista George Galloway e l'ex ministro dell'Interno francese Charles Pasqua. Nel-

la lista dei beneficiari dei regali del dittatore iracheno anche l'ex ispettore Onu Scott Ritter, il governatore della Lombardia Roberto Formigoni e un suo ex consulente, Marco De Petro, ex onorevole democristiano ed ex sindaco di Chiavari. Le responsabilità italiane ruoterebbero - secondo un'inchiesta di qualche mese fa di Sole 24 Ore e Financial Times - attorno alle attività di una misteriosa società chiamata Italtech, che nel 2001 ricevette massicci contratti dall'azienda petrolifera di stato irachena, la Somo. In soli tre mesi, tra gennaio e marzo 2001, l'Italtech fu in grado di caricare quasi 30 milioni di barili di greggio. "Testimo-

nianze e documenti - si leggeva nell'inchiesta - dimostrano che l'Italtech pagò delle ingenti commissioni a una società di Dubai sospettata di fare da prestanome per l'acquisto di armi da parte del regime iracheno". L'elenco dei possibili beneficiari degli illeciti, redatto dal nuovo ministero del Petrolio di Baghdad, comprende 270 persone di 52 paesi. Le smentite sono cadute a pioggia. Ma anche prendendoli tutti per buoni, questi nomi non bastano a ritrovare tutto il maltolto. Il Consiglio governativo iracheno ha chiesto alla società di revisione Kpmg e agli avvocati tedeschi Freshfields, Bruckhaus e Deringer di indagare e scoprire se

davvero quei soldi sottratti agli iracheni abbiano riempito le tasche di politici e funzionari dell'Onu. La Heritage Foundation, prestigioso *think-tank* neoconservatore americano, ha accertato che gli abusi del programma Oil for Food sono il risultato dell'impressionante fallimento gestionale delle Nazioni Unite: "In realtà - si legge nel rapporto della Heritage - il programma era più che un bazar aperto per tangenti, favoritismi e mazzette". Il Congresso Usa, lo scorso aprile, ha avviato una serie di audizioni alla commissione Esteri della Camera guidata dal senatore repubblicano Henry Hyde. Gli americani vogliono andare fino in fon-

do e hanno più di un interesse a farlo: quei soldi servono perché la ricostruzione dell'Iraq pesa sulle loro spalle, ma anche perché il fallimento gestionale dell'Onu renderebbe meno gravosa la loro posizione di contribuenti a dir poco "distratti e ritardatari" al bilancio dell'organizzazione mondiale. Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha ammesso che "effettivamente qualcosa è andato storto" e ha nominato una commissione di inchiesta.

L'amministrazione Bush ha dato quindi "scatto matto" all'Onu? Così poteva sembrare, almeno fino a qualche giorno fa. Poi, l'ennesimo colpo di scena: un nuovo rapporto presentato dallo staff dei Democratici in commissione Esteri del Senato contiene le prove evidenti del fatto che l'amministrazione Bush era a conoscenza degli illeciti commessi all'interno del programma e delle tangenti pagate da Saddam Hussein, ma che preferì non intervenire e far finta di niente. Il rapporto recita: "Gli Stati Uniti erano a conoscenza della vendita di petrolio iracheno in violazione delle sanzioni Onu e del giro di fondi neri ottenuti da Saddam per aggirare tali sanzioni. In alcune occasioni gli Stati Uniti hanno facilitato la vendita illecita di petrolio". In particolare, sempre lo stesso rapporto spiega come gli acquisti di petrolio iracheno da parte degli Stati Uniti costituivano il 52 per cento delle tangenti pagate al regime di Saddam Hussein in cambio di petrolio a buon mercato. Più di tutto il resto del mondo messo insieme.

Non si sa ancora se la commissione d'inchiesta guidata dal senatore repubblicano Henry Hyde inserirà questo dossier tra gli atti istruttori. Certo è che il suo contenuto alleggerisce notevolmente le posizioni dei britannici, dei francesi e dello stesso Annan. E l'attacco sferrato dall'amministrazione Bush alle Nazioni Unite rischia di tramutarsi in un boomerang.

*AprileOnLine.info

IN BREVE

Petrolio / Angola *Nuovo grande giacimento*

La Sonangol, compagnia nazionale angolana impegnata nella ricerca, estrazione e commercializzazione del greggio, ha scoperto un nuovo grande giacimento da 20mila barili al giorno al largo della costa. Il giacimento, chiamato "Venere 1", si trova a una profondità di perforazione di circa duemila metri nel ricco "blocco 29". Nella zona sono attive tra l'altro anche Esso Exploration, Statoil Angola, Maraton Petroleum ed Epa (della Total).

Petrolio / Bolivia *Ancora proteste per le royalties*

In Bolivia migliaia di persone chiedono le dimissioni del presidente Carlos Mesa, la chiusura del parlamento e la nazionalizzazione dell'industria energetica. Molte le marce a La Paz e in diversi distretti. La protesta è nata dopo la decisione di rinvio alle Camere della legge sugli idrocarburi, che manterrebbe al 18 per cento, tra le più basse al mondo, le *royalties* delle multinazionali allo Stato. L'opposizione vorrebbe invece portarle al 50 per cento.

Crisi in Togo *Le prime stime del post-elezioni*

Sono almeno 791 le persone uccise in Togo dall'inizio della crisi politico-sociale esplosa all'indomani della morte, il 5 febbraio scorso, dell'ex presidente Gnassingbe Eyadema, al potere per 38 anni. E' questo il bilancio provvisorio contenuto in un rapporto realizzato dalla Lega togolese per i diritti umani (Ltdh), tenendo conto del periodo elettorale. Proseguono, intanto, gli incontri per favorire accordi tra i partiti dell'opposizione e il presidente Gnassingbe.

Afghanistan *Rapimenti e morti in aumento*

Rapita in Afghanistan lunedì scorso Clementina Cantoni, 32enne milanese volontaria di Care International, da parte di un gruppo di criminali comuni. La tensione in tutto il paese è salita dopo i falliti tentativi dei talebani di riconquistare il territorio. Sono ripresi in modo massiccio attacchi terroristici classici, con bombe e sequestri. Una bomba ha ucciso cinque persone che trasportavano aiuti umanitari e altri rapimenti sono avvenuti nel corso di mese.

Kuwait *Storico voto alle donne*

Nato come progetto per riconoscere il diritto delle donne al solo voto amministrativo, il testo di legge ha subito modifiche in aula per volere del primo ministro, Al Sabah, che ha chiesto all'assemblea legislativa di riconoscere l'importanza dei diritti politici alle donne, per la prima volta nella storia del Kuwait. I voti a favore sono stati 35, 23 quelli contro e un solo astenuto. Sarà però impossibile per le donne votare alle elezioni amministrative del 2 giugno.

Ambientalisti Usa *Energia nucleare rivalutata*

Alcuni tra i più noti ambientalisti americani sono venuti allo scoperto con una proposta per rivalutare l'energia nucleare come possibile soluzione per il problema del surriscaldamento della Terra. Sono ancora in pochi ad aver cambiato posizione, ma rappresentano le prime incrinature nel muro d'opposizione alla costruzione di nuovi reattori nucleari. La svolta è legata alla responsabilità dei combustibili fossili, come il petrolio, per l'effetto serra.


Dall'Italia

*Non è vero che nelle elezioni britanniche ha vinto il centro
Per l'Italia meglio il modello delle socialdemocrazie scandinave*

Il centrosinistra e Tony Blair Un esempio da non imitare

di Claudio Monica

Dopo il terzo successo elettorale consecutivo di Tony Blair (una prima volta per il Labour Party), nel centrosinistra nostrano si fa un gran discutere sui motivi che lo hanno favorito. Alcuni, tra questi Francesco Rutelli, Massimo D'Alema e (in parte) Romano Prodi, hanno concluso in modo spiccio che è stata una vittoria del centro. Ma è poi così vero? Vediamo di ragionarci sopra. Io non sono tra quelli che giungono a ritenere che Tony Blair sia un uomo di destra sotto mentite spoglie. Ogni paese ha una sua propria specificità e occorre contestualizzare le analisi. La posizione di un politico la si giudica in rapporto a quella dei suoi competitori. Nel Regno Unito, per anni, ha fatto da riferimento culturale la linea Thatcher. Si è trattato di una sferzata brutale di ultraliberismo (sintetizzata nel motto: "non sei soddisfatto della tua condizione? Datti una mossa per migliorarla!") che ha progressivamente smantellato la presenza pubblica e ha favorito la sostanziale deindustrializzazione a favore dello sviluppo di un terziario di tipo finanziario. C'è da dire che (a parte il non trascurabile aumento delle sperequazioni sociali) la cura per un po' ha anche funzionato. L'economia britannica si è fatta più dinamica e gli investimenti esteri sono aumentati a valanga.

Tony Blair è stato condizionato in partenza da questo clima e ne ha dovuto tenere conto. Non si può rovesciare una ricetta all'apparenza vincente o, se lo si fa, si deve procedere con cautela e gradualità. Con la certezza che si sarebbe mosso seguendo questa linea, gli elettori lo votarono la prima volta: perché ponesse un rimedio agli eccessi thatcheriani senza buttare ciò che di buono era stato fatto. Per l'intervento in Iraq, inoltre, è necessario tenere conto, a sua parziale giustifica-



zione, della particolare storia del Regno Unito e del suo legame di sangue con gli Usa. Se giudichiamo la politica di Tony Blair in confronto a quella dei conservatori, non si può negare che si collochi decisamente più a sinistra. I conservatori inglesi sono dei forsennati e Blair invece ha raddoppiato il numero di insegnanti nella scuola pubblica, ha puntato a rendere più inclusi-

vo il welfare pur nel quadro di un'economia liberista. Gli elettori, però, lo hanno fortemente ridimensionato per l'intervento in Iraq e le menzogne che ha detto per giustificarlo. Tuttavia i voti persi dal Labour non sono andati a gonfiare il partito conservatore, bensì quello Liberaldemocratico, che tutto può essere definito fuorché un partito di destra. Poi la frana elettorale è stata evi-

tata grazie alla promessa che Blair non porterà a termine il mandato. Per un po' lo si può dunque sopportare. A succedergli sarà Gordon Brown, vera eminenza grigia del Labour Party, che ha puntellato il crollo con una politica chiaramente di sinistra che punta al recupero della mano pubblica. Le ferrovie inglesi privatizzate sono un disastro, e sul sistema osped-

aliero meglio stendere un velo pietoso. Ma, dice qualcuno, gli investimenti esteri... Questo è successo anche in Irlanda. Vogliamo scommettere che se la nostra Sicilia avesse l'inglese come lingua madre attirerebbe lei pure investimenti esteri? E nonostante le gravi carenze di infrastrutture o la presenza della criminalità. Allora non venga in mente, ai lea-

der del centrosinistra, di copiare Tony Blair. Anche nel Regno Unito post thatcheriano, senza il supporto di Gordon Brown e la promessa che fra un po' si toglierà di torno, sarebbe andato incontro alla sconfitta.

L'Italia non è il Regno Unito e ha problemi differenti. Occorre una vera iniezione di concorrenza (era compito di un governo di centro-destra ma si è guardato bene dal farlo) e occorre un welfare inclusivo per i giovani che hanno impieghi saltuari. L'aumento dell'offerta di sanità privata non ha prodotto né abbassamento di costi né miglioramento delle prestazioni. Lo sapete qual è la regione dove la sanità privata è più diffusa? E' la Sicilia! Questo vale anche per la scuola privata, la scuola "pay", come affermava Sabina Guzzanti in un'esilarante parodia del ministro Letizia Moratti.

In Italia abbiamo bisogno di rendere efficiente il settore pubblico, per offrire a tutti le condizioni di partenza più omogenee. Ralph Dahrendorf, teorico del pensiero liberale, nello stupendo libro "La Libertà che cambia" parla di parità di "opzioni". Se la scuola e la sanità pubblica non funzionano, per i cittadini meno abbienti e i loro figli ci saranno condizioni di partenza sperequate. Un vero liberale non è chi tutela i privilegi, ma è colui che mette tutti in condizione di fare la propria corsa, però partendo alla pari dai blocchi di partenza.

Lascino dunque perdere, i leader del centrosinistra, le sirene blairiane. Se è per questo, Roberto Formigoni è più a sinistra di lui. Io, invece, rispolvererei il compianto Olof Palme. Le socialdemocrazie scandinave governano i paesi con il reddito pro-capite più alto, la competitività più elevata, il miglior welfare e un attivo assoluto di bilancio. Poi sono i paesi più colti e con i costumi più avanzati. Non le pare, onorevole Rutelli?

IN BREVE
Maschilismo

Parità tra i sessi, solo al 45° posto

Il World Economic Forum ha elaborato l'indice delle differenze uomo-donna. L'Italia è al 45° posto su 58 paesi e le italiane restano tra le più discriminate al mondo, dietro a paesi come Colombia, Uruguay e Bangladesh. Il rapporto considera la partecipazione economica e la parità di remunerazione tra i due sessi, le opportunità di accesso a tutti i tipi di lavoro, la rappresentatività nelle strutture decisionali, l'educazione e l'assistenza a salute e maternità.

Internet

Italiani popolo di non navigatori

Italia bocciata dallo studio dell'Eurostat sulla diffusione di Internet nei paesi europei, che ci piazza nelle ultime posizioni della graduatoria davanti a Grecia, Polonia, Portogallo e Turchia ma dietro a paesi come Estonia, Danimarca e Slovenia. Solo 31 italiani su 100 usano Internet contro, per esempio, l'82 per cento degli islandesi che utilizzano la Rete. Unico dato confortante, l'87 per cento delle nostre imprese dispone di un accesso a Internet.

Giornalismo

Premio Alpi-Cutuli alla terza edizione

Con la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio, decorrono i termini per la partecipazione al "Premio Ilaria Alpi e Maria Grazia Cutuli", istituito dalla Camera per onorare la memoria delle due giornaliste italiane uccise rispettivamente a Mogadiscio il 20 marzo 1994 e in Afghanistan il 19 novembre 2001. Il premio, giunto alla terza edizione, andrà alla migliore tesi di laurea di donne in Scienze della comunicazione o in Discipline dell'Arte.

Immigrazione

Rimpatri forzati, diritti violati

Ottanta dei mille migranti sbarcati a Lampedusa nei giorni scorsi sono stati segretamente rimpatriati con un volo per Tripoli. "Queste operazioni di accompagnamento forzato - ha detto il senatore Francesco Martone, segretario della commissione Diritti Umani - costituiscono gravissime violazioni del diritto interno, del diritto internazionale e del diritto umanitario, come peraltro sancito l'11 maggio dalla III sezione della Corte europea dei diritti dell'uomo".

Emendamento Ds

Stop al codice di guerra

Governo battuto alla Camera su un emendamento Ds al disegno di legge delega per la revisione delle leggi penali militari di pace e di guerra. Incriminati gli articoli 72, 73 e 74, la cui approvazione comporterebbe l'utilizzo del Codice penale militare di guerra in missione, anche per i civili, volontari, Ong in missione umanitaria e giornalisti. Secondo il disegno, sarebbe punibile fino a 20 anni di carcere la divulgazione di informazioni riguardo le missioni italiane.

Ricerca Iref-Acli

Con il Fisco brutto rapporto

Per circa un terzo degli italiani (31 per cento) l'eccessiva tassazione delle famiglie è il problema più grave del Fisco, seguita dall'evasione fiscale (22 per cento). Per il 40 per cento degli interpellati da una ricerca Iref-Acli il rapporto tra cittadini e fisco è andato peggiorando e per il 37 per cento non è migliorato. Anche la riforma fiscale del governo non trova consenso: per il 35 per cento "dà i soldi ai ricchi" e per il 33 per cento "fa aumentare in realtà altre tasse".

Dopo le recenti polemiche, il sindaco di Bologna replica alle critiche Cofferati: “Aspettate a giudicarmi”

di Lorenzo Franchini

Per giudicare l'operato di un sindaco e il suo programma servono tempi medio-lunghi. La pensa così il primo cittadino di Bologna, Sergio Cofferati, intervistato online da RepubblicaRadio che, tra le altre cose, lo ha interpellato sulle polemiche dei giorni scorsi, nate dalla "impazienza" dei cittadini rispetto alla realizzazione del programma del "Cinese", nativo di Sesto Cremonese.

E' più facile fare il sindaco di Bologna o il segretario della Cgil?, gli è stato chiesto. "Glielo dirò quando avrò esperienza sufficiente alle spalle", ha risposto Cofferati, ricordando che "quando ho cominciato come segretario generale della Cgil ho trovato tante perplessità e difficoltà che poi si sono dissolte".

Cofferati ha sottolineato di essere sindaco da poco più di 10 mesi: "Credo ci sia bisogno di valutare l'azione di chiunque abbia un incarico di rappresentanza istituzionale o politica in un arco di tempo medio - ha spiegato - A Bologna, dopo la parentesi di centro destra, un vero e proprio trauma per la città e per molti cittadini, le aspettative erano enormi ed è normale che, quando si è in presenza di tali aspettative, si possano determinare in alcuni cittadini atteggiamenti di "impazienza". Ci sono cose nell'amministrazione che si possono fare rapidamente in qualche settimana, ce ne sono altre che hanno bisogno di tempi medio lunghi. Il giudizio su un'amministrazione si potrà dare ragionevolmente in un arco di tempo un po' più consistente".

Secondo l'ex segretario della Cgil, "un programma deve svilupparsi realisticamente in un arco di 10 anni, tempo che prescinde dalla vita amministrativa di un sindaco. Non esiste quasi nulla che si possa fare in un tempo breve. Nel tempo breve si possono dare indicazioni di tendenza, programmare delle azioni: questo si può e si deve fare. Il tempo della valutazione penso sia realisticamente diverso". Nel suo caso poi, ha detto ancora alludendo alle polemiche, "mi trascino forse, anche in virtù della visibilità della mia vita precedente, una somma di attenzioni, non sempre positive e soprattutto non sempre legate a quello che faccio".

Tra le varie domande poste a



Cofferati, una, anche nella veste di ex segretario generale della Cgil, riguardava il rapporto con il presidente di Confindustria, che è anche presidente della Fiera di Bologna. Il rapporto con Luca di Montezemolo è "buono", è stata la risposta. "E' un presidente della Fiera molto attento a quello che per noi è uno degli asset più importanti della città - ha aggiunto Cofferati - Il presidente di Confindustria è un ottimo presidente della nostra Fiera, che deve crescere difendendosi da un mercato oggi molto conflittuale. L'azione della Fiera è efficace anche perché ha un presidente molto autorevole".

Coldiretti, più Comuni "Ogm free"

La voglia di territorio "Ogm free" in Italia parte dai Comuni che in 2.115, nell'arco di poco più di un anno, hanno assunto deliberare per salvaguardare l'agricoltura dalle contaminazioni da biotecnologie. E' quanto afferma la Coldiretti nel tracciare il bilancio della campagna "Liberi da ogm" in Italia, in riferimento ai dati emersi il 17 maggio nel corso di una conferenza organizzata all'Europarlamento a Bruxelles dall'Assemblea delle regioni d'Europa, che rivelano che in Europa una regione su tre chiede che proprio il territorio sia, appunto, "Ogm free".

In Italia il fermo no al transgenico nei campi è testimoniato da più di duemila Comuni, 37 Province e 43 Comunità montane che hanno aderito alla campagna approvando delibere che ne vietano l'uso. Il Piemonte e la Campania, con rispettivamente 303 e 196 delibere, sono le regioni con il maggior numero di Comuni "ogm free", mentre in termini percentuali, sottolinea la Coldiretti, quasi la metà dei Comuni di regioni come Abruzzo e Lazio, un terzo dei Comuni in Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Molise, Campania, Umbria, Basilicata, Sardegna, uno su quattro in Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Sicilia e uno su cinque in Liguria e Calabria hanno deliberato per difendere le colture tradizionali dalle contaminazioni del biotech. Questi risultati, secondo la Coldiretti, "mettono in evidenza la grande opposizione dei cittadini e delle istituzioni territoriali al biotech nei piatti del Made in Italy nell'interesse generale dell'economia, dell'ambiente e dell'intera società".

Analizzando nel dettaglio i dati forniti dall'associazione dei coltivatori diretti, si nota come la Lombardia sia una delle regioni italiane con la percentuale più bassa di adesione dei Comuni alla sua campagna. Solo 191 Comuni lombardi su un totale di 1.547, pari al 12 per cento, hanno approvato una delibera a favore di un'agricoltura che non faccia ricorso alle biotecnolo-



gie. Una percentuale, questa, che nelle altre regioni della penisola risulta più bassa soltanto in Valle d'Aosta (7 per cento) e nel Trentino Alto Adige (8 per cento). Come il Piccolo aveva segnalato già a fine 2004, va sottolineato però che nel contesto lombardo, la provincia di Cremona rappresenta una significativa eccezione. Nel nostro territorio, infatti, la percentuale di adesione delle amministrazioni comunali alla campagna promossa dalla Coldiretti è superiore al 33 per cento, essendo 40, su un totale di 115, i Comuni della provincia

che nel corso dell'anno scorso hanno aderito alla campagna "Liberi da Ogm", che tra l'altro ha rivelato un *appeal bipartisan* piuttosto inusuale per il nostro paese. La Coldiretti, infatti, ha sottolineato che la questione Ogm trascende gli schieramenti politici tradizionali, come dimostra il fatto che le adesioni alla sua campagna per la protezione del territorio dai rischi di contaminazione transgenica sono giunte da amministrazioni rette sia da maggioranze di centrodestra che di centrosinistra.

Beppe Grillo candidato alla Wto

E' Beppe Grillo il candidato ideale alla carica di direttore generale della Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio. A sostenerlo è Tradewatch, l'Osservatorio italiano sul commercio internazionale promosso da Campagna Riforma Banca Mondiale, Crocevia, Fondazione Culturale Responsabilità Etica, Gruppo d'Appoggio al Movimento contadino dell'Africa occidentale, Mani Tese, Rete Lilliput e Roba dell'Altro mondo fair trade, con l'Arci e Legambiente. "Alla guida della Wto - ha spiegato l'osservatorio - vogliamo una persona in grado di trasformarla nell'organizzazione mondiale dell'ambiente, dei diritti sociali e del commercio giusto, fissando regole vincolanti che subordinino il libero mercato alla qualità, alla difesa dell'ambiente e degli interessi delle comunità locali, alla promozione di uno sviluppo sostenibile con un riguardo particolare ai paesi poveri, liberato dall'ossessione di proteggere gli interessi e i profitti di poche multinazionali". I rappresentanti dei 146 paesi membri dell'Organizzazione mondiale del commercio si riuniranno il 26 e 27 maggio nella sede di Ginevra per nominare il prossimo direttore generale. "Dopo la nomina di Paul Wolfowitz, di certo non un filantropo pacifista, a capo della Banca mondiale, istituzione che dovrebbe aiutare i poveri del pianeta, sembra ormai deciso che alla guida della Wto debba andare Pascal Lamy - sottolinea l'Osservatorio - E' l'ex commissario europeo al Commercio, il principale responsabile del fallimento dei negoziati al vertice ministeriale della Wto che si è tenuto a Cancun nel settembre 2003. Fallimento dovuto alla testardaggine dell'Unione Europea, che non ha voluto ascoltare le richieste dei paesi del Sud del mondo. Lamy è anche lo stesso che diceva di non volere aprire il "mercato" europeo dell'acqua e della fornitura dei servizi idrici alla concorrenza estera, mentre nello stesso tempo chiedeva a molti dei paesi più poveri del pianeta di aprirsi alle multinazionali europee". Secondo Tradewatch, nel corso degli anni Beppe Grillo ha ampiamente dimostrato la propria attenzione e competenza riguardo all'ambiente, ai problemi economici e finanziari, alle innovazioni in economia, alle politiche di consumo critico. "In un club di ossessionati dal libero commercio - conclude l'osservatorio - c'è bisogno di un comico per tornare a essere seri e a guardare lontano per proteggere l'ambiente e i diritti fondamentali di tutti sull'unico pianeta che abbiamo".

IN BREVE

Legambiente **La Guida Blu per l'estate**

Castiglione della Pescaia regina dell'estate. Tra le *new entry* Giglio, Portovenere e Noto. Seguono Cinque Terre, Bosa, Isola del Giglio, Otranto, Portovenere, Arbus, Noto, Tropea, Pollica Acciaroli, e Pioppi. Queste le 10 località balneari italiane in vetta alla classifica della Guida Blu 2005 di Legambiente edita dal Touring. Le vincitrici hanno dimostrato di coniugare il fascino del mare cristallino e di terre incontaminate, superando le 128 prove previste.

Economia **Le Acli: rendite da tassare**

"Tassare le rendite finanziarie per rimettere in circolo i capitali inutilizzati e ridurre il costo del lavoro. Non c'è altra strada per reagire al declino e rilanciare l'economia". Le Acli replicano al presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, che ha escluso categoricamente l'ipotesi di aumentare l'imposizione sui redditi di natura finanziaria, rilanciando la proposta già contenuta nell'Agenda del Lavoro presentata per le celebrazioni dei 60 anni dell'associazione.

Antitrust **Poca concorrenza nei servizi**

Sono soprattutto i servizi ad attirare l'Authority per la concorrenza, che ha presentato in Parlamento la relazione annuale 2004. Per l'Authority, "telefonia, utilities, cioè forniture di gas, elettricità e acqua, ma anche taxi, edicole, professioni intellettuali, sono tutti settori nei quali esistono ancora forti ostacoli all'ingresso di nuovi operatori, che andrebbero a tutto vantaggio dei consumatori in termini di trasparenza dei servizi e riduzioni dei prezzi".

Indagine **Posto in banca, mito al tramonto**

Più di quattro giovani italiani su dieci che si apprestano ad affacciarsi al mondo del lavoro dicono no al lavoro per tutta la vita, soprattutto se è in banca. E' quanto emerge da un'indagine promossa dal mensile Banca Finanza. Per il lavoro ideale fondamentale sembra la vicinanza da casa, in modo da non doversi trasferire lontano da famiglia o amici, e, cosa che sogna oltre la metà degli intervistati, la possibilità di fare velocemente carriera.

A Roma nel 2006 **Special Olympics Youth Games**

Su iniziativa e con il sostegno della città di Roma, della Regione Lazio e della Provincia di Roma, sono stati assegnati all'Italia gli Special Olympics European Youth Games. L'Evento si svolgerà a Roma dal 30 settembre al 6 ottobre 2006 e sarà il più grande appuntamento interamente dedicato alle persone con disabilità intellettiva che il nostro paese abbia mai ospitato. I Giochi promuoveranno un atteggiamento positivo verso la disabilità intellettiva, vista come risorsa.

Bolzaneto / G8 **Militari e medici rinviati a giudizio**

Quarantacinque rinvii a giudizio per abusi nei confronti delle persone fermate nella caserma di Bolzaneto durante il G8 del luglio 2001. Il processo si terrà dal 12 ottobre e alcuni parlamentari chiedono l'istituzione di una Commissione di inchiesta parlamentare che faccia luce sulla gestione dell'ordine pubblico durante il Vertice G8 di Genova e l'adeguamento alle convenzioni internazionali per i diritti umani del nostro paese, con l'introduzione del reato di tortura.

Nuova Yaris Expo

clima



Ancora più lusso al prezzo di una base.

Di serie:

- Climatizzatore
- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo
- ad effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Terminale di scarico cromato
- Plancia con inserti "carbon look"
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

Da **10.500*** euro

Inoltre solo da noi,
ANTICIPO ZERO
Finanziamento in 42 mesi
TASSO ZERO
telefonino cellulare BLT
COSTO ZERO



PROVATE LA DIFFERENZA.

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO

• CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
• MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it - Sito internet: www.bianchessiauto.it

*Yaris Expo clima 1.0 - 65 CV - versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa.
Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO₂: da 113 a 165 g/km.

Il nuovo ponte sul Po ha un valore strategico

Caro Direttore, si sono incontrate nei giorni scorsi le delegazioni dei Ds, della Margherita cremonesi e piacentine e della Lista Torchio per affrontare le tematiche relative alla realizzazione del nuovo ponte sul Po. E' stato ribadito il valore strategico e di sistema dell'infrastruttura che permetterà un collegamento più efficace tra Lombardia ed Emilia valorizzando l'intermodalità. Quest'opera si inserisce nel collegamento tra l'asse cispadano e l'asse medio lombardo all'interno del nuovo quadro di collegamenti europei e del corridoio 5. Le forze politiche cremonesi e piacentine hanno ribadito la necessità di realizzare l'opera che è stata progettata a partire dal protocollo di intesa del 8.6.1998 sottoscritto dalle Regioni Lombardia ed Emilia, dalle Province di Cremona e Piacenza, dai Comuni di Castelvetro Piacentino, Cremona e Spinadesco e che oggi è arrivata alla progettazione definitiva dopo una lunga stagione di concertazione tra le istituzioni inte-

ressate e le forze economiche e sociali. Si è ribadito inoltre che ogni sforzo andrà compiuto per un inserimento ambientale dell'opera con i criteri più rigorosi a livello europeo e che si migliorerà la situazione esistente, come hanno dimostrato gli studi di valutazione ambientale che hanno accompagnato la progettazione. Durante il percorso istituzionale della Valutazione di Impatto Ambientale si potranno studiare possibili modifiche sul collegamento tra il nuovo ponte e la viabilità locale. Il nuovo ponte sul Po servirà, infatti, anche per decongestionare sia la tangenziale urbana di Cremona e la frazione di Cavatigozzi che il centro abitato di Castelvetro Piacentino di fronte ad un traffico che è aumentato anche in presenza di un consistente incremento degli insediamenti commerciali a Castelvetro e nella zona. Le forze politiche cremonesi e piacentine invitano le istituzioni locali a proseguire nel lavoro di concertazione tra territori anche sui te-



mi importantissimi della navigazione interna e della riqualificazione delle linee ferroviarie. Tra pochi mesi riaprirà il ponte in ferro tra Cremona e Castelvetro Piacentino riportato alla sua piena funzionalità. Si è ribadito come il traffico di attraversamento non possa gravare esclusivamente sulla tangenziale urbana di Cremona. Alla riapertura del traffico del ponte la Provincia di Piacenza effettuerà un'analisi dei flussi di traffico, con riferimento alla origine e destinazione, per verificare la sopportabilità del traffico per il Comune di Castelvetro Piacentino.

I segretari dei Ds e della Margherita di Cremona e Piacenza (Pier Attilio Superti, Flavio Chiapponi, Francesco Spotti, Silvio Bisotti) Il coordinatore della Lista Torchio (Vincenzo Zucchi)

mercati dei paesi poveri e non lo sfruttamento a favore dell'occidente che utilizza il lavoro asiatico per produrre con due dollari un paio di scarpe di marca per poi rivenderle all'occidente a 100 dollari, sfruttando la mano d'opera talvolta minore del luogo.

Considerando, però, che le condizioni dei lavoratori di questi paesi non potranno eternamente restare ai livelli disumani di oggi, nel tempo, ma ci vorranno almeno 20 anni, assisteremo ad un lento pareggiamento dei costi del lavoro e solo allora probabilmente si risolverà a favore della auspicabile superiorità tecnologica occidentale, la crisi di recessione economica.

Molti criticano pesantemente il modello di sviluppo della società cinese demonizzando i loro prodotti, dimenticando però che nella attuale fase di stagnazione economica la maggioranza dei consumatori sceglie i loro prodotti non solo perché costano meno, ma anche perché si sono resi conto della loro crescente qualità.

Infine non comprendo perché si vuole colpevolizzare il consumatore, insinuando che non è eticamente corretto comperare i prodotti cinesi, in quanto i bassi prezzi sono imputabili allo sfruttamento dei lavoratori locali, quando poi nella realtà chiunque può constatare direttamente per esempio che un ombrello made in Cina in un negozio regolare gestito dai cinesi, costa tre euro, mentre lo stesso identico ombrello made in Cina in un negozio gestito dai nostri costa cinque euro. Secondo voi chi trae maggiormente vantaggio da questa situazione? Ai posteri la sentenza!

Elia Sciacca

Ma integrazione significa omologazione?

Caro Direttore, integrazione significa condivisione di sistemi di valori, tradizioni, stili di vita, cultura, riti e forme di vita. Tutto ciò esiste a Cremona? Secondo me no. Più che d'integrazione dovremmo parlare di "cremonesizzazione". In poche parole, omologazione, adeguamento e conformazione a sistemi di valori, stili di vita, cultura, tradizioni, modelli di comportamento (del posto s'intende, e per me tutti negativi o, perlomeno, nei quali non mi riconosco) per poter essere accettati. Zitti e adeguatevi, non alimentate ancora di più l'indipendenza e l'indifferenza della sonnacchiosa Cremona, magari aprendo un locale etnico al posto del classico concerto rock, o un negozio di abbigliamento in stile (tanto per fare solo alcuni esempi). Se questa è integrazione, cultura del rispetto e della tolleranza, credo che siamo messi proprio male.

Adalberto Alquati



WELFARE di Gian Carlo Storti

Berlusconi ha vinto, un grazie a Bianco

Dobbiamo ringraziare Bianco che è stato sconfitto a Catania. Berlusconi è salvo. Diversamente il polo avrebbe cambiato il leader. Forse con il Casini. Allora si che la partita si sarebbe riaperta, e per Prodi la strada sarebbe stata di nuovo in salita.

proprio piccolo', ma che allontanano nel concreto il centrosinistra e il paese da quel coraggioso passo in avanti che solo l'Ulivo può guidare". Ovvero l'Ulivo senza lista unitaria è ancora l'Ulivo? Chi deve decidere?

Il Lembo del Mantello, un'iniziativa che è doveroso fare conoscere

Si intitola "Il Lembo del Mantello" il nuovo progetto che la Caritas diocesana vicentina, attraverso il suo braccio operativo, l'associazione Diakonia Onlus, sta per avviare in favore delle persone detenute ed ex detenute: una scommessa che ha come obiettivo il loro reinserimento sociale e lavorativo. Sempre meno infatti l'istituzione carceraria riesce ad assolvere al suo compito costituzionale di rieducare la persona. "Di fatto - riflette il direttore della Caritas diocesana, don Giovanni Sandonà - quando una persona entra in carcere le si chiudono le porte alle spalle, quando esce le si chiudono le porte in faccia. Il carcere, così com'è, più che un'istituzione riabilitante è un cronicario dell'esclusione sociale. In attesa di interventi amministrativi più appropriati, si tenta irrobustire in questa istituzione il ruolo riabilitante attraverso l'applicazione convinta e non timorosa dell'ampio spettro di misure alternative al carcere già presenti nel nostro sistema penitenziario". Il progetto, una vera e propria scommessa, si rivolge anzitutto ai vicentini reclusi sia nella Casa Circondariale di Vicenza che nei due istituti penitenziari padovani (Casa circondariale e Istituto Penale), che non si trovano in uno stato di tossicodipendenza conclamata e che non sono affetti da patologie psichiatriche debilitanti. Per entrambe queste categorie infatti intervengono già i servizi sociali preposti ed è possibile l'accoglienza in strutture idonee. L'attenzione si focalizza quindi in particolare sui detenuti e gli ex detenuti che posso contare poco o per nulla su sostegni familiari; soggetti che, da un punto di vista dei costi, sarebbero esclusivamente a carico dei servizi sociali dei Comuni, che attualmente non hanno a disposizione percorsi socio-lavorativi idonei e verificati, per intervenire a doveroso sostegno della loro inclusione sociale.



Americani impietosi nei confronti degli indiani

Caro Direttore, Russel Means, l'erede di Tanka Yotanka (Toro Seduto) è in Italia per sensibilizzare l'opinione pubblica alle difficili condizioni in cui vivono gli Indiani d'America sopravvissuti alla più terrificante pulizia etnica della storia. "La vita media di un indiano è, in America, di quaran-

taquattro anni. Noi siamo la prova vivente che gli Usa sono una frode". E aggiunge "Colombo era un assassino, un demone che scoprì il Paradiso in terra che era la dimora dei miei antenati. E subito si impegnò per trasformarlo in un inferno. Per gli indigeni di questo emisfero, la celebrazione del Columbus day è l'affermazione definitiva che dal 1492 la società occidentale ci ha considerato gente da sacrificare. Colombo, che secondo recenti ricerche sarebbe catalano e non

italiano, è considerato responsabile dell'uccisione di almeno cinque milioni di indiani". Russel Means è tra i fondatori del Movimento di liberazione dei Nativi (American Indian Movement). Nel 1973 guida l'occupazione del villaggio Wounded Knee (ginocchio ferito) cuore pulsante della nazione Lakota, per protestare contro la politica americana nei confronti dei nativi. L'assedio durò 71 giorni.

Rino Zurpa e la 5 A programmatori dell'Istituto Beltrami

Lo sfruttamento e l'avanzata della Cina

Caro Direttore, a causa della crescente delocalizzazione delle produzioni dei prodotti occidentali verso i paesi asiatici dove i costi del lavoro sono bassissimi, si creeranno notevoli problemi di occupazione nel mondo occidentale e come effetto secondario assisteremo in tali paesi anche ad una crescita tecnologica che ostacolerà ulteriormente lo sviluppo dei mercati occidentali. Forse oggi non ci troveremo in questa difficile crisi economica se la globalizzazione, avesse avuto nel suo complesso come scopo primario l'intelligenza delle condivisioni dei



Filiale di Cremona
via Dante 251/253
tel 0372/29224
fax 0372/24127


work solutions

impiegati amministrativi	per azienda vicinanze Cremona, conoscenza principali scritture contabili, 20 ore settimanali
stiratrice / cucitrice	gradita esperienza nel settore per azienda tessile nelle vicinanze di Cremona l'avoro a giornata
ingegnere/ perito	settore telecomunicazioni per azienda in Cremona uso pc conoscenza lingua inglese disponibile a trasferte
autista	con esperienza patenti D/E per azienda vicinanze Cremona disponibile a trasferte
impastatore	per azienda alimentare in Cremona lavoro a giornata gradita anche breve esperienza nel settore
addetti pulizie	con esperienza, richiesta flessibilità oraria luogo di lavoro Cremona

I dati trattati ai sensi d.lgs. n° 196/03. Inviare c.v. via mail o posta prioritaria con aut. trattamento dati personali/informativa su www.randstad.it. Posizioni rivolte ad entrambi i sessi (L.125/91). Randstad Italia S.p.A. Aut. Min. 26/11/2004.

AGENZIA IN CREMONA CERCA

✓ **GRAFICO/A**
Impaginatore

Conoscenza ambiente
Macintosh
Programmi:

Photoshop - Quark X-press.

Manoscrivere a: IMMAGINA srl
Via S. Bernardo, 37
26100 Cremona
Citare sulla busta RIF. GIM

SOCIETA' in CREMONA CERCA IMPIEGATA/O

disponibilità part-time.
Esperta/o contabile e gestione
amministrativa.

Manoscrivere a:
PROMEDIA srl
via S. Bernardo, 37 - 26100
Cremona.
Citare sulla busta riferimento: IPT

Rossoni, la cultura, il centrosinistra, le infrastrutture...

Intervista a 360 gradi al presidente della Provincia

Il territorio sotto Torchio

di Claudio Monica

Anche visto da vicino, Giuseppe Torchio, presidente della Provincia di Cremona, dimostra meno anni della sua età anagrafica. Alto, asciutto, con un portamento di naturale eleganza e l'incarnito bruno, ha il volto solcato da qualche ruga. Però i suoi capelli folti sono di colore autentico, senza indulgere a ritocchi di sorta. Beato lui! Io sono lontanissimo dall'essere un cultore del genere, tuttavia registro che molte donne lo trovano un bell'uomo. Poi è un politico vero, di razza. Uno dei migliori, se non il migliore che esprime il nostro territorio. Taluno, della parte più radicale della sinistra, ne critica l'inguaribile fare ecumenico e il retaggio doroteo, ma forse, di questi tempi, un pizzico di doroteismo può anche essere un valore aggiunto. Da alcuni giorni sono disponibili i dati trimestrali della Camera di Commercio sulla situazione economica della Provincia di Cremona. Ne abbiamo approfittato per andarlo a trovare nella sede della Provincia, chiedergli le sue considerazioni e porgli alcune domande sui poteri della Provincia e su alcuni argomenti di attualità. Ci ha ricevuto tra un impegno e l'altro, al termine di una mattinata frenetica.

Presidente Torchio, come è andata a finire la polemica con la Coldiretti? Il suo tono sopra le righe e così lontano dal suo carattere ha stupito un po' tutti. La questione non è stata aperta da me. Ho difeso il consigliere provinciale Fermo Borini, noto per la sua probità e destinatario di un avviso di garanzia da due mesi. E da due mesi ho chiesto a direttore e presidente della Coldiretti di ritirare l'esposto che ha originato tale avviso. Sono ancora in attesa di una risposta. Non dimentico che il Consiglio provinciale, senza eccezione alcuna, ha espresso solidarietà a Fermo Borini. Ora bisogna guardare avanti. Per reati d'opinione commessi nella mia trentennale esperienza politica mi sarei sicuramente garantito l'ergastolo a Regina Coeli. Ma, per fortuna, c'è la politica e il desiderio, da sempre espresso, di riportare il rapporto con Coldiretti a quella feconda collaborazione che caratterizza le relazioni dell'istituzione che presiedo con frutti tangibili per tutta la base agricola.

Lei è tra coloro che si sono spesi apertamente per la candidatura di Gianni Rossoni alla Giunta regionale. Come commenta la sua bocciatura?

Qualcuno, invece di chiederlo al presidente Formigoni o a Forza Italia, criticandoli per l'esclusione, sembra accreditare la leggenda metropolitana di una mia responsabilità. Così ci facciamo solo del male! Formigoni è venuto a bagnarci in campagna elettorale e ora ci ha ripagato per l'ennesima volta con una patacca. Il mio appoggio a Rossoni era sincero, perché penso soprattutto agli interessi della nostra provincia, che da vent'anni è priva di una presenza in Giunta regionale. **Cosa si evince dai dati trimestrali della Camera di Commercio?**

Prima il Censis poi il Politecnico di Milano e ora, in maniera puntuale, il Sies della Cattolica, evidenziano dati che fanno riflettere: insufficiente predisposizione a innovazione, ricerca e sperimentazione da parte delle aziende, tasso doppio di disoccupazione rispetto al territorio circostante e difficoltà nel mantenere il passo della competizione. Siamo nel mezzo del guado ma in condizioni più difficili della media del nord est e del nord ovest. Quindi, in periodo di recessione, dobbiamo pigiare sull'acceleratore del Patto per lo

Sviluppo. Va innescata la più forte sinergia tra le istituzioni cremonesi: Camera di Commercio, Provincia e Comuni. Noi non vogliamo essere i "pri-

tanti monumenti, le buone tradizioni gastronomiche, il vantaggio competitivo offerto dalla liuteria e un sistema museale efficiente. Come è possibile aumentare la durata media della presenza dei turisti nel nostro territorio?

Lo si può fare con una maggiore professionalità nell'offerta culturale, nella gastronomia e, più in generale nell'ospitalità. Il ministro del turismo vaticano, mons. Andreatta, ha evidenziato il particolare significato degli itinerari turistici religiosi delle nostre aree, le enormi potenzialità degli spazi rurali e ambientali presenti sul territorio. Il Gal Oglio Po sta provvedendo a sviluppare attività formative legate alla accoglienza nei settori bed & breakfast e agriturismo. Sul versante delle ippovie e delle piste ciclabili si stanno realizzando itinerari di tutto rispetto, mentre è viva l'attenzione alla navigazione e agli attracchi fluviali dal Po fino all'Adda. Insieme a Mantova, Lodi e Pavia abbiamo dato vita al sistema turistico "Po di Lombardia". Si tratta di un progetto ambizioso, dal quale ci aspettiamo ricadute positive per il territorio. Non dimentichiamo,

inoltre, le opportunità rappresentate dal turismo piscatorio e da quello legato a particolari iniziative sportive, che viene spesso relegato a fannalino di coda, nonostante i grandi numeri che riesce a esprimere. Accanto alla liuteria, sempre più lanciata verso traguardi di

prestigio internazionale, il trasferimento a Cremona dell'Associazione nazionale degli organari, il raddoppio delle iniziative espositive e culturali a San Vitale e a Palazzo Stanga, preludono a una più forte azione di sviluppo culturale tra i vari Enti cremonesi. Apic ha in cantiere iniziative importanti quali la mostra di Capodimonte, il bicentenario del pittore cremonese Carnovali detto "il Piccio", la mostra del Manini a Crema, le iniziative per i novencento anni della fondazione della Cattedrale. Anche la Fiera con la sua capacità propositiva, se ben integrata con le altre iniziative del territorio, soprattutto in campo musicale, può contribuire a promuovere un vero e proprio marketing territoriale. Ma occorre, in proposito, che gli Enti interessati, a partire dai circuiti tradizionali della cultura, sappiano fare sistema.

Quali sono i poteri reali d'intervento della Provincia nelle materie economico-produttive? Può essere incisiva o abbaiare solo alla luna?

Il testo unico degli Enti Locali, all'articolo 19, assegna alla Provincia un importante ruolo di promozione e coordinamento dell'economia: "La Provincia, in collaborazione con i Comuni e sulla base di programmi da essi proposti promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale, sportivo".

Quali sono i punti di forza e di debolezza dell'economia del nostro territorio?

Mi limiterò a citare i risultati di una recente indagine del Censis. In maniera schematica, essa indica come elemento di forza la differenziazione produttiva. Questa ha permesso una solidità di fondo della nostra economia. Nel nostro territorio esistono espressioni di eccellenza nel campo della ricerca, in particolare zootecnica. Abbiamo settori di grande qualità tra cui l'agroalimentare, la liuteria e la meccanica. La cultura e la tradizione nell'arte musicale, il nostro patrimonio ambientale, artistico e cul-

urale, unito all'alto livello di qualità della vita, alla tradizione culinaria e gastronomica e al sistema dei valori intatto, sono un fatto innegabile. Abbiamo un ottimo sistema di infrastrutture nelle telecomunicazioni e buon livello di governance e di collaborazione tra Enti Locali, associazioni datoriali e parti sociali. La posizione di Cremona, rispetto alla pianura padana, è strategica. Non trascuriamo poi la presenza sul territorio di poli universitari di rilievo.

Si fermi, presidente. Ci dica anche qualche punto di debolezza...

Abbiamo pazienza, ci stavo arrivando. La debolezza deriva da una differenziazione produttiva che non sviluppa aggregazioni e filiere complete. Le imprese sono micronizzate e c'è una forte resistenza alla terziarizzazione. L'infrastrutturazione è debole e il sistema imprenditoriale è pigro e poco propenso al rischio imprenditoriale.

Venendo da fuori lo si coglie subito e, mi pare, molti cremonesi ne sono consapevoli ma ci si crogiolano dentro. Altre debolezze?

Abbiamo poi la tendenza al declino demografico, allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione. Il sistema ricettivo è debole e, a causa dell'offerta insufficiente, si assiste alla fuga dei cervelli. C'è scarsa attenzione alle risorse umane di qualità. La domanda basilica di Ict e di servizi avanzati da parte di cittadini e imprese non viene adeguatamente soddisfatta e manchiamo di visione prospettica e di progettualità. C'è dunque il rischio di una progressiva marginalità e di un isolamento. Poi manca il collegamento tra impre-

CENTRO ASSISTENZA TECNICA SALI FRANCESCO

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

**POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI PERSONALIZZATI,
da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE**

ZONA DI COMPETENZA
CASALASCA

Hermann

BAXI OCEAN IDROCLIMA

**ALFA SRL
KALOR**

argo

Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07

e-mail: sali.francesco@tin.it





“La polemica con la Coldiretti non è stata aperta da me. Ho chiesto ai suoi dirigenti di ritirare l’esposto da cui è partito l’avviso di garanzia per Borini, persona nota per probità. Per il bene dell’agricoltura, comunque, spero di riportare il rapporto con loro a una feconda collaborazione”

se e università.
Cos’è Reindustria e cosa sta facendo?

Reindustria è un’agenzia di sviluppo locale del Cremonese. E’ nata nel ’95 a seguito della chiusura dello stabilimento Olivetti di Crema nel ’92. Una chiusura preceduta e seguita da altre rilevanti cessazioni di attività produttive. Di fronte a una situazione problematica sul piano dello sviluppo produttivo e occupazionale del territorio, si avvertiva il bisogno di risposte tempestive ed efficaci. Per raggiungere questo obiettivo occorreva unire le forze disponibili perseguendo finalità condivise fra i diversi soggetti che potevano portare ad un’inversione di tendenza rispetto alla situazione di crisi: soggetti pubblici e privati, associazioni

“La mission di Reindustria è stata ampliata al Cremonese”

comatoriali e sindacali, imprenditori e mondo finanziario. Ciò che sta alla base della nascita di Reindustria è la presa di coscienza che tutto il territorio provinciale, a partire dal Cremasco, aveva bisogno di iniziative specifiche, in grado di incentivare lo sviluppo produttivo locale. Per questa ragione gli Enti pubblici hanno avviato un’analisi territoriale per individuare aree produttive da infrastrutturare e da mettere a disposizione degli operatori a prezzi calmierati, per proporre le necessarie nuove realizzazioni di infrastrutture di viabilità e per dare un indirizzo allo stesso sviluppo. La Provincia di Cremona ha voluto individuare una nuova *mission* per Reindustria, ampliandone il bacino di riferimento. Da società d’area all’intero territorio provin-

ciale. Abbiamo quindi chiesto che l’assessore all’Economia, Agostino Savoldi, si candidasse alla presidenza. Così come per il Patto dello Sviluppo, si tratta di un percorso che deve essere condiviso con tutti gli altri soggetti interessati, che hanno ribadito la volontà di ridare impulso alla attività dell’agenzia per lo sviluppo. Alla sottoscrizione politica degli enti pubblici, più volte espressa, si aggiunge quella dei soci privati. Abbiamo chiarito con la Camera di Commercio la piena integrazione del nostro progetto con il loro e la base sociale di Reindustria consente di disporre già oggi di una vasta gamma di operatori, di istituzioni e del mondo economico e sociale. Basta la voglia di fare. L’idea, condivisa con Camera di Com-

mercio, Comuni e associazioni, è quella di un’agenzia territoriale snella e dinamica che diventi anche il braccio operativo di progetti ideati e concertati con gli strumenti della programmazione negoziata per prigionare e incanalare nuove energie e risorse per il nostro territorio. I primi obiettivi che ci siamo prefissati sono il rilancio del comparto meccanico, il distretto della cosmesi e la politica di sviluppo delle aree produttive nell’integrazione dello sforzo intermodale.

Qual è la sua posizione sulla costruzione del “terzo ponte”?
Il terzo ponte risponde concretamente alle richieste ribadite in più occasioni dalle istituzioni cremonesi e piacentine e documentate da diversi protocolli d’intesa. Le componenti economiche e so-

ciali del nostro territorio, che non contano sicuramente di meno rispetto a improvvisati comitati dell’ultima ora, hanno condiviso pienamente il progetto. Questo, pur tenendo conto degli approfondimenti richiesti da una pluralità di soggetti locali, ci incoraggia a guardare avanti. Collegandosi alla “Codognese”, al costruendo peduncolo fino alla “Paullese”, in sponda cremonese, la ex SS 10 e la ex 588 “Cispadana”, l’infrastruttura migliorerà la viabilità delle due regioni, eviterà l’attraversamento dell’abitato di Cavatigozzi, della città di Cremona e dell’abitato di Castelvetro. Il nuovo raccordo costituirà la tangenziale sud ovest di Cremona e di Castelvetro consentendo al ponte in ferro una funzione solo interurbana. Con questa struttura verranno collegate direttamente le aree industriali poste a sinistra e a destra del canale navigabile e il porto con la A21 a Castelvetro. Per questo motivo sono certo che ci saranno benefici concreti per lo sviluppo economico del territorio.

Ma non sarà che poi, usciti dal ponte, ci si andrà ad imbottigliare subito dopo?

Certo, da solo il ponte, finanziato dalla Società Autostrade della quale fanno parte gli Enti Locali, non è sufficiente. Occorre anche l’impegno di Stato e Regione, innanzitutto per riqualificare la “Paullese”, migliorare i collegamenti ferroviari e rendere navigabile il Po, almeno fino a Mantova. Dal punto di vista costruttivo, si

“Il terzo ponte è importante, ma da solo non basterà”

tratta di una struttura avveniristica. Ormai se ne parla da un decennio. Vedendo il progetto, ritengo che il tempo non sia trascorso invano. Al contrario, è stato ben speso per valutare accuratamente tutte le ipotesi realizzative. La soluzione proposta supera tutte le ipotesi precedenti e introduce elementi di novità. Basti pensare che la struttura supera l’alveo attivo senza sostegni in acqua ed è il ponte ad arco più lungo d’Italia. Con questa soluzione, inoltre, dovremmo evitare disagi in caso di piene del fiume o, come sta accadendo a Casalmaggiore, indebolimenti degli impalcati a causa dell’abbassa-

mento dell’alveo di magra. Inoltre il transito non sarà gravato da pedaggio.

Presidente Torchio, essendo di origine parmigiana, come tutti coloro che vengono da fuori ho il vantaggio dell’outsider. Cioè di poter valutare serenamente i limiti e le opportunità del territorio. La specificità di Cremona sta nel Po. Il Po, grazie al commercio e alla navigazione fluviale, è stato la risorsa principale della potenza di Cremona secoli fa e il suo abbandono è stato la causa del declino. Non ritiene che il completamento del canale navigabile sia una condizione essenziale per ridare a Cremona una centralità? E’ realistico crederci ancora?

Sono d’accordo con lei solo parzialmente. Per garantire lo sviluppo di un territorio, sempre più occorre puntare sull’intermodalità. A Pizzighettone potremmo offrire alle imprese un nodo di interscambio gomma, ferro, acqua. Per questo sono convinto della necessità di rilanciare il progetto che, per di più, risultava inserito nei programmi di entrambi i candidati alla guida della Regione. In particolare andrebbe garantita la navigabilità del Po, almeno da Isola Serafini - Cremona fino al mare e dal terminal di Pizzighettone fino al Po, invece di pensare al canale navigabile fino a Milano, in assenza

di un quadro certo di risorse a livello regionale e nazionale. O, meglio, in un quadro di impegno solo del 10 per cento delle risorse disponibili, pari a 300 milioni di euro. Pensi che non è ancora stata spesa buona parte delle risorse della mia legge sulla navigazione, pur avendo lasciato il Parlamento da 11 anni. La Provincia crede nel progetto e, in questi mesi, abbiamo indagato (anche coinvolgendo esperti esterni) le diverse possibilità per sostenere la crescita dell’area portuale industriale. Sottoscriveremo, a Mantova il 27 maggio, insieme alle altre province rivierasche, il nostro impegno nel progetto “Po fiume d’Europa” che ha, tra i suoi obiettivi, anche il rilancio della navigazione interna. Esistono fondi inutilizzati che sarebbe meglio la Re-

gione impiegasse in progetti concreti per garantire la navigabilità del fiume, almeno nel tratto fino a Mantova. Altra questione da affrontare è legata alle agevolazioni al trasporto merci a livello fluviale, dopo l’approvazione di provvedimenti in tal senso da parte della Provincia di Mantova e, recentemente, di Cremona. Occorre inoltre trasferire alle Province le competenze in merito all’Azienda dei Porti, così da rilanciarne l’operatività.

E’ soddisfatto della prima fase di attività della sua giunta? Qual è, secondo lei, il suo fiore all’occhiello?

A dieci mesi dalla mia elezione alla guida della Provincia, le forze di centrosinistra, proprio nei giorni scorsi, hanno voluto fare il punto del lavoro sin qui svolto. Il giudizio è unanimemente positivo e forte è la volontà di proseguire nell’azione di governo per realizzare il programma presentato agli elettori. Al centro degli impegni di tutti gli assessori c’è il Patto per lo Sviluppo. Lo ritengo un elemento caratterizzante del mandato amministrativo. Il lavoro dei settori va convogliato in questa direzione. La consapevolezza che la crescita di un territorio è strettamente legata alla capacità di concertazione di tutte le realtà sociali, economiche e culturali è centrale. Penso che abbiamo lavorato bene. Abbiamo ottenuto risultati significativi all’interno ma

“Io candidato alle politiche? No, nemmeno per sogno”

anche in termini di riconoscimenti esterni. L’attività svolta è stata riconosciuta anche da chi ci ha affidato il coordinamento dell’Autorità di Bacino, ci ha confermato alla guida del Gal Oglio Po e ha permesso di mantenere un cremonese alla guida della Società Autostrade Centropadane. La Provincia ora è presente nei consigli di amministrazione di Autostrade Lombarde Spa e di Autocamionale della Cisa Spa. Il progetto Po Fiume d’Europa è strategico per il futuro, per lo sviluppo della navigazione e per il recupero del patrimonio edilizio rurale oggi minacciato in oltre mille cascine cadenti, solo nel Cremonese.

Qual è la situazione nel centrosinistra cremonese in vista delle politiche?

Vorrei maggiore coesione al centro, meno lacerazioni. Tutte le forze di centrosinistra non devono perdere di vista, neppure per un istante, l’obiettivo comune. Ci siamo posti obiettivi ambiziosi che sapremo realizzare solo se eviteremo di perderci in inutili polemiche. La coesione e la capacità di fare sistema, rendendo ancora più stretta la sinergia con le altre realtà del territorio, appaiono condizione inderogabile per il perseguimento dell’obiettivo. La Provincia deve essere fulcro di questa nuova rete capace di incidere davvero per definire lo sviluppo delle nostre realtà produttive. E’ mia precisa convinzione che una soluzione democratica e avanzata dei problemi dei nostri territori, del nostro paese e della stessa Europa, sta nel successo della coalizione di centrosinistra. Questa intesa è l’unica garanzia per il presente e il futuro dell’Italia, dove soltanto una coalizione di centrosinistra di questo tipo potrà rappresentare una prospettiva valida per il rinnovamento democratico e il progresso sociale.

Lo confessa, presidente Torchio, ha fatto un pensiero a una sua candidatura alle prossime politiche? Le farebbe piacere tornare in Parlamento a Roma?

No, nemmeno per sogno. Al momento il mio unico pensiero è portare a termine il mio mandato amministrativo, realizzando i

punti del programma proposto agli elettori. E’ un percorso impegnativo e, per questo, sto spendendo nella attività amministrativa ogni risorsa, senza risparmiare neppure una goccia di energia. Non sempre si capisce quanto lavoro stiamo facendo. Spero non sia sempre così. In questa situazione, con attacchi concentrici e quotidiani, non vedo particolari motivi neppure per ricandidarmi, tra quattro anni, alla presidenza della Provincia. Sono già stato a Milano, a Roma e a Bruxelles a rappresentare il territorio, e ricordo quegli anni con affetto. Ho cercato di ottenere risultati concreti lasciando, ovunque, bilanci attivi e risorse certe. Oggi è giusto che altre risorse e nuove energie del territorio possano andare a rappresentarci a Roma.

CON IL PROSSIMO NUMERO DE

il PICCOLO

in OMAGGIO il mensile di ECONOMIA FINANZA - CULTURA E TEMPO LIBERO

l’OpinioneBusiness

G.T. CLIMA
di Galli Mauro e Tosi Marco

ASSISTENZA e INSTALLAZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CIVILI E INDUSTRIALI

INSTALLAZIONE IMPIANTI
DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNITA' OPERATIVA: Via Biasini, (Z.I.) - Soresina (CR)
SEDE LEGALE: Via Robbiani, 2 - Soresina /CR)
Tel. 0374 34.44.22 - Fax 0374 34.22.51
www.gtclima.it

Polizia, al Cittanova festa a ranghi ridotti a causa della protesta



Sabato scorso si sono svolte a Palazzo Cittanova le tradizionali celebrazioni per il 153esimo anno di fondazione della Polizia di Stato. Una festa, però, “senza polizia”, per il presidio organizzato davanti alla Prefettura di Cremona da tutte le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato cremonese e dai suoi aderenti (Siulp, Sap, Silp per la Cgil, S.i.a.p., Li.si.po). “La nostra non vuol essere una decisione polemica nei confronti della festa della Polizia - ha spiegato Carmine Scotti, segretario provinciale del Siulp - ma una scelta ben precisa per ottenere quello che da anni stiamo chiedendo a gran voce”. Circa un centinaio (su 350 in tutta la provincia di Cremona), i poliziotti che non hanno partecipato alle celebrazioni e che hanno rinunciato a ritirare “encomi solenni” pur di prendere parte alla protesta “per la forte preoccupazione sull’andamento generale della sicurezza nella nostra provincia, specie sul versante della criminalità legata alle nuove fenomenologie di reati quali il terrorismo di matrice islamica, la pedofilia, lo spaccio e uso di sostanze stupefacenti, reati telematici, furti, truffe e le più allarmanti rapine messe a segno dai pendolari del crimine. Gli organici sono fortemente inferiori e non più corrispondenti alle esigenze. Da tempo si sollecita una sede idonea, anche per rispondere concretamente alle nuove dinamiche sociali che interessano il territorio”. I segretari sindacali sono stati raggiunti da alcuni politici cremonesi, prima di consegnare il volantino al viceprefetto vicario Emilia Giordano. Le celebrazioni per il 153esimo anno di fondazione della Polizia di Stato si sono aperte ricordando gli agenti recentemente rimasti vittime di incidenti al largo delle coste abruzzesi, nonché Gianpaolo Peluso e Luca Manfredini, i poliziotti vittime nel giugno scorso di un incidente stradale. Il Questore di Cremona, Aniello Emidio Sciacicco, nel suo discorso ha parlato delle attività di contrasto all’immigrazione clandestina. “In provincia il 45 per cento dei reati viene commesso da cittadini extracomunitari in clandestinità. Altrettanto impegno viene prestato per la gestione dei regolari. Dopo alcuni ritardi e inconvenienti accaduti l’estate scorsa, oggi sono sparite le code agli sportelli”. Gli incidenti sono diminuiti del 23 per cento sulle strade, quelli mortali del 22 per cento, 35mila i punti decurtati dalle patenti. Gli agenti da premiare erano 22, ma solo sei erano i presenti, gli altri erano davanti alla Prefettura. (S.p.)

Nello stesso punto due incidenti in pochi giorni Via Mantova, rondò stregato

di Sara Pizzorni

“E’ una questione di velocità al 99,9 per cento”. Questo il primo commento del comandante della polizia stradale di Cremona, Marco Tangorra (nel riquadro), in merito agli incidenti che hanno visto coinvolti i mezzi pesanti che ripetutamente nelle ultime settimane si sono ribaltati proprio in prossimità della curva che conduce all’autostrada. Il famigerato rondò di via Mantova, di fronte al fast food McDrive e al negozio Trony di San Felice. Fortunatamente in tutti i casi non si sono riportati danni gravi. Principale imputata, la velocità eccessiva. “Se i conducenti avessero affrontato la manovra di svolta a una velocità meno elevata non sarebbe successo nulla - ha proseguito infatti il comandante Tangorra - La rotatoria non è pericolosa né troppo stretta, inoltre è segnalata più volte, basterebbe solo fare un pò più di attenzione per evitare certi incidenti. Inoltre tutti i conducenti degli autoarticolati provenivano da fuori città e forse, non conoscendo bene le strade, hanno pensato di potercela fare, anche con carichi così pesanti”. Due gli incidenti che si sono verificati a pochi giorni di distanza l’uno dall’altro. Il primo è capitato giovedì 12 maggio, quando un tir con targa francese si è ribaltato perdendo cinque dei sette pesantissimi coils, i nastri di acciaio, che trasportava. Se fossero finiti contro una macchina, le conseguenze sarebbero state sicuramente peggiori. Fortuna-



tamente è andata bene, nessun ferito, si sono registrati “solamente” gravi disagi alla circolazione per alcune ore. Stesso copione lunedì scorso, intorno alle 11, quando un autoarticolato ha perso al rondò una grossa pressa per acciaio di circa 350 quintali (nella foto). Il macchinario, rovesciandosi, ha praticamente distrutto il guard rail. Il tir era condotto da S.F., 39enne di Rho, in provincia di Milano, che fortunata-

mente non ha riportato ferite, ma anche in questo caso il traffico ha subito rallentamenti per circa due ore. Un terzo caso si era verificato la settimana precedente, ma al rondò di via Giuseppina. Queste rotonde, si sa, sono state principalmente realizzate per garantire gli accessi delle strade laterali, per gli svincoli e i raccordi con nuove infrastrutture, ma l’utenza stradale non sembra accettarle di buon gra-

do, soprattutto i camionisti, secondo i quali non sarebbe stata calcolata a dovere la difficoltà per i mezzi pesanti di oltrepassarle senza effettuare manovre pericolose. Di diverso avviso il comandante della stradale che, infrastrutture a parte, parla di un pizzico di prudenza e di buon senso da applicare in più sulle strade da parte di chiunque. “Se così fosse gli incidenti, di qualsiasi genere, diminuirebbero certamente”.

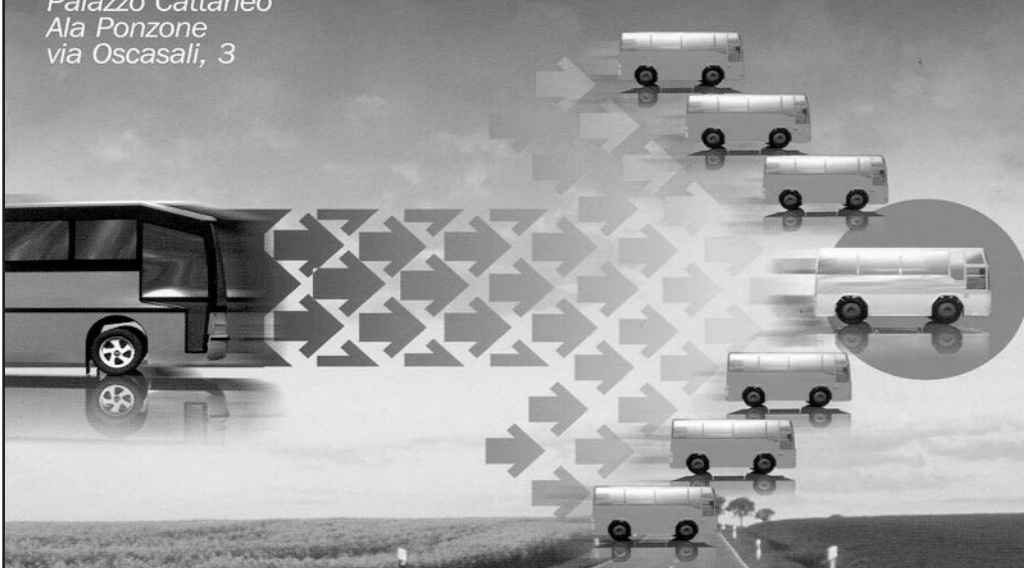
**Provincia di Cremona**

SERVIZI FLESSIBILI DI MOBILITA':
modelli economici, aspetti organizzativi e contrattuali

FLEXIBLE MOBILITY SERVICES:
business models, organizational and contractual issues

23 e 24 Maggio 2005
May 23rd and 24th 2005

Cremona - Italy
Palazzo Cattaneo
Ala Ponzone
via Ocasali, 3



Joint Workshop CONNECT - SUNRISE - AGATA Projects

con il patrocinio dicon la collaborazione di:

MGS

MGS
TECHNOLOGY
di G.V Nicotra

- **Specializzazione:** Manutenzione ed installazione serramenti, facciate vario tipo
 - Lavorazioni sia in campo pubblico che privato
 - **Zona operativa:** Tutta Italia, Estero
 - **Mezzi:** L'impresa dispone di adeguate attrezzature
 - **Lavori eseguiti, esperienze, dettaglio attività svolte:**
Esempi di installazioni eseguite nelle foto
- **Note:** L'impresa dispone di personale specializzato variabile all'esigenza di posa. Siamo a vostra disposizione per ogni tipologia di lavoro nel campo delle installazioni

Via Solferino, 34 - Castelleone (CR)
Tel. 0374 35.11.87 / 35.34.72 - Fax 0374 35.13.31
e-mail: amministrazione@mgstecno.it - www.mgstenco.it



Le nuove norme rischiano di aumentare gli aggravi fiscali per mutui e medicinali

Taglio delle tasse o delle detrazioni?

di Renato Modesti

Se pagare meno tasse resta ancora un sogno, compilare la dichiarazione dei redditi del 2004 è, al contrario, una realtà con cui occorre fare i conti subito, con in più il rischio di non vedersi applicate le dovute detrazioni fiscali. Con due recentissime circolari, infatti, l'Agenzia delle Entrate risponde a una serie di questioni interpretative prospettate dal Coordinamento Nazionale dei Caaf (Centri di Assistenza Fiscale), che hanno chiesto chiarimenti riguardo a nuove norme che complicherebbero la compilazione del modello unico dei contribuenti, aggiungendo restrizioni che mettono a rischio il recupero delle spese, in particolare per i lavoratori dipendenti e i pensionati che devono presentare il modello 730/2005.

E' il 15 giugno, infatti il termine per la presentazione ai Caaf della dichiarazione dei redditi "semplificata" che permette, fra l'altro, di ottenere il rimborso di eventuali crediti d'imposta sulla busta paga del mese di luglio o sulla pensione a partire dal mese di agosto. Ma le modifiche degli ultimi giorni rischiano di spiazzare i contribuenti, che potrebbero vedersi aumentare le tasse più che diminuire.

In particolare, due cambiamenti, di certo non semplificano la vita a chi deve provvedere a procurarsi tutte le documentazioni o a chi, come i Caaf, deve svolgere il proprio lavoro. La prima riguarda il rimborso dei ticket sui farmaci. Se infatti per l'anno appena trascorso era sufficiente una certificazione per le spese sostenute corredata dallo stesso utente, oggi la documentazione della spesa per i ticket deve es-



sere costituita dalla fotocopia della ricetta rilasciata dal medico di base, completa di scontrino fiscale rilasciato dalla farmacia. Non basta più, insomma, l'autocertificazione da parte del contribuente. Quest'ultima soluzione è possibile solo per le spese sanitarie relative a medicinali acquistabili senza prescrizione medica, i cosiddetti "farmaci da banco". L'Agenzia delle Entrate precisa infatti che la spesa per ticket sanitari non può essere equiparata a quella per medicinali da banco e, conseguentemente, la mancanza della ricetta medica non può essere sostituita da un'autocertificazione del contribuente attestante la necessità sanitaria del dichiarante.

"Il problema è che noi non siamo farmacisti o medici - commenta Bonali, del Caaf Cisl di Cremona - e se un cittadino mi presenta la documentazione di un farmaco, devo essere certo di che cosa si tratta. Come faccio a sapere se basta l'autocertificazione o meno?".

L'allarme per queste nuove disposizioni è reale e diffuso anche a Cremona. Possono creare, infatti, ulteriore caos, fare aumentare le moli di lavoro e, soprattutto, costituire un'ulteriore complicazione che rende impossibile il recupero delle spese effettuate, trasformandosi in una sorta di tassazione occulta. Del resto il farmacista difficilmente può provvedere a fornire ai clienti una

fotocopia della ricetta medica al momento dell'acquisto. Sarebbe dunque necessario dotarsi preventivamente di un duplicato, senza contare che in più ci sono gli scontrini fiscali, che andrebbero conservati con cura.

La modifica, però, risale a poche settimane fa e chi non ha provveduto a questi accorgimenti nel corso del 2004 rischia di non vedersi accolte le domande di rimborso o di incappare in qualche multa, anche tra qualche anno. "Questa nuova norma è arrivata il 20 aprile scorso - precisa Attilia Cantarelli, del Caaf Cgil - Del resto, quando non ha più soldi il governo si attacca a tutto...". Marchetti, del Caaf Acli di Cremona, aggiunge che "siamo co-

stretti, a volte, a rifiutare documenti non chiari, a non poter aiutare alcune persone che devono compilarsi da soli il 730, o via internet o direttamente dal datore di lavoro. Non possiamo assumerci la responsabilità, in caso di poca chiarezza".

Ancora più complessa la situazione per quanto riguarda i mutui sulla casa e la detrazione del 19 per cento degli interessi pagati sulle rate per l'acquisto dell'abitazione. Se un contribuente contrae un mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione principale, per un capitale eccedente il valore di acquisto dell'immobile, l'agevolazione fiscale dovrà essere limitata all'ammontare della somma del valore dell'immobile che è stato indicato nel rogito. In pratica, se si contrae un mutuo di 100mila euro ma il valore rogitato è di 70mila euro, fino a ieri si conteggiavano gli interessi passivi sull'ammontare del mutuo, oggi soltanto sui 70mila.

Ma per una serie di motivi nella stragrande maggioranza dei casi accade che il valore del mutuo richiesto per l'acquisto della casa sia superiore, secondo il rogito stipulato, al valore dell'immobile. "Nel caso ci si presentino casi in cui il mutuo è superiore al valore della registrazione dell'immobile, siamo costretti a fare ulteriori verifiche, sia perché l'utente non abbia sorprese in un futuro breve, sia per tutelare la nostra professionalità", precisa Cantarelli.

E' quindi lecito chiedersi come mai sia possibile mettere a rogito un valore tanto difforme dal valore reale dell'immobile. In realtà esiste una norma che stabilisce un metodo di calcolo automatico per il valore della casa

e garantisce che lo Stato non controlli se il valore messo a rogito è superiore alla valutazione automatica. Ne risulta che quasi nessuno prende come riferimento il valore reale. Del resto la banca valuta sempre non sul valore del rogito, ma sulle stime fatte dai propri tecnici, e dalle reali capacità di restituire la rata del mutuo da parte del cliente.

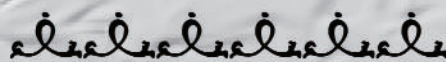
Chiaro è anche che si rende necessario un intervento per evitare che si continui a firmare rogiti troppo difforni dal valore reale. E c'è anche da chiedersi perché i notai abbiano continuato a registrare cifre così diverse dal reale. Sta di fatto che la nuova norma sulle detrazioni non prende in considerazione solo i mutui sottoscritti da oggi in avanti, ma va a rivalutare anche quelli passati, decurtando pesantemente i cittadini dai rimborsi fiscali, e dall'atteso taglio delle tasse.

Questo criterio vale anche per le ristrutturazioni degli immobili. La detrazione può essere usufruita sull'ammontare delle spese sostenute e risultanti al termine dei lavori di costruzione o ristrutturazione dell'unità immobiliare. Conseguentemente, se c'è di mezzo un mutuo e l'importo è superiore alle spese documentate, la detrazione non spetta sugli interessi che si riferiscono alla parte di mutuo eccedente l'ammontare delle stesse.

Queste sono solo alcune delle complicazioni preparate chissà perché proprio in scadenza, che rischiano di pesare ulteriormente sul contribuente. Per specifici casi e dettagli è consigliabile una verifica dal proprio Caaf o commercialista di fiducia, per cercare di eliminare possibili errori che appesantirebbero ulteriormente l'onere fiscale.

ONORANZE FUNEBRI
GHIDOTTI MURELLI e C. s.n.c.
Canneto S/Oglio Tel. 0376-70459

CANNETO S/OGLIO - Tel. 0376 70.459



PIADENA - Tel. 0375 98.435

Sceglie il cognome della madre

Dopo aver subito per anni abusi sessuali da parte del padre, una giovane cremonese di 22 anni ha chiesto e ottenuto di poter cambiare il cognome in quello della mamma. Il parere favorevole è arrivato direttamente dal ministero dell'Interno, dopo il sì della Prefettura di Cremona. La ragazza aveva presentato nel marzo del 2003 l'istanza per il cambio del cognome. Nel 1994 il tribunale, per evitarle ulteriori sofferenze, aveva deciso di affidarla prima a una famiglia e poi, nel 1996, a una comunità femminile.

Referendum, lunedì nuovo incontro

Lunedì 23 maggio, alle 21, nuovo appuntamento in Sala Rodi (piazza Giovanni XXIII) organizzato dal Comitato di Cremona per i 4 Sì ai Referendum sulla legge per la Procreazione Assistita. Relatori la senatrice Cinzia Dato, membro del Consiglio di presidenza del Senato e componente dell'Assemblea Federale Margherita Di, Giovanna Capelli, membro del direttivo nazionale di Rifondazione Comunista e del Forum Donne di Milano, e Carlo Gastaldi, primario di Ostetricia e Ginecologia all'Istituto Clinico di Brescia.

Estorsione alla sorella, in manette

Arresto giovedì mattina alle 10 in pieno centro da parte degli uomini della prima sezione della squadra Mobile di Cremona. In manette è finita una 29enne ecuadoregna, da diverso tempo residente in Italia e in possesso di regolare permesso di soggiorno, con un lavoro come badante. L'accusa è di estorsione ai danni della sorella 23enne. Quest'ultima aveva inoltrato una regolare denuncia perché da qualche tempo subiva, via sms e telefonate notturne, richieste minacciose di tipo estorsivo proprio dalla sorella.

La Mille Miglia sabato sera transita da Cremona Arriva la Freccia Rossa

di Silvia Galli

Cremona e la Mille Miglia, un amore senza fine, che va avanti da quattro anni, e al quale hanno lavorato alacramente le istituzioni cremonesi con in testa il vicesindaco, Luigi Baldani, e il presidente dell'Acì, Leonardo Adessi.

I motori iniziano a scaldarsi, il rombo sale, e sabato 21 maggio, a partire dalle 20,15, ecco il passaggio della carovana motoristica più prestigiosa del mondo, con i tre equipaggi cremonesi. "Ci abbiamo lavorato tutti insieme per farla ritornare a Cremona - ha spiegato l'assessore Luigi Baldani - Piazza Duomo è da tutti considerata una bellissima cornice. E poi c'è il calore del pubblico che da sempre si prepara ad accogliere il passaggio di questi bolidi, che giungono da piazza Libertà per imboccare corso Matteotti, corso Mazzini, piazza Stradivari e via Baldesio. Sicuramente la nostra piazza offre dal punto di vista architettonico uno dei più bei colpi d'occhio". Leonardo Adessi, presidente dell'Automobil Club Cremona, lo ha definito un "evento importante che serve da catalizzatore e da amplificazione anche per tutte le altre gare automobilistiche che vengono organizzate a Cremona, e la città come sempre risponde con un grande interesse e affetto". Anche quest'anno la Freccia Rossa si conferma grande, come il suo fascino, e di volta in volta si consolida, perché abbraccia valori culturali, sociali ed economici.

La Mille Miglia edizione numero 23 conta su un elenco prestigioso di iscritti, frutto di una scrupolosa selezione: su quasi mille domande, solo 375 sono state ammesse a partecipare a quella descritta da molti come la più bella corsa del mondo. Oltre alla parata di auto d'epoca, alla Mille Miglia partecipano sempre nomi più o meno noti tra capitani d'industria, manager della finanza, personaggi dello spettacolo, campioni sportivi, giornali-



sti. Su tutti quest'anno domina la celebrazione del cinquantenario anniversario del record assoluto di Stirling Moss e della Mercedes 300 SLR (157,65 chilometri orari di media). E lo stesso Moss sarà presente. Sulle preziose signore, che diventeranno le protagoniste di questi tre giorni, ce ne sarà davvero per tutti i gusti, perché usciranno da nove musei delle più importanti case mondiali, tesori di inestimabile valore: la Mercedes schiera 12 auto, la Ferrari 35, l'Alfa Romeo sei, una per Silvia Oberti, che ogni anno corre sola per beneficenza. La Om 7, mitico marchio bresciano, sarà invece presente per la prima volta alla Mille Miglia. Altra presenza da record è il marchio Bugatti, con 23 esemplari.

Poi Porsche, Maserati, Aston Martin, grande ritorno per la Osca. Assoluta novità sarà l'Audible 750 MM che venne condotta in gara dall'equipaggio Bianchi-Sigrand. Al volante delle auto storiche più belle del mondo, rigorosamente costruite tra il 1927 e il 1957, ci saranno personalità dell'industria e della finanza, dal presidente di Hopa Emilio Gnutti a quello della Bentley Franz Josef Pagen, piloti professionisti (Moss, Ickx e Miki Biasion), nobili (Prinz Anton von Liechtenstein e il principe di Baviera Leopold Von Bayern), oltre a tanti appassionati e collezionisti amanti della Mille Miglia. Molte anche le donne, e quest'anno sembra che la Freccia Rossa si potrebbe tingere di rosa con l'equipaggio femminile

Boni-Barziza, vincitrici più volte della Coppa Delle Dame e nel 2003 capaci di chiudere al 18esimo posto assoluto su 289 classificati, facendo ancora meglio con l'undicesimo posto del 2004. Lucia Galliani quest'anno correrà senza il marito Giuliano Canè, insieme a Sabrina Barolo. Ripeterà questa esperienza, dopo lo scorso anno, la giornalista del Tg 1 Francesca Grimaldi, in coppia con Michela Mair. Novità dal percorso bresciano di quest'anno: dopo il via in Viale Venezia, infatti, si scala il Colle Cidneo. Il percorso della Mille Miglia, rafforzando le misure di sicurezza, presenta varianti di grande interesse rispetto a un anno fa, a garanzia della spettacolarità. Grande l'attesa per la cavalcata che solca centri stori-

ci delle più affascinanti città d'Italia, affronta salite brulicanti di appassionati e incontaminate riserve naturali. E l'ideatore del percorso da sempre è Gino Danieli, bresciano, direttore di banca in pensione, appassionato di auto e percorsi praticamente da sempre. Un'esperienza, la sua, che risale al 1962, quando iniziò a tracciare i percorsi di manifestazioni sportive, passione che lo ha praticamente portato in giro per il mondo, dalla Patagonia all'Argentina, passando per California e Giappone. "I giorni feriali in banca - racconta - il fine settimana in giro a disegnare tracciati, e poi l'assaggio nel 1977 per la Mille Miglia e nel 1982 l'inizio della corsa com'è oggi". Il suo tracciato è un meraviglio-



so equilibrio di natura, centri storici che con facilità si fa aprire, passaggi nelle piazze tra le più belle d'Italia, tutto sposato alla cultura. "Ogni anno - spiega - do una motivazione alla corsa. E' un po' come disegnare un quadro, l'emozione di trovare una strada, un percorso particolare ricco di fascino, e l'Italia si presta bene perché il paesaggio è variegato, ogni 50 chilometri varia il panorama e si passa dal mare per ritrovarsi subito dopo sulle vette del Terminillo".

Tutto assume un significato nei suoi percorsi. "Un anno ho voluto rendere omaggio a Verdi e ho fatto passare le auto da Roncole, quest'anno ho voluto rendere omaggio a Guglielmo Marconi facendo passare le auto per il mausoleo, e poi di grande impatto sono le vette innevate che tanto piacciono agli stranieri". E Danieli ha pensato ancora ai profumi e ai colori della Gola del Furlo, un passaggio silenzioso tra sogno e realtà, dove la suggestione del paesaggio si unisce a una prodigiosa ricchezza naturalistica. Dunque la classica Brescia-Roma-Brescia ogni anno si arricchisce di nuovi particolari, nuovi punti da scoprire. La Mille Miglia 2005 non è ancora iniziata ma lui già sta preparando l'edizione 2006. "Resto a Brescia. Da lì dirigerò la gara, in contatto telefonico praticamente con cinquemila persone, distribuite su tutti i 1.600 chilometri".

IMMAGINE

M O D A

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

NUOVE COLLEZIONI ESTATE 2005

VIA BRESCIA, 137 (DOPO IL PASSAGGIO A LIVELLO) - CREMONA - TEL. 0372 43.52.25

Lazzarinetti interrogato in carcere

E' durato circa cinque ore, dalle 10 alle 15 di mercoledì, l'interrogatorio in carcere del ragioniere Adriano Lazzarinetti, 43 anni, accusato di appropriazione indebita per circa 6 milioni di euro e peculato per aver distratto dei soldi da fallimenti di cui era curatore. Tra le accuse anche quella di aver falsificato le firme di cinque giudici civili del tribunale di Cremona. Secondo il ragioniere, la consistenza degli ammanchi sarebbe molto minore della cifra circolata sinora sulla stampa locale e nazionale.

Tribunale "occupato" dai piccioni

La legge è uguale per tutti. Ma a Cremona non per i piccioni, che hanno occupato le aule del Tribunale costruendovi i loro nidi. E se i danni causati dai piccioni all'aperto sono noti, è facile immaginare quale possa essere la situazione all'interno di un ambiente chiuso. Tanto che i responsabili sono stati costretti a trasferire altrove le udienze. Martedì la situazione è arrivata a livelli insopportabili e il giudice Massimo Vacchiano è stato costretto, per "impraticabilità di campo", a trasferire l'udienza in corso nell'aula dell'Assise.

Il primo giugno il Trofeo Stradivari

Il primo giugno Cremona ospiterà il primo importante evento del 2005 della Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport (onlus): il Trofeo Stradivari. La manifestazione, che si svolgerà al Golf Club "Il Torrazzo", vedrà sfidarsi sul green 44 coppie con formula di gara 18 buche stableford categoria unica e si concluderà con una cena di gala. Le iscrizioni alla gara e al gala sono ancora aperte (Tel. segreteria Golf Club Il Torrazzo: 0372-471563).



E alle Colonie Padane fino a domenica c'è il Motorock

La moto come passione trascinante: è stato ed è questo lo spirito che anima il gruppo Custom Cremona dal 1984, quando fu fondato da Giuseppe Capelli, conosciuto nell'ambiente motociclistico come "Abramo" e improvvisamente scomparso nel 1994. Dal 1988 il presidente è Roberto Guareschi e anche quest'anno dal 20 al 22 maggio nelle ex Colonie Padane si tiene l'edizione del Motorock: la formula è sempre la stessa, a base di motori, birra e musica, che ogni anno richiama *bikers* da ogni parte d'Europa, oltre a semplici curiosi. Un successo che va avanti da 16 anni senza scossoni: "Il raduno - spiega Guareschi - è nato quando ce n'erano pochi. Il mix degli elementi ne hanno decretato il successo, i concerti con hard e heavy metal, il folklore, la festa, le moto, la curiosità di un evento che richiama gente da ogni parte".

Attraverso gli anni la manifestazione è andata in continuo crescendo: dalle poche centinaia di persone dei primi raduni si è arrivati a contare migliaia di appassionati del mondo *biker*. Il Motorock indubbiamente piace, e molto. Del resto i numeri parlano da soli: in due giorni si arriva fino alle 12mila presenze, con 4.000 motociclisti provenienti da tutta Italia e anche dall'Europa. "La presenza più massiccia proviene dalla Germania: si tratta del Roadbreaker MC, con il qua-



le siamo gemellati, che conta 13 club sparsi in tutta la Germania, ma ci sono anche francesi e qualche giorno fa sono arrivati anche degli olandesi".

Il gruppo Custom Cremona si è costituito come associazione motociclistica il 6 dicembre 1988, con 12 soci (oggi sono 36). E' un'associazione senza fini di lucro che ha per scopo di contribuire alla diffusione e pratica del motociclismo,

nonché la partecipazione a manifestazioni e raduni motociclistici. "La mia passione per le moto? Ce l'ho fin da quando ero ragazzo - spiega il presidente - Me l'ha trasmessa il nonno, poi stare all'interno di un gruppo è una gran bella esperienza". Tra gli obiettivi che si pongono questi motoraduni, infatti, uno dei più importanti è proprio quello di ritrovarsi e fare festa insieme, visto che l'attività prima è certamente quella di socializzare, creare nuove amicizie. Non ci sono gare, ma concerti nelle serate di venerdì e sabato, e la massima competizione sta nello stabilire chi beve più birra. "Quest'anno abbiamo - precisa Guareschi - abbiamo a disposizione un totale di 11mila litri di buona birra".

Ma la birra è solo uno dei tanti aspetti, perché il bello di questi raduni sono le bizzarrie motociclistiche dei *bikers* e le loro motociclette costosissime. "In prevalenza sono Harley Davidson, ma ci sono anche molte *naked*, moto molto personalizzate di impostazione più sportiva. Il nostro Motorock, comunque, è aperto a tutti quelli che hanno una moto, senza pregiudizi". E a proposito di bizzarrie, nulla è meglio di un motoraduno proprio per vedere le moto più rare, quelle più strane. Sportive, fuoristrada o custom non fa differenza: al Motorock viene soddisfatta ogni esigenza e il divertimento è assicurato. (s.g.)

Sono tre gli equipaggi nostrani che partecipano alla gara
Protagonisti sotto il Torrazzo

Mentre il pubblico di Cremona si sta già preparando a vedere sfrecciare i bolidi della Freccia Rossa, la città sarà rappresentata al volante da tre equipaggi: Auricchio-Auricchio su Fiat Coppa D'Oro 1933, Piantelli-Iennaco (nella foto in alto) su Bugatti type 37 A del 1927, e Marchesi-Stringhini su OSCA MT4 del 1951.

Tutti e tre gli equipaggi hanno come obiettivo principale quello di giungere al termine della gara. "Giungere alla fine è quello che ci siamo proposti - conferma Maurizio Piantelli - In più ci metteremo d'impegno anche sotto il profilo regolamentistico, visto che lo scorso anno siamo arrivati 35esimi assoluti, primi nelle Bentley, e primi tra gli equipaggi cremonesi. Già partecipare è una vittoria. Un'altra vittoria è riuscire ad arrivare alla fine. Certo, salire sul palco come lo scorso anno a ritirare la coppa sarebbe bellissimo. Abbiamo fatto qualche gara ma con questa nuova auto, una Bugatti T37 A del 1927, acquistata esattamente tre mesi fa, abbiamo fatto un po' di prove con i cronometri nei piazzali nella zona industriale di Crema".

Stesso identico copione per i fratelli Auricchio (nella foto accanto): "Abbiamo fatto una gara - sottolinea il pilota Alberto - ma direi proprio che non ci siamo allenati, nonostante i buoni propositi. L'obiettivo sicuramente è quello di arrivare fino in fondo". Più ambizioso Antonio, navigatore-cronometrista: "Vogliamo arrivare tra i primi 20". La gara, per l'equipaggio Marchesi-Stringhini, assume invece un carattere sentimentale-nostalgico: "Per me ha un significato rilevante - spiega Stringhini - perché ricorderò il notaio Marchesi, papà di Marco, appassionato di auto. Anche lui



partecipò una volta alla Mille Miglia, nel 1998, e poi acquistò l'auto che usiamo noi. Il nostro obiettivo principale sicuramente è quello di concluderla".

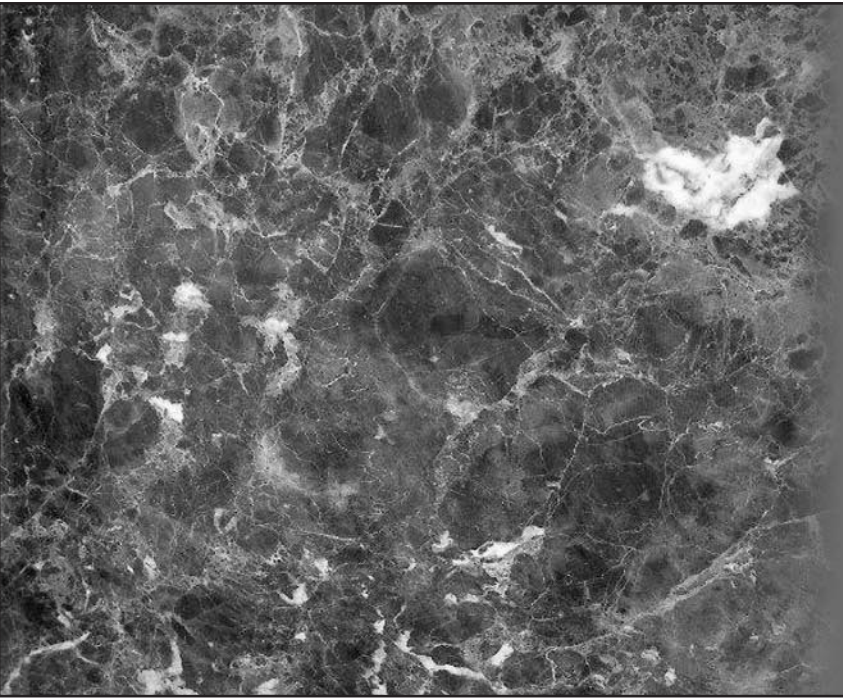
Un sogno avverato per Marco Marchesi (nella foto a destra con Stringhini), al suo battesimo: "Una grandissima emozione per me. Dubito fortemente che in questi giorni dormirò sonni tranquilli, visto che è una gara che si carica di tanti significati". E' proprio la passione dei proprietari collezionisti, che assaporano attraverso le loro auto il dna agonistico dei loro piccoli gioielli dal valore quasi inestimabile, a spingerli a partecipare a

questa costosissima gara. E le "belle signore" sono trattate con tutti i riguardi. "E' emozionante - assicura Marco Marchesi - guidare un'auto storica di 54 anni fa. Cerco di rispettarla, l'approccio sicuramente non è stato facile, è molto complesso, devi prestare attenzione alla tenuta di strada, è molto rigida, sembra di guidare un Go Kart". Dello stesso parere Alberto Auricchio, un veterano e uno che ci sa fare alla guida delle auto d'epoca, con grande esperienza: "Devi decisamente prestare molta attenzione alla guida - spiega - stando sempre molto concentrato, attento nelle curve, attento a evitare tombini, devi



fare la doppietta, e i freni li devi usare il meno possibile. Alla fine della giornata sei stanco, soprattutto per la grande attenzione e tensione che accumuli nella guida".

I navigatori, invece, sono più rilassati, anche se per loro lo stress è dovuto al fatto che si deve viaggiare sempre. "Nessuna pausa - racconta Antonio Auricchio - sempre di corsa. E' questo l'unico lato negativo. Io sono alla mia quinta Mille Miglia, mi sono avvicinato per curiosità, la gara è affascinante, trovo questo museo storico viaggiante e il percorso incantevoli, anche perché hai la possibilità di transitare attraverso le più belle piazze d'Italia di solito chiuse al traffico. Porto sempre con me la macchina fotografica, vista la mia passione per la fotografia, e in particolare quest'anno ho fatto una promessa al vicesindaco Luigi Baldani per la mostra fotografica del circuito delle città d'arte. Farò delle fotografie a queste città che attraverserò proprio dall'auto. Il colpo d'occhio è sempre emozionante, le fiaccole, le macchine che sfilano, eleganti e rumorose, accolte da acclamazioni e applausi. Cremona e Siena sono le città che mi piacciono di più, proprio perché sono città con una grande anima". (s.g.)



OTTOBONI MARMI s.n.c.
di Zangoni Paolo e C.

Lavorazione e restauro marmi
nel settore
funerario - edile - arredamento
• Dal 1902 al servizio della Clientela •

Via Ugo Foscolo, 46 - Soresina (Cr)
Tel. 0374 34.24.69 - Fax 0374 34.12.20

Aperte le iscrizioni ai centri estivi

Sono aperte da lunedì 23 maggio (lunedì-venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 9 alle 16) le iscrizioni ai centri estivi del Comune di Cremona. Al momento dell'iscrizione consegnare: domanda di iscrizione compilata e firmata, l'attestazione di pagamento, la fotocopia del tesserino sanitario. Le quote di iscrizione sono di 98 euro a turno per fruitori residenti, 58 euro a turno per fruitori residenti senza utilizzo del servizio mensa, 230 a turno per fruitori non residenti, 190 a turno per fruitori non residenti senza mensa.

Continua il processo sul terrorismo

Seconda udienza in Corte d'Assise a Cremona del processo nei confronti dei componenti della presunta cellula islamica cremonese, tutti accusati di terrorismo internazionale di matrice islamica. L'udienza si è rivelata importante alla luce degli arresti e delle perquisizioni operati proprio mercoledì mattina dai carabinieri su ordine delle procure di Milano e Torino. La corte, prima di aggiornare il processo, ha respinto la richiesta di rinvio dell'avvocato di Drissi e ha fissato la prossima udienza a mercoledì 25 maggio.

Lavori tra via Sesto e via Eridano

A partire dal 21 maggio e fino al 25 giugno, sono previsti lavori stradali sulla bretella di collegamento della via Sesto con la via Eridano, direzione Mantova. In questo caso verrà applicato il divieto di circolazione veicolare, e contestuale chiusura fisica del tratto interessato, della bretella di collegamento tra la via Sesto e la via Seminario, con direzione Mantova. Durante le fasi di chiusura della rotatoria, l'impresa dovrà posizionare movieri a terra per agevolare il convogliamento delle correnti di traffico sulla via Seminario.

Perplessità anche a Cremona dopo la proposta del prefetto di Roma, Achille Serra

“Quartieri a luci rosse? No, grazie”

di Laura Bosio

I quartieri a luci rosse? Un'idea copiata dai paesi che già lo fanno da tempo, come Olanda e Germania. Il prefetto di Roma Achille Serra (*nella foto*), al centro delle polemiche proprio in questi giorni per la sua proposta di realizzare, a Roma, un quartiere a luci rosse, allo scopo di levare dalla strada la prostituzione, giovedì è stato a Cremona, su invito della Fondazione Arvedi Buschini, per un incontro sul tema “L'incremento del malessere sociale in Italia: solo un problema di immigrazione e di criminalità?”. Inevitabile, quindi, che venisse toccato l'argomento “quartiere a luci rosse”.

“La creazione di un quartiere di questo tipo - ha spiegato il prefetto - determinerebbe la possibilità di togliere le prostitute dalla strada. Tali zone sarebbero sotto controllo perenne, e questo permetterebbe di evitare l'azione di sfruttatori. E naturalmente si migliorerebbero anche le condi-



zioni sanitarie”. Ma se da una parte, forse, la strada è il luogo meno sicuro in cui esercitare il “mestiere più antico del mondo”, dall'altra c'è chi pensa che l'idea della prostituzione in appartamento non sia poi così brillante. “Le Unità di strada - sottolinea Antonella, coordinatrice del ‘Progetto liberazione’ gestito dalla Caritas Cremonese - riescono a raggiungere le ragazze proprio grazie al fatto che sono in strada. Chiuse in qualche appartamento anonimo, siamo sicuri che sarebbero così ben controllate? Ho qualche dubbio”.

Il Progetto liberazione, consiste in una unità di pronto intervento, che si occupa di accogliere le ragazze non appena vengono tolte dalla strada. Vi arrivano attraverso le forze dell'ordine, o le stesse unità di strada. “Dobbiamo essere reperibili - continua la responsabile - a qualsiasi ora del giorno e della notte. Il meccanismo funziona un po' come quello di un pronto soccorso. Noi garantiamo un posto sicuro alle ra-

gazze, che in genere ci vengono mandate da altre province. Per questioni di sicurezza, infatti, si tende sempre a mandarle in centri che siano lontani dal luogo in cui loro solitamente operavano”. L'accoglienza è un momento difficile, perché le giovani donne si trovano catapultate in una realtà che non conoscono. Devono trovare la forza di confidarsi con gli operatori e raccontare le loro storie, per poi decidere il da farsi. In genere si cerca di convincerle a sporgere denuncia, se già non l'hanno fatta. “Spesso le ragazze temono lo strumento della denuncia - precisa Antonella - perché vengono minacciate di ritorsioni nei confronti loro e della loro famiglia da parte degli sfruttatori”.

Il pronto soccorso in genere dovrebbe durare pochi giorni, anche se con il passare del tempo diventa invece un periodo sempre più lungo, in certi casi addirittura un mese. “Ciò accade - racconta Antonella - perché le comunità di accoglienza sono poche, ed è difficile trovare un posto in cui collocare le ragazze”.

Durante il tempo di permanenza, le donne cercano di fare i primi passi verso una nuova vita. Con l'aiuto degli operatori devono innanzitutto capire cosa vogliono fare: alcune preferiscono tornare al loro paese, altre (la maggior parte) vogliono restare in Italia. Devono quindi avviare un iter verso l'autonomia. A partire dal permesso di soggiorno, che se viene inoltrata la denuncia si ottiene di diritto, anche se con tempi molto lunghi. Immediato è un check up sanitario completo, per verificare lo stato di salute delle ragazze. “Cerchiamo di insegnare loro le cose base - spiega Antonella - come cucinare qualcosa, l'igiene personale, la pulizia della propria stanza, e un minimo corso di alfabetizzazione.

La difficoltà maggiore sta nell'instaurare un rapporto di fiducia, che permetta di interagire con le ragazze. Con alcune è difficile. Attualmente, ad esempio, ospitiamo quattro nigeriane (una in più rispetto a quanto sarebbe la capacità complessiva del centro, che ne prevede tre), salvate dalla retata di una questura. Erano in appartamento ed erano sotto la protezione di una maman. Questa etnia è una delle più complesse da trattare, perché culturalmente sono molto diverse da noi, e fanno fatica ad aprirsi e lasciarsi andare a confidenze”.

Gli operatori del pronto intervento sono tre, in proporzione uno per ogni ragazza. Sono diverse le giovani donne che gravitano nella struttura, di età media intorno ai 23-24 anni, “ma ci sono capitate anche minorenni - spiega Antonella - e in questi casi le difficoltà sono ancora maggiori. Bisogna sfondare delle barriere di diffidenza, aiutare queste giovani a dare sfogo al loro dolore. Non abbiamo la pretesa di risolvere i loro problemi, ma semplicemente forniamo loro gli strumenti per superarli da sole”.

Polizia in prima linea per la prevenzione

Volti celati dal buio della notte, corpi usati come oggetti, animi feriti da lame taglienti. Le trovi lungo la strada, o in qualche freddo appartamento di periferia. O ancora in squallidi locali e night club. Vite vissute ai margini della legge, vittime silenziose della società. “La strada, l'appartamento e i locali, queste sono le tre tipologie di luoghi verso i quali rivolgiamo le nostre indagini - spiega Sergio Lo Presti, dirigente della squadra mobile della questura di Cremona, che attraverso la prima sezione si occupa del fenomeno - contro lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione. Connesso a questi, c'è anche il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina”.

Si tratta di donne principalmente straniere...

Ci sono flussi di ragazze provenienti dall'Est europeo tradizionale, come Moldavia, Russia, Ucraina, e altre dall'Europa Balcanica. Ci sono poi numerose ragazze della Nigeria, e alcune del Sud America. E' nell'interesse degli sfruttatori avere un flusso notevole di persone, che per loro altro non sono che “merce” sempre nuova da proporre ai clienti.

Qual è la situazione sulle nostre strade?

La strada è appannaggio prevalentemente di ragazze provenienti dall'area balcanica o nigeriane. Con gli anni si è assistito a fenomeni sempre crescenti di violenze nei confronti di queste ragazze, che vengono attratte in Italia con promesse di un lavoro, e una volta qui vengono messe sulla strada.

E se si rifiutano?

C'è una procedura consolidata. Le ragazze vengono segregate all'interno di appartamenti, picchiate, seviziate e violentate, nonché derubate di tutti gli effetti personali e dell'eventuale denaro che si sono portate per affrontare i primi mesi in Italia. Alla fine accettano di battere la strada, anche dietro minaccia di ritorsioni nei confronti della loro famiglia e di altre botte. Per le nigeriane, che



sono molto superstiziose, addirittura ricorreva spesso la minaccia di riti woodoo. Le ragazze hanno un debito nei confronti dei loro aguzzini, che si aggira intorno ai 90mila euro, e devono prostituirsi finché non l'hanno reso tutto.

A Cremona succedono ancora queste cose?

Qui il fenomeno è ormai abbastanza sotto controllo, perché siamo riusciti a sventare, negli anni, numerosi giri di prostituzione. Alcune di queste donne si sono ribellate, rivolgendosi a noi, permettendoci così di arrestare gli sfruttatori. Altre volte è stato grazie alle unità di strada, che ci segnalano i casi e convincono le ragazze a sporgere denuncia, che siamo riusciti a sgominare le bande di criminali. Alle ragazze intanto viene rilasciato, grazie alla nuova legge, un permesso di soggiorno per ragioni di

giustizia, e viene loro data la possibilità di ricostruirsi una vita.

E l'appartamento?

Qui il discorso è un po' diverso. In genere se la persona proprietaria dell'abitazione offre prestazioni, non commette reato. A meno che, dietro a queste prestazioni, non ci sia una rete più organizzata, in cui si possano individuare altri soggetti coinvolti. E' capitato, ad esempio, che alcuni affittuari locassero le proprie abitazioni solo a prostitute, pretendendo poi in compenso o prestazioni sessuali o affitti molto elevati. In questo caso si ravvisa il reato di favoreggiamento. Altre volte siamo riusciti a dimostrare che in alcuni casi i proprietari degli appartamenti si avvalgono di agenzie immobiliari compiacenti, per cui si era venuta a creare una rete in cui le prostitute giravano in determinati ap-

partamenti.

Chi sono le ragazze che si trovano in queste case?

Principalmente questo genere di attività è appannaggio di italiane o sud americane. Quelle che prima stavano sulla strada, e che ora sono passate agli appartamenti, dove le prestazioni vengono consumate con maggiore tranquillità, e naturalmente anche le tariffe sono più elevate: mentre su strada si va dai 30 ai 50 euro, in appartamento si parla di alcune centinaia di euro.

Restano i locali notturni...

Abbiamo avuto varie volte, negli anni scorsi, modo di intervenire in night in cui si praticava la prostituzione, in seguito ad episodi poco chiari che si riscontravano. Così spesso accadeva che dietro il paravento di locali privé si celassero vere e proprie case per appuntamenti.

Come funziona il meccanismo?

L'approccio parte dalla ragazza stessa, che si offre di fare compagnia al cliente al tavolo. Queste portano abilmente il discorso sulla possibilità di approfondire la conoscenza in alcune salette apposite, ricavate in genere nel retrobottega. Il ricavato dalla prestazione che la ragazza fornisce, viene diviso tra la stessa e il titolare del locale. Le indagini ci hanno portato, nel passato, ad effettuare numerosi arresti.

Lavorate da soli?

La cooperazione è massima con vari soggetti, specialmente coloro che operano in campo sociale, che convincono le ragazze a sporgere denuncia e ci aiutano molto.

Come si svolgono le vostre indagini?

Partendo dalle denunce sporte dalle stesse prostitute, iniziamo ad indagare sulle persone che ci vengono segnalate. Spesso si tratta di luoghi fuori provincia, e per individuarli dobbiamo fare trasferte e indagini a tappeto. Dobbiamo fare appostamento, raccogliere indizi e possibilmente prove, fare irruzioni, studiare le mosse del presunto sfruttatore, raccogliendo elementi su di lui atti a identificarlo.

Crisi fatale per un bambino malato

Era nato in Italia ma era di origini marocchine il bambino di due anni trovato morto martedì mattina alle 6,30 nella sua casa di Casal-morano. Il piccolo, già affetto da alcune patologie, è spirato in seguito a una crisi improvvisa che non gli ha lasciato scampo. A trovarlo sono stati i suoi stessi genitori che hanno chiamato immediatamente i soccorsi. Sul corpo del piccolo è stata disposta l'autopsia per chiarire meglio le cause della morte che comunque sarebbero da addebitarsi ad una delle malattie di cui il bambino soffriva.

Schianto stradale, muore 17enne

Grave incidente stradale mercoledì mattina alle 6 sulla strada che porta da Bergamo a Cremona in località Genivolta. Coinvolti due auto e un mezzo pesante. Deceduto sul colpo Artan Burraci, giovane albanese di 17 anni, residente a Fontanelle in provincia di Bergamo. In prognosi riservata, invece, con gravissime ferite Q.D., 27enne compaesano di Burraci, che si trova all'ospedale di Crema. Gravissime condizioni anche per S.A., 32enne residente a Romano di Lombardia.

La commissione al Bosco didattico

Ha preso avvio il 19 maggio a Castelleone, presso il Bosco didattico-Cascina Stella, "il tour estivo della Commissione Ambiente". Così lo definisce il presidente Andrea Ladina, che ha in programma di fare entro settembre una serie di tappe in alcuni luoghi "simbolo" dell'impegno ambientale della Provincia, "per un approfondimento sul campo". Con Ladina, c'erano Carlo Rusca (Fi), Walter Longhino (Lega), Fermo Borini (Lista Torchio), Sandro Gugliermetto (Margherita) e Giampaolo Dusi, (Rifondazione Comunista).

Il servizio a chiamata di Stradibus si allarga ad altre tre zone del Cremonese

E l'autobus arriva fin sotto casa

di Giulia Sapelli

Proviamo a immaginare di avere la possibilità di usufruire di un taxi che ogni giorno passa davanti a casa nostra e ci porta dove dobbiamo andare. E il tutto al costo di una corsa dell'autobus di linea. Questo è Stradibus, il progetto dell'amministrazione comunale partito in via sperimentale nel luglio dello scorso anno e che si sta lentamente estendendo in varie porzioni del territorio cremonese. "Stradibus - spiega il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio - è un servizio di bus a chiamata nato come esperimento, ma che sta funzionando molto bene, e riceve l'approvazione dell'utenza. Era partito in due zone, Piadena 1 e Piadena 2, ma entro il 2006 sarà esteso anche ad altre zone del territorio e, in particolare, nel Soresinese (Soresina, Casalmorano, Azzanello, Castelvico, Casalbuttano, Paderno Ponchielli, Annicco), nel Castelleonese (Castelleone, San Bassano, Formigara, Gombito, Montodine) e nella zona di Ponte D'Adda (Pizzighettone, Grumello Cremonese, Acquaneгра Cremonese, Crotta d'Adda)".

In cosa consiste, in sostanza, questo servizio? Una serie di autobus, di lunghezza inferiore a quelli tradizionali (otto metri anziché dodici), e quindi con la possibilità di muoversi più agevolmente nelle strade della campagna cremonese. L'utente non dovrà fare altro che chiamare il numero apposito, e fare la propria richiesta. Se si tratta di una necessità immediata, l'operatore del call center provvederà a contattare l'autista, che passerà a ritirare il richiedente. Nel caso invece la richiesta sia per un giorno successivo, gli operatori inseriranno la fermata necessaria nel programma di quel giorno.

"La mobilità sostenibile - spiega l'assessore ai trasporti Agostino Alloni - è un fattore su cui stiamo molto puntando. Stradibus è un servizio a scopo sociale. Basti pensare che il 37 per cento delle persone interpellate tra



quelle che usufruiscono del servizio hanno dichiarato che se esso non esistesse avrebbero serie difficoltà a effettuare i loro spostamenti. I costi sono un po' più elevati del trasporto normale, ma si copriranno con l'aumento dell'utenza e col vantaggio di non far più girare i pullman vuoti".

Ecco alcuni numeri del servizio. Le utenze sono passate da 500 a 750 ogni mese. Le fermate, attualmente 170, dal 9 giugno aumenteranno a 204, con un bacino d'utenza potenziale di circa 22mila abitanti e una distanza percorsa mensile media di 6.200 chilometri. Il servizio andrà a sostituire, nelle zone in cui verrà attivato, il tradizionale trasporto pubblico.

Sarà questo uno degli argomenti del convegno che si svolgerà a Cremona il 23 e 24 maggio, presso Palazzo Cattaneo, sul tema "Servizi flessibili di mobilità - modelli economici, aspetti organizzativi e contrattuali". "L'obiettivo finale - precisa Alloni - è arrivare a finanziare il trasporto privato in luoghi pubblici. Un sistema in cui possano essere erogate risorse a soggetti privati, in accordo anche con le aziende, in modo da incentivare i trasporti collettivi".

Una Coldiretti da record alla Fiera di Pizzighettone

Si è conclusa con il tutto esaurito e con migliaia di visitatori la diciassettesima edizione della "Tre Giorni in Piazza" organizzata dalla nuova municipalizzata Pizzighettone Fiere dell'Adda che ha debuttato proprio con la rassegna. L'expo di commercio, artigianato, arte e folklore ha chiuso i battenti domenica scorsa con un vero bagno di folla che per l'intera giornata, e soprattutto nel pomeriggio, ha affollato gli oltre 130 stand, le mostre, le esposizioni e le tante iniziative collaterali. In tutto sono stati circa 10mila i visitatori approdati in paese per l'expo, concentrati soprattutto proprio nella giornata di domenica. Quattromila chili di passata di pomodoro rigorosamente "di casa nostra", offerti da Coldiretti Cremona ai visitatori della manifestazione, sono letteralmente andati a ruba, nel corso della manifestazione svoltasi presso le Case Matte. Teso a cogliere questa ennesima occasione per confermare il "filo diretto" fra mondo agricolo e con-

sumatori, il gazebo di Campagna Amica è sbocciato tra gli stand, con i suoi genuini sapori. "E' stato un grande successo. Una preziosa occasione per rinsaldare il nostro patto con il consumatore" e per tornare a parlare di un tema per noi vitale: l'esigenza di garantire l'indicazione di origine in etichetta per tutti gli alimenti - ha rimarcato il presidente della federazione Roberto Biloni, allo stand Coldiretti con Costantino Biondi ed Enrico Agazzi, presidenti della Zona di Soresina e della Sezione di Pizzighettone - Sempre puntando alla promozione e valorizzazione del Made in Italy e Made in Cremona, per l'edizione 2005 siamo tornati a rimarcare l'esigenza di poter contare su etichette chiare e complete. In una lettera aperta consegnata alle tante persone incontrate, abbiamo ringraziato i consumatori: con la loro collaborazione e il loro sostegno sono stati ottenuti importanti risultati in termini di trasparenza e sicurezza alimentare".

Il volantino distribuito allo stand ricordava le tappe raggiunte, a cominciare dal decreto sul latte fresco, con il conseguente blocco, definitivo dal 7 giugno prossimo, dello spaccio di latte fresco straniero come latte italiano. "Con il sostegno dei cittadini stiamo operando per ottenere lo stesso decreto per gli altri prodotti alimentari, a partire dalla passata di pomodoro, per la quale attendiamo che venga resa obbligatoria l'indicazione in etichetta dell'origine del pomodoro, dando il diritto di definire passata solo quella ottenuta dalla spremitura di pomodoro fresco. Questo impedirà, di fatto, l'utilizzo di concentrato di prodotto cinese o di altra origine", rimarcava il documento della Coldiretti, ricordando che, se per alcuni prodotti già è stato conquistato l'obbligo di indicazione di origine in etichetta, per altri alimenti questo fondamentale risultato deve ancora essere raggiunto.

**Furto al negozio di computer di Costa Sant'Abramo****Vetri infranti, via col bottino**

Furto nella notte tra lunedì e martedì tra le 2,30 e le 3 al negozio di computer e telefonia di Attilio Buttarelli a Costa Sant'Abramo. I ladri, due persone, forse stranieri, con una mazza hanno mandato in frantumi il vetro antisfondamento della porta d'ingresso, facendo scattare l'allarme. Una volta all'interno, hanno rotto le vetrine e si sono appropriati di telefoni e fotocamere per un valore di 25-30mila euro. Poi sono fuggiti, molto probabilmente a bordo di un'auto, in direzione di Crema. Alcuni collaboratori del titolare, che risiedono nelle vici-



nanze del negozio, dopo aver sentito l'allarme, sono usciti dalle loro abitazioni e hanno visto

due persone fuggire. Hanno quindi dato l'allarme ai carabinieri. I ladri, dopo la fuga, hanno fatto tappa al vicino concessionario "Caviglia", dove hanno abbandonato gli attrezzi utilizzati per rompere i vetri. Non è la prima volta che il negozio di Attilio Buttarelli viene preso di mira, ma si è sempre trattato di furti tentati. "Questa volta invece - ha detto il titolare - i ladri non hanno avuto paura neppure dell'allarme. Non escludo che nei giorni scorsi siano stati nel mio negozio per effettuare un sopralluogo prima di colpire".

La specola è attiva a Soresina da più di trent'anni**L'osservatorio cade a pezzi**

A Soresina da oltre trent'anni è attivo un osservatorio astronomico che apre al pubblico gratuitamente e senza appuntamento ogni sabato sera non festivo, dalle ore 21 in poi. Per i gruppi organizzati è possibile preparare serate osservative o didattiche su temi concordati. Va detto che il telescopio, installato nel 1974, è sempre efficiente, mentre sono sorti problemi al sistema elettrico per cui si è dovuto sostituire l'elettronica con un sistema attuale. Ora il potenziamento e il sistema di puntamento automatico dei telescopi



è in grado di riportare la specola soresinese a livelli competitivi con gli altri osservatori astrono-

mici non professionali della Lombardia. Ma il grosso problema è la struttura muraria, che è al limite della fatiscenza: umidità, intonaci che si staccano, infiltrazioni d'acqua, imposte marcescenti. E' un peccato perché ambienti ordinati e confortevoli motivano ad operare con più dedizione, oltretutto una struttura pubblica, aperta a un pubblico in massima parte proveniente da altri Comuni e Province (pochi i soresinesi, e non si è mai capito il perché), è un bel biglietto di presentazione per la stessa amministrazione comunale. (g.z.)

Un corso per funzionari pubblici

Si terrà giovedì 26 maggio, dalle 9 alle 17, presso le aule di Ser-vimpresa, una nuova iniziativa formativa per l'aggiornamento dei funzionari pubblici che operano nell'area stipendi e redditi assimilati. Il docente del corso, Villiam Zanoni, esperto in materia previdenziale, illustrerà l'ambito di applicazione della causa di servizio, la procedura per il riconoscimento dell'infermità, le commissioni competenti che devono pronunciare la decisione finale sul riconoscimento.

Il commercio in un seminario

Venerdì 27 maggio appuntamento con un seminario sul tema "Garanzie sui prodotti e condizioni generali di vendita", che si svolgerà dalle 9 alle 13 presso la Camera di Commercio di Cremona. Il seminario ha l'obiettivo di precisare gli obblighi del venditore alla luce della normativa sulle garanzie al consumo, chiarire i punti da tenere presenti nella redazione delle condizioni generali di vendita e fornire indicazioni su come limitare la responsabilità del venditore nei confronti dei suoi acquirenti.

Prodotti agricoli meno cari del 6,4%

"Nel mese di aprile i prezzi alla produzione agricola si sono ridotti del 6,4 per cento rispetto all'anno precedente contribuendo in modo determinante al contenimento dell'inflazione". E' quanto ha affermato la Coldiretti, sulla base dei dati Ismea, nel commentare i dati divulgati dall'Istat sull'aumento tendenziale dell'1,9 per cento dell'inflazione nel mese di aprile. In questo mese i prezzi pagati agli agricoltori, precisa la Coldiretti, si sono ridotti rispetto all'anno precedente per quasi tutti i prodotti.

Lieve flessione per industria, occupazione e artigianato. Prezzi altalenanti

Economia, i dati del primo trimestre 2005

di Giulia Sapelli

Come va l'economia cremonese? A questa domanda cerca di rispondere la Camera di Commercio, tracciando ogni anno dei bilanci trimestrali e andando ad analizzare tutte le varie categorie commerciali.

Industria. L'andamento congiunturale dell'industria cremonese nel primo trimestre 2005 ha visto una leggera flessione della produzione industriale (-0,42 per cento) rispetto al quarto trimestre 2004, ma una crescita del 2,77 per cento rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno.

La provincia di Cremona, insieme alla provincia di Sondrio, presenta un andamento della produzione industriale in controtendenza rispetto alle altre province lombarde che fanno registrare segni negativi. La produzione industriale lombarda del 1° trimestre 2005 si chiude, infatti, con risultati negativi (-1,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2004) ed ancora più in difficoltà sembra essere l'artigianato manifatturiero. La diminuzione della produzione interessa, a livello regionale, tutti i settori ad esclusione dell'alimentare, mezzi di trasporto, minerali non metalliferi e chimica.

Si nota un rallentamento nell'espansione della siderurgia e della meccanica. La chimica conferma anche questo trimestre la sua fase positiva. Segnali contrastanti e di difficile interpretazione provengono dal tessile-abbigliamento. L'andamento dell'alimentare, soprattutto considerando la crescita rispetto al primo trimestre del 2004, può essere considerato soddisfacente.

Fra gli altri settori si nota il proseguire dell'insoddisfacente andamento della carteaeditoria. Per il quarto trimestre consecutivo il dato congiunturale del fatturato ha registrato un segno positivo (+ 4,67 per cento,) benché, come è stato rilevato per il dato della produzione industriale, in rallentamento, e con una riduzione del 4,53 per



cento rispetto al trimestre precedente. Il risultato è stato ottenuto soprattutto grazie alla tenuta del fatturato interno. Quello estero presenta un margine positivo rispetto allo scorso trimestre da imputarsi quasi esclusivamente alla siderurgia (+25,8 per cento), seguita a grande distanza da chimica, alimentari e legno.

Occupazione. Nel trimestre l'occupazione industriale ha presentato una lieve flessione (-0,28 per cento rispetto al trimestre precedente) mentre per l'artigianato produttivo si è avuta una completa stabilità, con il tasso di ingresso identico a quello di uscita. La variazione degli addetti nell'indu-

stria è stata particolarmente differenziata per settore, con una riduzione in quello alimentare, della carta-editoria e, soprattutto, della gomma-plastica, con aumenti in tutti gli altri settori con un massimo di +3,03 per cento nella chimica, ed una situazione stazionaria nel tessile.

Artigianato manifatturiero. Dopo la fase positiva del 4° trimestre 2004, la tendenza dell'andamento dell'artigianato produttivo si è invertita, con una riduzione della produzione sia rispetto al trimestre precedente che rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'andamento regionale. La flessione è più marcata ri-

spetto all'industria ed ha investito praticamente la totalità dei settori, con una sofferenza generalizzata per tutte le imprese, ma più sensibile per quelle di minori dimensioni.

Il fatturato complessivo nel trimestre è diminuito sia rispetto al trimestre precedente che al corrispondente trimestre 2004, con una riduzione maggiore, in entrambi i casi, per il fatturato estero. Anche gli ordinativi acquisiti riflettono il quadro complessivo con una riduzione rispetto al trimestre precedente, benché contenuta nello 0,50 per cento e, al loro interno, presentano una lievissima crescita della componente estera; i giorni di produzione assicura-

ta a fine trimestre sono circa 30 contro i 45 dell'industria. Anche in questo trimestre i prezzi delle materie prime hanno registrato una crescita maggiore rispetto all'industria, e così i prezzi dei prodotti finiti.

Prezzi all'ingrosso. Nel primo trimestre del 2005 per il frumento tenero permane uno stato di sostanziale stazionarietà del mercato che riflette il clima di generale pesantezza del comparto cerealicolo sulla scia dell'abbondante offerta di prodotto a fronte di una debole domanda. La stabilità a quota 123,5 euro/t del frumento fino, nei primi mercati 2005, viene poi interrotta da progressive flessioni che ne portano il

valore sui 119 euro nella prima seduta di marzo. Da qui alla fine del trimestre il mercato rimane caratterizzato da stabilità nelle contrattazioni su livelli invariati di prezzo, con mercati poco attivi, influenzati dalle poche richieste da parte di molini e mangimisti e da un'offerta ancora piuttosto debole. Il mercato dell'orzo nel trimestre inverte la buona tendenza all'aumento delle quotazioni manifestata nell'ultimo trimestre 2004 che aveva portato la voce massima del prodotto di peso specifico 64-68 a 130 euro/t. Solo il primo mercato dell'anno mostra ancora un mercato attivo, poi, preceduta da un gennaio caratterizzato da mercati stazionari, inizia una fase di contrazione che con quattro sedute negative porta le quotazioni a 126 euro/t.

Per il mais, i mercati di inizio 2005 confermano la tendenza alla stabilità già evidenziata negli ultimi mesi del 2004 con quotazioni che non si discostano mai molto dai 117 euro/t e che sono molto distanti dai livelli, attorno ai 180 euro, registrati nei corrispondenti mesi dell'anno scorso. Fino alla metà di marzo infatti i consumi si mantengono su livelli alquanto bassi con una conseguente richiesta degli operatori che resta poco rilevante a fronte di un'offerta che resta prudente e che quindi contribuisce a generare un basso volume di scambi. Nelle ultime sedute del trimestre, un leggero aumento della domanda provoca un paio di aggiustamenti verso l'alto delle quotazioni che raggiungono i 119 euro. Ma nei mercati successivi il comparto maidicolo ritorna ad una fase di tranquillità generalizzata caratterizzata da scarissimi volumi di merce trattata.

Quotazioni in salita per tutte le voci del comparto del bestiame bovino in questi primi mesi dell'anno. E' stato invece un trend negativo quello che ha contrassegnato il primo trimestre del 2005 dei prodotti caseari quotati sulla piazza di Cremona.

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu **Non perdere tempo** telefona e prenotati al nostro Centro

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • prenotazioni 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 a 12,30 • dalle 14,30 alle 18,30 sabato: dalle 8,30 alle 11,30

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

▪730 ▪UNICO ▪ICI ▪ISEE ▪fondo affitti ▪NidiL ▪contenzioso ▪Red ▪successioni ▪770

CGIL

CAAF

la tua tranquillità

www.serviziogil.lombardia.it

Tumori della pelle, preoccupante aumento tra i cremonesi

Parola d'ordine: prevenzione

di Laura Bosio

Spesso prevenzione è sinonimo di speranza. Sabato 7 maggio si è tenuto a Cremona, come su tutto il territorio nazionale, l'ormai tradizionale appuntamento dello "Skin Cancer Day". Nell'occasione, undici dermatologi hanno offerto consulenza gratuita per la ricerca di tumori della pelle ai cittadini che si sono recati presso gli ambulatori predisposti in collaborazione con l'Asl di Cremona e le Aziende Ospedaliere di Cremona e Crema. "Anche quest'anno - spiega Gioacchino Caresana (*nel riquadro*), responsabile dell'unità operativa di Dermatologia degli Istituti Ospitalieri di Cremona e coordinatore dello "Skin Cancer Day" - grazie alla disponibilità data dai colleghi dermatologi e dal personale infermieristico e amministrativo di supporto, è stato possibile offrire questo servizio alla popolazione dell'intera provincia di Cremona. Sono state effettuate circa 200 visite, e a breve avremo il responso dell'esame istologico delle lesioni sospette avviate all'escissione chirurgica".

La prevenzione, insomma, è sempre in primo piano...

Sì, l'importanza di questa iniziativa, infatti, non sta solo nel contributo dato all'individuazione di neoplasie maligne cutanee, ma anche nel contributo che viene dato alla cultura della prevenzione, che i dermatologi si sforzano di divulgare da parecchi anni grazie anche all'attenzione e agli spazi che gli organi di informazione ci forniscono. La prevenzione dei tumori della pelle si fonda sulla corretta fotoprotezione e assimilazione di prudenti abitudini comportamentali, che possono essere diffuse sempre più capillarmente stringendo un'alleanza operativa con i medici di medicina generale e i pediatri di base. L'educazione della popolazione all'attenzione alla propria pelle può facilitare l'auto-identificazione di lesioni cutanee sospette, con rapida richiesta di un esame dermatologico presso i centri specializzati.

Ma in cosa consistono i tumori della pelle?
Nel loro complesso costituiscono le neoplasie maligne più comuni della specie umana e assommano a circa un terzo di tutti i tumori. Fortunatamente, a fronte di tassi di incidenza e prevalenza così elevati, la mortalità dei tumori della pelle è percentualmente bassa ed è dovuta principalmente ai tumori con maggiore propensione metastati-



ca: melanoma e carcinoma squamoso *in primis*. Il carcinoma basocellulare è la neoplasia epidemiologicamente più significativa, ma in virtù della pressoché assente propensione metastatica è mortale solo in casi eccezionali. Tuttavia la progressione tumorale locale non adeguatamente o non tempestivamente contrastata dei tumori della pelle può avere conseguenze mutilanti o invalidanti.

Sono molte le persone che si ammalano?

L'incidenza dei tumori cutanei è, negli ultimi decenni, in costante aumento tra i soggetti di razza caucasica, che rappresentano, attualmente, la componente maggioritaria della popolazione europea, nord americana e australiana.

Le cause?

Questo fenomeno è legato al significativo allungamento della vita media della popolazione e alla fotoposposizione ricreativa o professionale eccessiva, che nei fototipi più chiari può determinare con maggiore facilità un fotodanneggiamento irreversibile, con insorgenza di neoplasie cutanee anche in persone di età inferiore ai 40 anni. Anche l'immunosoppressione, iatrogena o acquisita, può svolgere un ruolo importante nella carcinogenesi cutanea, come può svolgerlo il contatto con svariate sostanze chimiche ad azione inductiva o promuovente le neoplasie.

Ed è possibile guarire?

Tutte le neoplasie cutanee, se tempestivamente diagnosticate e altrettanto tempestivamente trattate, possono essere curate efficacemente. La prevenzione dei tumori cutanei, in termini di minor mortalità e di diminuzione della menomazione e invalidità correlate si ef-

fettua a tre livelli: primario, secondario e terziario. La prevenzione primaria è possibile evitando l'esposizione ai determinanti di rischio. La prevenzione secondaria si basa sulla diagnosi precoce delle neoplasie. La prevenzione terziaria si effettua invece con la cura radicale delle neoplasie.

Quali esami sono necessari?

Oltre all'affinamento della diagnostica clinica, ci si può avvalere dell'esame microscopico di superficie in epiluminescenza (dermatoscopia), che può permettere di cogliere indizi di malignità non apprezzabili clinicamente e di definire i margini delle neoplasie.

E le terapie?

L'approccio corretto è dato dall'exeresi chirurgica seguita da esame istologico della neoplasia asportata, che risponde a una duplice finalità: la verifica della diagnosi clinica e il controllo della radicalità dell'asportazione mediante esame accurato dei margini del pezzo operatorio. Metodi alternativi all'exeresi chirurgica, quali crioterapia, elettrochirurgia, laserchirurgia, radioterapia, terapia fotodinamica, applicazione locale di antineoplastici o di modificatori e/o modulatori della reattività immunologica, vanno considerati solo come interventi di seconda scelta, in quanto possono essere preceduti da un esame istologico per l'accertamento della natura della neoplasia, ma non consentono l'esame istologico completo post intervento dei margini della neoplasia trattata. Inoltre, quando queste metodiche falliscono, il loro reimpiego comporta il rischio di ulteriori insuccessi o danni maggiori.

Come vengono affrontati questi casi particolarmente complessi?
In questi casi si impone il ricorso al-

la chirurgia microtopografica, controllata microscopicamente. Una volta acquisita la certezza della radicalità dell'exeresi è possibile affrontare la ricostruzione della breccia chirurgica con plastiche di scorrimento, lembi di vicinanza, innesti cutanei liberi o ricorrendo a sostituti cutanei prodotti con tecniche di ingegneria tissutale.

Qual è la situazione cremonese in merito ai tumori della pelle?

Ho constatato un costante incremento della casistica di tumori della pelle curati dalla nostra unità operativa. Un dato giustificato dall'elevato numero di persone anziane

nella nostra popolazione e dall'altrettanto elevata percentuale di persone dalla carnagione chiara. E' in aumento anche l'incidenza di tu-

mori della pelle in individui giovani, con meno di 40 anni, sebbene in termini assoluti ancora contenuti.

Quali sono i punti di forza della dermatologia?

La predisposizione di percorsi diagnostico-terapeutici completi per l'erogazione di tutte le prestazioni necessarie in termini di prevenzione primaria, secondaria e terziaria. La formazione dermochirurgica con tirocini teorico-pratici di dermochirurgia avanzata per specialisti dermatologi presso l'unità operativa dermatologica, giunta ormai al terzo anno, e l'insegnamento dermochirurgico alla scuola di specializzazione di dermatologia e venereologia dell'Università di Parma.

Progetti per il futuro?

Quello di stabilire una cooperazione per lo studio delle cellule staminali embrionali animali nella riparazione tissutale cutanea con il centro diretto da Cesare Galli.

In breve...

Profilassi per quattro persone Allarme tubercolosi

Una persona si è ammalata di tubercolosi e altre quattro sono sottoposte a profilassi: è successo nella sede di un'associazione imprenditoriale di Cremona. La notizia è stata confermata dal direttore dell'Azienda sanitaria locale, Luigi Ablondi. Un dipendente dell'organizzazione, essendo un forte fumatore, ha temuto di essere affetto da cancro e per paura che i medici confermassero il suo sospetto non si è fatto visitare, finché una notte non è scattato il ricovero d'urgenza e al paziente è stata diagnosticata la tubercolosi. Tutti i suoi colleghi di lavoro sono stati quindi sottoposti a profilassi. Quattro sono risultati positivi alla tubercolina e per sei mesi saranno curati con antibiotici.

Incontro con aspiranti volontari Servizio civile all'los

Venerdì 20 giugno, alle 15,30, la Biblioteca della Fondazione los di Sospiro farà da cornice a un incontro rivolto a tutti gli aspiranti volontari del servizio civile. I progetti per l'anno 2005 saranno attivati, infatti, presso la Fondazione los nel mese di settembre. Le domande di adesione al servizio civile dovranno essere presentate entro il primo giugno prossimo presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp) della Fondazione los dal lunedì al giovedì (ore 9-12 e 14-16, il venerdì 9-12) corredate della seguente documentazione: fotocopia documento d'identità, una foto tessera, fotocopia titolo di studio, curriculum vitae, e certificato medico di idoneità al servizio civile in ambito socio-educativo.

Un convegno il 27 maggio Legislazione e salute

Venerdì 27 maggio, a partire dalle 8,30, nell'aula magna "Magda Carutti" dell'Ospedale di Cremona continuerà il percorso di rielaborazione del Testo Unico Leggi Sanitarie del 1934, iniziato nell'ottobre 2003 e, dopo Cremona, proseguito a Genova nel Congresso Nazionale della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica dell'ottobre 2004. Nell'occasione verranno trattati numerosi argomenti come l'ordinamento istituzionale, l'organizzazione socio-sanitaria e le professioni della salute, le norme in materia di igiene e prevenzione negli ambienti di vita e lavoro, gli alimenti e la sanità veterinaria, e i principali pronunciamenti della Consulta sul tema profili evolutivi del binomio salute-ambiente.

Casalmaggiore, Albarini lascia Scelta del pediatra

Il distretto di Casalmaggiore dell'Asl comunica che a partire dal 24 maggio Marco Albarini cesserà la propria attività di Specialista Pediatra di Libera Scelta. I genitori dei bambini in carico al dottor Albarini sono perciò invitati a effettuare la nuova scelta recandosi presso l'Ufficio Scelta/Revoca in via Porzio 73 a Casalmaggiore, muniti della tessera sanitaria e della fotocopia del codice fiscale dei bambini. Viene inoltre comunicato che, a partire dalla stessa data, sarà inserito come Specialista Pediatra di Libera Scelta la dottoressa Paola Zanotti, che svolge la propria attività presso l'ambulatorio di Casalmaggiore, in via XX Settembre 7, e presso l'ambulatorio di Cinigia de' Botti.

farfin
NETWORK FARMACIE

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Test autodiagnostici

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

di Andrea Pighi

Una grande copertura deve essere composta da un sistema modulare di elementi simili tra di loro, con struttura telescopica, tali da potersi facilmente impacchettare l'uno sull'altro, mediante il sistema del "doppio impacchettamento", simmetrico rispetto all'asse minore.

Le coperture telescopiche sono particolarmente diffuse negli impianti sportivi, in special modo le piscine. Devono essere realizzate totalmente in materiale trasparente in modo da fare filtrare la luce esterna. In particolare i tamponamenti laterali e i fronti dei moduli di testa devono essere realizzati in vetro antisfondamento e di sicurezza, mentre le rimanenti parti in policarbonato alveolare. Le coperture telescopiche in acciaio sono la forma di copertura tradizionale per macchine utensili e trovano un impiego ovunque sia importante ottenere una protezione efficace contro la penetrazione di trucioli e altri elementi ad angolo vivo. Anche la penetrazione di refrigeranti può essere ridotta con successo grazie a misure costruttive e sistemi adeguati di raschiatori. Con la loro tecnologia avanzata, la

Per le coperture telescopiche una "vocazione" sportiva

Sono realizzate totalmente in materiale trasparente per fare filtrare la luce o in acciaio per macchine utensili

precisione di posizionamento e le elevate velocità di movimento, le coperture in acciaio si adeguano, in maniera ottimale, alle sempre maggiori esigenze delle moderne macchine utensili.

Le coperture in acciaio vengono prodotte con lamine d'acciaio di alta qualità e forgiate a freddo, con uno spessore di 2-3 millimetri, a richiesta anche in versione inox. Con una lucidatura separata della superficie, il design della copertura può es-

sere ulteriormente valorizzato. A seconda della velocità di impiego e della guida, si sviluppano diverse guide di copertura. Per le dimensioni, il peso e le caratteristiche di corsa delle coperture in acciaio è decisivo il numero delle sezioni a scatola impiegate.

Le singole sezioni a scatola devono essere progettate utilizzando le lunghezze più grandi possibili, dal momento che in tal modo si riduce il loro numero e si risparmia notevolmente

sui costi. Come regola empirica è sufficiente considerare che il rapporto tra estensione massima e compressione minima dovrebbe almeno corrispondere a 10 a 1.

Il fissaggio delle coperture avviene direttamente sui segmenti iniziale e terminale, oppure attraverso cornici angolari di fissaggio aggiuntive che possono essere applicate all'interno o all'esterno in posizioni distese. Se la compressione supera la lunghezza portante libera a disposizione della guida, deve essere realizzato un sostegno con supporti di allungamento.

Attraverso l'inserimento di finestre di accesso nella sezione a scatola di dimensioni maggiori, può essere effettuata la manutenzione e la riparazione delle parti di macchina sottostanti, senza dover smontare tutta la copertura.



Un nuovo materiale sintetico

Con un particolare procedimento, chiamato "costruzione", tre diversi strati di materiale sintetico vengono incastrati contemporaneamente e saldati in un'unica lastra. Il materiale plastico, completamente sintetico, permette di avere alcune caratteristiche uniche tra le quali la resistenza all'invecchiamento, il valore estetico, la fedeltà cromatica, in quanto i colori durano nel tempo, la resistenza alle alte e basse temperature, quella agli agenti biologici e chimici, ai vapori acidi molto aggressivi e ai sali di ogni tipo. Ognuno dei tre strati che compongono la copertura ha una propria specifica funzionalità. Lo strato superiore costituisce

una barriera ai raggi Uv, dà la colorazione della lastra, la resistenza agli agenti atmosferici e alle aggressioni chimiche. Lo strato centrale contribuisce alla riduzione della dilatazione termica e della resistenza meccanica e all'abbattimento acustico. Infine lo strato inferiore conferisce elasticità, resistenza alla flessione e all'urto. Il "polimglass", così definito dal brevetto, è un materiale termoplastico che mantiene inalterate le sue qualità in un arco di temperature compreso tra -30° e +80°. Perché la temperatura massima di utilizzo (+80°) non venga superata è importantissimo mantenere la ventilazione al di sotto della lastra.



OLIVINI COPERTURE

di Olivini Angelo



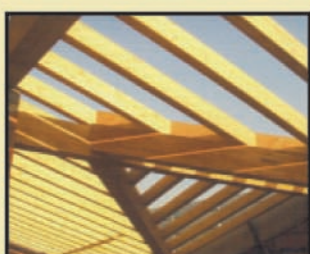
Si eseguono coperture complete di opere di lattoneria, offrendo ai propri clienti i seguenti servizi:

- rimozione smaltimento manufatti in cemento amianto
- coperture metalliche isolanti (pannello coibentato, lamiere grecate, ecc.)
- tetti in legno
- tetti ventilati
- tetti prefa
- piegatura e posa conto terzi
- rivendita materiali da copertura



VENDITA E TAGLIO SU MISURA DI:

- PANNELLI ISOLANTI - FONOASSORBENTI
- PENNELLI RESISTENTI AL FUOCO R.E.I. 30' - 60' - 120'
- LAMIERE GRECATE
- COLMI FUSTELLATI
- TRASLUCIDI
- POLICARBONATO
- LATTONERIA PER EDILIZIA
- GRUPPI DI FISSAGGIO PER PANNELLI



LATTONERIA

La Olivini Coperture, grazie al proprio personale qualificato, effettua un servizio di piegatura e posa lattoneria conto terzi



SERVIZI OFFERTI:

- TAGLIO PANNELLI A MISURA -
- INSTALLAZIONE E POSA LATTONERIA -
- TRASPORTO IN CANTIERE E SOLLEVAMENTO -

Via Marco Biagi, 2 - 25030 POMPIANO (BS) - Tel. 030 9460679 - Fax 030 9461805
www.olivinicoperture.it

di Giulia Sapelli

I contribuenti hanno la possibilità di detrarre dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) il 36 per cento per l'anno 2004 e 2005, secondo quanto previsto dalla Finanziaria 2004, delle spese sostenute per la ristrutturazione di case di abitazione e parti comuni di edifici residenziali situati nel territorio italiano. Il beneficio spetta fino a un tetto massimo di spesa di 48mila euro per anno d'imposta e per ogni immobile sul quale vengono eseguiti gli interventi di recupero edilizio, da suddividere in dieci anni.

Le detrazioni spettano al titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie), a chi occupa l'immobile a titolo di locazione o comodato, ai soci di cooperative divise e indivise, ai soci delle società semplici, agli imprenditori individuali, limitatamente agli immobili che non rientrano fra quelli strumentali o merce.

I lavori per i quali spetta lo sconto fiscale sono innanzitutto

Sconto fiscale per restauro, manutenzione e risanamento

I contribuenti hanno la possibilità di detrarre le spese

to quelli elencati dall'articolo 31 della legge numero 457 del 5 agosto 1978, ossia interven-

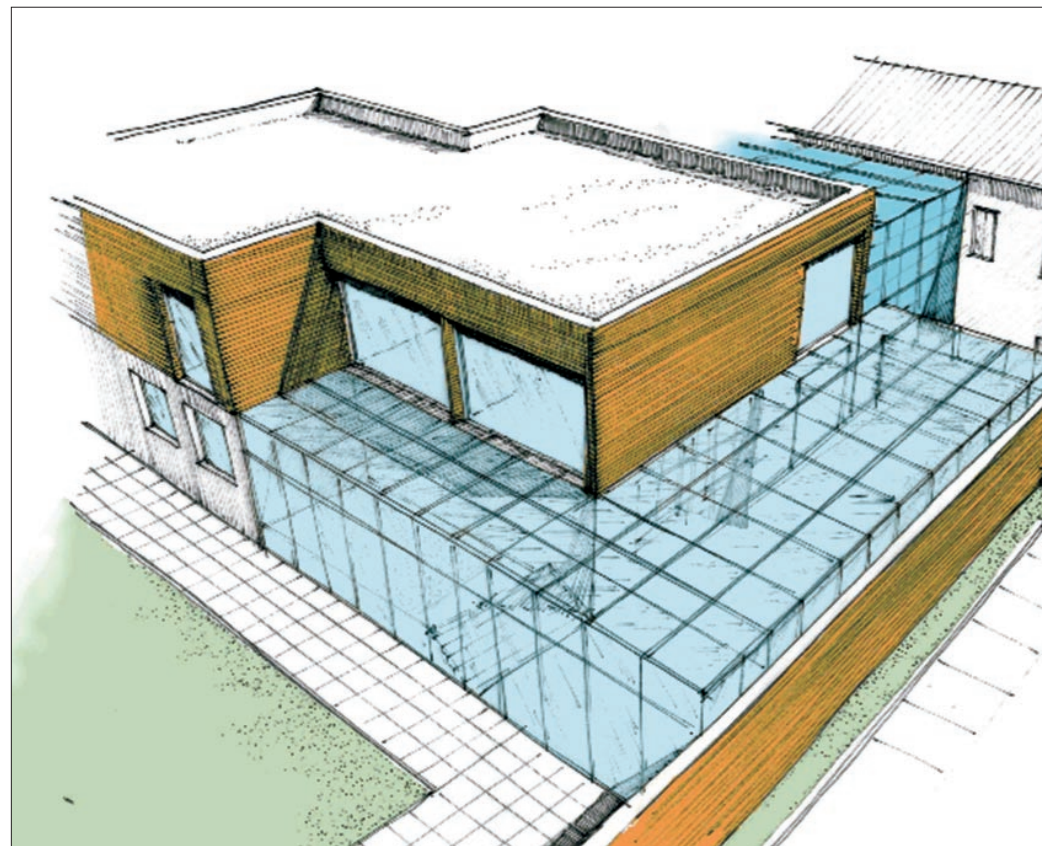
ti di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.

Per fruire della detrazione non bisogna scordare alcuni adempimenti fondamentali, vale a dire la comunicazione di

inizio lavori e all'Asl, e la dichiarazione di esecuzione dei lavori sottoscritta da un professionista iscritto negli albi degli ingegneri, architetti e geometri o da tecnico abilitato all'esecuzione dei lavori.

Per i mutui stipulati per gli interventi relativi alla sicurezza statica, la legge finanziaria 2000 ha introdotto la detrazione dall'Irpef per gli interessi passivi e gli oneri accessori pagati in dipendenza dei mutui contratti nell'anno 2000, per effettuare gli interventi necessari al rilascio della documentazione obbligatoria idonea a comprovare la sicurezza statica degli edifici.

Le spese che hanno diritto allo sconto fiscale sono quelle per la progettazione e le altre prestazioni professionali connesse, le spese per prestazioni professionali comunque richieste dal tipo di intervento, le spese per la messa in regola degli edifici ai sensi della legge 46/90 (impianti elettrici e a metano), le spese per l'acquisto dei materiali, il compenso corrisposto per la relazione di conformità dei lavori alle leggi vigenti, le spese per l'effettuazione di perizie e sopralluoghi, l'imposta sul valore aggiunto,



l'imposta di bollo e i diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni e le denunce di inizio lavori, e gli oneri di urbanizzazione.

Attenzione, però, perché dai benefici c'è il rischio di decadere se sussistono alcune ipotesi. Ad esempio se la comunicazione non viene trasmessa preventivamente al Centro di Servizio o non contiene i dati catastali relativi al-

l'immobile oggetto dei lavori (o quelli relativi alla domanda di accatastamento).

Altre ipotesi di decadenza si verificano quando non vengono allegate le abilitazioni amministrative richieste dalla legislazione edilizia vigente o le fotocopie dei versamenti dell'Ici relativa agli anni a decorrere dal 1997, se dovuta. Per i lavori di ammontare superiore a

cento milioni di vecchie lire la possibilità di detrazione decade quando non viene allegata la prevista dichiarazione di esecuzione degli stessi, sottoscritta come indicato in precedenza. Altre cause, infine, sono legate all'esecuzione di opere edilizie difformi da quelle comunicate al Centro di Servizio, che non rispettino le norme urbanistiche ed edilizie comunali, o ancora se vengono violate le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro nonché quelle relative agli obblighi contributivi.



Ma bisogna stare attenti a rispettare gli adempimenti



COSTRUZIONI METALLICHE SOSPIRESI



- Progettazione e realizzazione di strutture metalliche a misura per impianti civili e industriali
- Scale antincendio certificate
- Impianti di lavorazione alimentare e chimico
- Costruzione stalle per allevamento

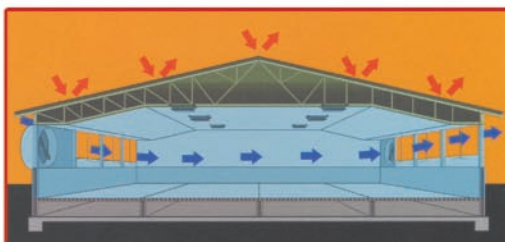


PRESENTA:

SISTEMI INNOVATIVI PER ALLEVAMENTO SUINICO MODERNO:

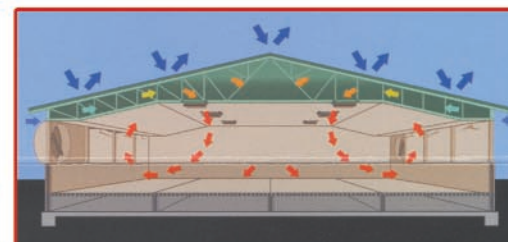
SITUAZIONE ESTIVA:

In condizione estiva, il pannello del tetto sotto l'irraggiamento Solare raggiunge temperature elevate. Il movimento d'aria che si sviluppa all'interno del tetto ventilato per la fuoriuscita continua dell'aria più calda dal cupolino, richiama aria tramite apposite feritoie poste nel sottogronda. Il risultato che si ottiene è che la temperatura dell'aria nel sottotetto è più bassa di circa 20° C rispetto alla temperatura del pannello del tetto. Questo determina una maggiore efficienza dello strato coibentante poiché la temperatura da cui deve isolare l'ambiente interno è molto più bassa.



SITUAZIONE INVERNALE:

In condizione invernale la funzionalità del tetto ventilato è opposta a quella estiva. Le perdite di calore di un capannone nel periodo invernale si hanno per oltre l'85% dal soffitto. Il tetto ventilato si trasforma in inverno in una camera di preriscaldamento dell'aria in ingresso nell'allevamento, permettendo un grande risparmio energetico poiché l'aria viene riscaldata recuperando completamente il calore che l'edificio perderebbe in modo naturale. Appositi diffusori distribuiscono l'aria preriscaldata in modo orizzontale in modo che raggiunga gli animali solo dopo essersi miscelata con l'aria presente nell'ambiente.



CARATTERISTICHE TECNICHE:

I nostri edifici per l'allevamento dei suini presentano una combinazione esclusiva di ventilazione e raffreddamento a tunnel, che consente di regolare le temperature interne e la qualità dell'aria, mantenendole sui valori desiderati. Grazie ad adeguati sistemi di isolamento e ventilazione, gli edifici CMS impediscono il passaggio del calore solare nei mesi estivi all'interno dell'edificio e la perdita di calore nei mesi invernali.

Per Informazioni: CMS srl - Sospiro (CR) - Via Giuseppina, 136 - Tel. 0372 62.34.60 - Fax 0372 63.435

di Renato Modesti

Una finestra risponde a molte esigenze, tra le quali quelle di abbassare i costi del riscaldamento, lasciare all'esterno i rumori del traffico e consentire di dare un'impronta personale all'arredamento di casa. La finestra è dotata di vetri, meccanismi di apertura e accessori, come tapparelle e persiane che ne condizionano la scelta e la trasformano in un sistema complesso, ben lontano da una semplice apertura nel muro.

Un buon serramento assolve molti compiti, come la resistenza al vento e agli urti. Il telaio, le cerniere e il sistema di chiusura devono costituire un corpo solido e duraturo. La finestra deve essere dotata di guarnizioni che assicurano una perfetta sigillatura contro gli spifferi e le infiltrazioni della pioggia. Per l'isolamento acustico, telaio e vetro devono avere un buon valore fonoisolante, compreso tra 30 e 40 decibel. E' infatti inutile montare un vetro perfettamente isolante su un telaio poco affidabile.

Questi requisiti tecnici devono essere garantiti dal rivenditore al momento dell'acquisto della finestra anche se, in alcuni casi, riconoscere un prodotto di qualità è facile perché è contraddistinto dal marchio del Consorzio italiano (www.federlegno.it/superlegno) che certifica la rispondenza alle prestazioni stabilite dalle normative italiane ed europee.

E' bene valutare a modo l'acquisto della finestra in previsione degli eventuali accessori che, in fase di scelta, sono di facile installazione, mentre in seguito possono comportare perdite di tempo e di denaro. Ci riferiamo, per esempio, alle zanzariere, alle inferriate e ai dispositivi automatici di sollevamento delle tapparelle, che si rivelano molto comodi soprattutto per le chiusure di grandi dimensioni.

Se mettiamo alcuni materiali a confronto, scopriamo quali sono pregi e limiti. Il legno costituisce

Una grande varietà di materiali per moltissimi tipi di serramenti

Telaio, cerniere e guarnizioni devono essere un unico corpo in grado di garantire sigillatura e un perfetto isolamento esterno

la soluzione più antica e tradizionale, è esteticamente gradevole e valido dal punto di vista isolante. Va inizialmente protetto contro l'umidità, i raggi del sole e i parassiti, e necessita di una manutenzione costante.

Presenta aspetti diversi a seconda delle essenze usate. La pulizia periodica può essere eseguita con una soluzione di acqua e alcol (9 parti a 1), evitando detersivi o polveri che intaccano il legno e avendo cura di ripassare la finestra con un panno pulito e asciutto per togliere qualsiasi traccia di umidità. Questo dopo aver rimosso eventuali depositi di polvere o smog da angoli e fessure.

Una volta l'anno si consiglia invece, per mantenere più a lungo la vernice, di trattare il serramento con prodotti come l'olio "ritonificante". Ogni 4-8 anni, quando la vernice si screpola e diventa ruvida, è necessario carteggiarla ed applicare una vernice ad acqua. Per esigenze estetiche si può inoltre decidere di trattare i serramenti con vernici colorate contenenti ossidi di ferro, che hanno il pregio di assorbire le radiazioni solari, proteggendo la superficie.

L'alluminio non richiede alcun ti-

po di manutenzione, ed è l'ideale per finestre molto grandi perché la sua leggerezza e la sua resistenza consentono di realizzare telai di sezione ridotta. Per evitare problemi di condensa si utilizzano modelli a taglio termico nei quali, tra la faccia interna e l'esterna, è interposto un elemento di materiale plastico che non fa passare il calore.

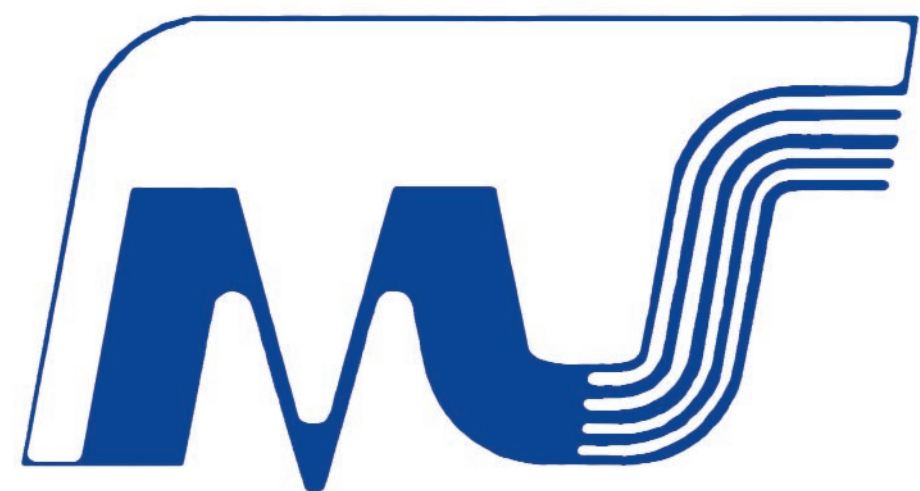
Ma una grande importanza assume il vetro, dal quale dipendono le caratteristiche qualitative di un serramento. I modelli isolanti, detti vetrocamera, sono comunemente costituiti da due lastre di quattro millimetri di spessore all'interno delle quali è ricavata un'intercapedine di aria e gas, larga da sei fino a 15 millimetri, per i vetrocamera isolanti acusticamente. Esistono anche vetri isolanti "basso emissivi" che consentono di ottenere un risparmio energetico del 40 per cento rispetto a una vetrata tradizionale. In questo caso la superficie interna della lastra è costituita da un materiale che riflette all'interno dei locali il calore prodotto dall'impianto di riscaldamento.

Quando si presenta la necessità di sostituire una finestra deteriorata, può essere comodo preve-

dere l'apertura a ribalta che viene abbinata a quella a battente per aerare i locali. Si può tenere socchiusa anche quando piove perché l'acqua defluisce all'esterno.

L'anta a bilico orizzontale, di solito usata per le finestre da tetto perché consente di pulire il vetro esterno direttamente dall'interno, può essere applicata anche a un serramento verticale che può raggiungere i tre metri di larghezza. Questo tipo di soluzione permette inoltre di sfruttare meglio i davanzali interni come piani d'appoggio.

Nel caso di ampie vetrate che si affacciano su terrazzi o giardini, la vetrata ad ante pieghevoli a pacchetto è la soluzione ideale. A differenza di quelle scorrevoli, questa tipologia consente di godere di un'apertura totale, l'ideale per unire ambiente interno ed esterno.



Metalgerramenti

Serramenti in alluminio

**CASALMAGGIORE: Via degli Artigiani, 4
Tel. e Fax 0375 42.887**

Esposizione mobili: CASALMORANO (CR) - Via Cogrossi, 14 - Tel. 0374.74581



artilegno

**Serramenti
Scale
Mobili su misura**



Falegnameria: CASTELVISCONTI (CR) - Via Roma, 23 - Tel. 0374.66706

www.arti-legno.it - e-mail: info@arti-legno.it

di Andrea Pighi

Case calde e accoglienti a costi ridotti? E' possibile. Lo dice una ricerca del Centro di Informazione sul Pvc condotta sul riscaldamento nei nostri appartamenti e uffici. Lo studio ha evidenziato che è possibile ridurre le spese fino a circa il 20 per cento, con un risparmio di 200 litri di gasolio all'anno.

La soluzione al problema è rappresentata dai serramenti moderni. Isolare, infatti, l'interno della casa da freddo, pioggia, umido, è il modo più efficace per risparmiare, sia in termini economici, sia in termini ambientali, visto che permettono di ridurre le emissioni inquinanti nell'atmosfera di diversi chilogrammi di anidride carbonica. Gli studi sul comportamento dei serramenti evidenziano il grado di isolamento termico in funzione del materiale utilizzato per realizzarlo, ad esempio legno, alluminio, Pvc. Il dato più favorevole, a parità di prestazioni, è quello del Pvc, materiale che non richiede manutenzione, ha una lunga durata ed è riciclabile.

In Italia i serramenti in Pvc sono circa il 10 per cento del mercato mentre negli altri paesi queste quote salgono anche al 50 per cento (Germania, Austria, Inghilterra). Ma qualcosa si sta muovendo anche in Italia. Il Comune di Lestizza, in provincia di Udine, ha dovuto prendere atto della decisione del tribunale amministrativo regionale (Tar) che in procedimento di appello ha modificato, per la prima volta nel nostro paese, il piano regolatore comunale. In precedenza i serramenti in Pvc non erano utilizzabili all'interno dei centri storici, poiché le normative comunali prevedevano solamente l'utilizzo di serramenti in legno naturale o tinteggiato a smalti opachi.

Il nuovo caso giuridico ha permesso la modifica della normativa, ammettendo, oltre al legno, i serramenti in Pvc, purché possiedano requisiti di forma e co-

Grazie al Pvc, risparmi fino al 20% sui consumi

Può essere riciclato e alcuni studi lo indicano come un materiale durevole ed economico

lore corrispondenti a quelli tradizionali. E' una vittoria legale che apre l'orizzonte a nuovi mercati prima irraggiungibili. Per questo motivo è stato predisposto da parte del Centro di Informazione sul Pvc l'invio ai tecnici comunali delle regioni Lombardia, Veneto e Marche di una documentazione inerente la modifica del piano regolatore di Lestizza e un cd informativo sull'utilizzo dei serramenti in Pvc all'interno dei centri storici.

Visto, inoltre, il trend in aumento

dei rifiuti riciclati, l'idea di qualche forma di promozione nell'utilizzo dei materiali plastici anche nei serramenti di casa potrebbe rappresentare un buon esempio di riciclaggio finalizzato al risparmio energetico e del portafogli, chiudendo positivamente il cerchio del riciclo. La Lombardia è infatti in testa tra le regioni che producono più rifiuti, ma anche prima nella raccolta differenziata (34 per cento), seguita da Veneto (26,6 per cento), Trentino e Friuli (23,2 per cento).



Avanzano anche design e industria

Un vaso estendibile e adattabile a ogni tipo di fiore, delle piastrelline afferra-oggetti, un faretto applique da agganciare a varie superfici, un lampadario e un portafrutta modellabile a seconda del peso sopportato. Insomma, una linea completa di articoli casalinghi all'ultima moda realizzati interamente in Pvc. Tutti oggetti pratici, flessibili e originali, presentati alla mostra londinese 100% Design. E' questa l'ultima idea pensata da Ecvm, l'associazione europea dei produttori di Pvc, realizzata da Fiona Davidson e Gitta Gschwendtner, due giovani designer che lavorano in Inghilterra. "Volevamo sfruttare questo materiale - hanno spiegato le due designer - per

creare dei prodotti capaci sia di catturare l'attenzione della gente, che di valorizzare le caratteristiche di questo prodotto". Obiettivo centrato. Gli articoli, infatti, esaltano la plasmabilità, la resistenza al calore e la versatilità proprie del polimero, risultando esteticamente gradevoli. L'iniziativa rientra nel programma "Pvc for life and living", nato nel 1999 allo scopo di avvicinare il pubblico al poliedrico materiale plastico. "Siamo molto soddisfatti del successo ottenuto alla mostra - ha commentato Martyn Griffiths, responsabile comunicazione di Ecvm - Gli oggetti sono piaciuti e abbiamo già ricevuto molti ordini d'acquisto da parte di diversi paesi".



Serramenti esterni
Persiane, porte,
portoncini blindati
Rivestimenti scale interne

Via E. Panni, 33 - Tel. e Fax 0372 42.92.48
CASTELVERDE (CR)



Boschetti Michele

FORNITURA, POSA e MANUTENZIONE
SERRAMENTI IN LEGNO

- **TAPPARELLE e ZANZARIERE**
- **PORTE BLINDATE, PORTE INTERNE**
- **VERNICIATURA SERRAMENTI NUOVI E VECCHI**

Via Guarneri Zanetti, 5 - **PESCAROLO ED UNITI** (Cremona)
Tel. 0372 83.63.29 - Cell. 347 87.47.291



SHARP

Purificatori d'aria Plasmacluster oltre i confini della purezza



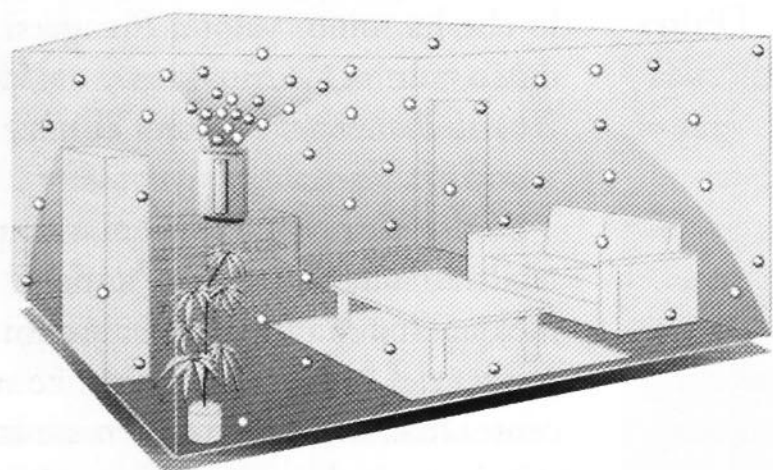
Plasmacluster è un esclusivo sistema Sharp che non si limita a deodorare e pulire l'aria, ma elimina batteri, virus, muffe, acari, pollini e polveri.

Il Purificatore Plasmacluster ristabilisce negli ambienti chiusi il corretto equilibrio tra ioni positivi e negativi, rinfresca l'aria e garantisce una condizione ideale per una vita sana.

Prima di tutto effettua una pulizia "tradizionale" attraverso due filtri, uno a carboni attivi, l'altro HEPA. In seguito il generatore di ioni Plasmacluster immette nell'ambiente ioni positivi e negativi che disattivano e neutralizzano le particelle nocive presenti nell'aria. Il risultato è un'aria sempre fresca, deodorata, realmente purificata ed estremamente salubre che favorisce il rilassamento ed il recupero delle energie esattamente come quella che trovereste in un bosco, vicino a una cascata.

Scopri l'effetto rigenerante dei purificatori Plasmacluster™.

Gli ioni positivi e gli ioni negativi arrivano anche negli angoli più nascosti di una stanza e purificano totalmente e più velocemente.



Disattivazione di virus presenti nell'aria



Plasmacluster non si limita a purificare l'aria, ma elimina tutti gli elementi nocivi.



SPORE DI MUFFA



ACARI



POLVERE



POLLINI



FUMO DI SIGARETTA



VIRUS E BATTERI



GAS DI SCARICO



ODORE DI ANIMALI

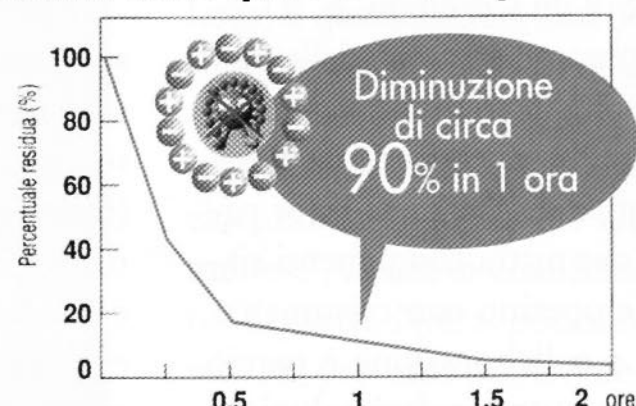


ODORE DI SPAZZATURA



ODORE DI TOILETTE

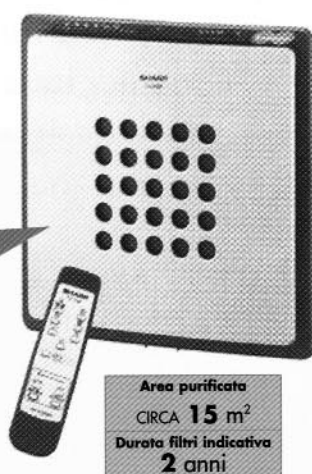
Disattivazione delle spore di muffa presenti nell'aria



Per tutte le esigenze, per tutti gli spazi.

mod. FU21SES

- Ionizzatore Plasmacluster.
- Controllo automatico bilanciamento ioni.
- Filtro HEPA con trattamento antibatterico.
- Filtro carboni attivi.
- Sensore odori.
- Programma specifico contro fumo e pollini.
- Indicatore pulizia filtri.
- Telecomando.
- 3 velocità flusso d'aria.



Area purificata
CIRCA 15 m²
Durata filtri indicativa
2 anni

mod. FU40SES

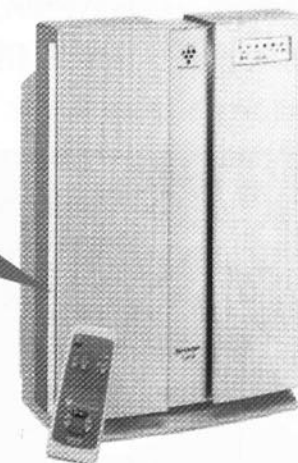
- Come mod. FU21SES
Con in più:
- Sensore polvere.
 - Controllo Inverter efficienza/energia.
 - Filtro carboni attivi potenziato alla stammina.



Area purificata
CIRCA 30 m²
Durata filtri indicativa
5 anni

mod. FU60SES

- Come mod. FU21SES
Con in più:
- Sensore polvere.
 - Controllo Inverter efficienza/energia.
 - Filtro carboni attivi potenziato alla stammina.



Area purificata
CIRCA 45 m²
Durata filtri indicativa
5 anni

CLIMATIZZATORI POMPA CALORE ECO INVERTER - DEUMIDIFICATORI



www.cattinaweb.it

cattina fausto

Climatizzatori per ambiente
Depuratori d'aria - Deumidificatori

Verolanuova (BS) tel. 030 9360810
Cremona tel. 0372 463720

di Giulia Sapelli

Quando si acquista una casa, una delle prime domande da porsi è quanto sia sicura, e quale sia lo stato di salute complessivo dell'edificio. Secondo un recente studio del Censis, relativo alla condizione di degrado del patrimonio residenziale, sono infatti circa tre milioni e mezzo (il 17 per cento del totale) le abitazioni potenzialmente a rischio: il 36,5 per cento per ragioni di anzianità, mentre il 63,5 per cento per cause tecnico-costruttive.

In particolare, le abitazioni costruite nell'ultimo cinquantennio - ossia circa tre quarti di tutto il patrimonio esistente - denunciano un preoccupante abbassamento della qualità dei materiali e della tecnica costruttiva, essendo il prodotto della rapida e improvvisa urbanizzazione che ha segnato il nostro paese a partire dal dopoguerra. Il periodo del cosiddetto boom edilizio, negli anni '60, è stato quello in cui i controlli sono stati più scarsi e la pianificazione dello sviluppo urbanistico delle costruzioni è stata praticamente assente.

Nei vecchi edifici in muratura i difetti principali sono fondazioni superficiali o su terreni inconsistenti, archi a volte realizzati senza tiranti, travi, travette e capriate d'leguo di dimensioni non sufficienti (eccessive e permanenti inflessioni di solai e tetti), tetti senza cordoli, muratura realizzata male. Negli edifici in cemento armato si rischia invece di avere fondazioni superficiali o su terreni inconsistenti, cemento armato realizzato con pochi ferri, ferri con poco o nessun rivestimento protettivo, e strutture in cemento armato eccessivamente esili.

Dunque cosa può fare un cittadino per verificare la sicurezza dell'abitazione in cui vive, per accertarsi dello stato di salute dell'edificio in cui abita? La prima e insostituibile garanzia di sicurezza è costituita dalla ri-

Casa dolce casa, ma solo se se è sicura

*Prima di tutto
è fondamentale verificare
lo stato di salute complessivo
dell'edificio in cui si abita*

spondenza accertata dell'abitazione, dello stabile e degli impianti presenti alle normative vigenti (il che esclude di fatto dal novero delle costruzioni "sicure" quelle realizzate abusivamente, cioè al di fuori dalle regole). Ci sono una serie di certificati che l'inquilino o il condominio può chiedere all'amministratore o al proprietario dell'immobile: il certificato di abitabilità e agibilità (che è rilasciato dal Comune al momento della costruzione ma poi non è più aggiornato), la dichiarazione di conformità dei vari impianti (elettrico, gas), il libretto di centrale degli impianti di riscaldamento centralizzati e il libretto di impianto delle caldaie autonome, la certificazione riguardante gli ascensori e quella in merito ai sistemi antincendio.

E' opportuno anche verificare che sia stata rispettata la normativa 626 sull'igiene e la sicurezza dei luoghi di lavoro, che prevede un sopralluogo anche nei condomini per valutare i rischi e accertare la messa a norma di scale, parapetti, illuminazione, impianti comuni e prevenzione incendi. Tuttavia, va ricordato che gli amministratori

possono offrire garanzie solo per le parti comuni del condominio, mentre non hanno possibilità alcuna di accertare la conformità degli impianti presenti negli appartamenti privati.

Un'ulteriore garanzia di sicurezza è costituita dalla capacità dell'inquilino di saper riconoscere i rischi e le avvisaglie di pericolo. Bisogna innanzitutto tener presente che gli edifici, devono essere curati e tenuti sotto controllo per essere conservati in buona salute. Può pertanto risultare utile saper individuare i primi sintomi di malessere che si possono manifestare. Così è meglio ricorrere a un tecnico ai primi sintomi riscontrati nella "salute" della nostra abitazione.

Anche la presenza di umidità su pareti e soffitti non deve essere trascurata, perché può essere il segno di tubature rotte e perdite d'acqua, che potrebbero danneggiare non solo le opere di finitura. Le crepe sui muri non sono per lo più pericolose, ma possono essere segno di sofferenza delle strutture portanti, di movimenti delle fondazioni o dissesti del terreno. Quindi è necessario controllare se aumen-

tano e comprenderne la causa. Le lesioni, invece, che compaiono sui pilastri, soprattutto se verticali, segnalano il rischio assai serio di un possibile cedimento. La loro presenza deve essere immediatamente segnalata all'amministratore, che dovrà provvedere a verificarne la portata e ad avvertire eventualmente le autorità competenti. La qualità di un edificio dipende anche dalla qualità dei materiali che sono stati impiegati. Se scadenti oppure degradati, essi possono costituire un pericolo e creare danni a tutto lo stabile. Si possono fare delle prove rudimentali per verificare la qualità del calcestruzzo o della malta, dei mattoni, tufo o del legno impiegati per costruire la nostra abitazione.

Il controllo e la cura dello stato di salute degli edifici non possono prescindere da un'adeguata opera di manutenzione: essi, infatti, invecchiando si degradano e deformano. E ciò accade tanto più rapidamente e pericolosamente quanto più esili sono le strutture e quanto peggiore è la qualità dei materiali usati, circostanze troppo ricorrenti negli stabili realizzati negli anni del grande sviluppo edilizio. Se però vengono fatti regolari interventi di manutenzione le strutture si conservano meglio, i fenomeni dell'invecchiamento vengono attenuati e gli eventuali problemi possono essere scoperti e presi in tempo utile. Piccoli difetti trascurati, infatti, come ad esempio un tubo di scarico delle acque rotto o otturato, possono produrre infil-



trazioni d'acqua nel terreno e quindi cedimenti nelle fondazioni. E se non si interviene prontamente, il danno si propaga e i costi per restauri diventano ingenti.

Un altro fenomeno possibile legato all'invecchiamento è il distacco di scaglie di calcestruzzo. Questi distacchi, causati spesso anche da una cattiva esec-

zione, mettono a nudo i ferri, che si arrugginiscono, si rigonfiano e producono ulteriori distacchi. Il fenomeno, oltre a costituire un indebolimento delle strutture, può arrecare danni alle persone e alle cose. Bisogna per tanto prevenire l'invecchiamento delle superfici del cemento a vista, proteggendole tutte con vernici apposite.



PASSANI
Geom. LUCIANO
Artigiano Fabbromeccanico



**Specializzazione:
opere da fabbro**

**SERRAMENTI
SERRANDE
INFERIATE
VETRINE
QUALSIASI LAVORO IN GENERE**

Via Cadore, 146
CREMONA
Tel. e Fax 0372 21.508
Cell. 335 83.93.888

DG. IDRAULICA
di David Gianluca

✓ **Impianti civili** ✓ **Condizionamento**
✓ **Riscaldamenti** ✓ **Sanitaria**
 ✓ **Irrigazione**

Via Pertini, 40 - Canneto s/o (MN)
Tel. 0376 70.751 - Cell. 340 68.53.958

ERREBI

COSTRUZIONI
ERREBI S.A.S. DI ROSSI FAUSTO & C.

*25 anni di esperienza
in campo pubblico e privato!*

- Edilizia. Costruzioni.
Ristrutturazioni.
Manutenzioni

- Zona operativa:
Prov. Cremona e
Zona Casalasca

- Mezzi: Furgoni - Gru

- La ditta è in grado di
effettuare interventi di
finitura di alto prestigio
estetico e funzionale.

SCANDOLARA RAVARA (CR)
Via XX Settembre, 4
Tel. 0375 95.385
Fax 0375 35.02.66
Cell. 329 30.19.360



di Giulia Sapelli

Quando si parla di edilizia, non si può fare a meno di rivolgere la propria attenzione anche a chi lavora in quell'ambito. In materia di sicurezza sul lavoro, la legislazione italiana è al passo con il resto d'Europa, grazie al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e quello del 19 settembre 1994, n. 626.

La circolare n. 28 del 5 marzo 1997 del ministero del Lavoro individua i soggetti destinatari dell'applicazione della nuova disciplina legislativa, e la responsabilità che tale disciplina scarica sulla gestione del condominio ai fini dell'assolvimento degli obblighi di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori con rapporto contrattuale privato di portineria, individuando l'amministratore condominiale quale datore di lavoro nei condomini.

Il D.Lgs. n. 626/94 interessa solo parzialmente gli amministratori di condominio dotati di dipendenti quali coloro che prestano il servizio di portineria, obbligandoli in pratica alla redazione delle relazioni di valutazione dei rischi.

L'amministratore deve provvedere, pena le sanzioni penali di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 626/94, affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata formazione in merito ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale, alle misure e alle attività di protezione e prevenzione adottate, ai rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, alle normative di sicurezza e alle disposizioni aziendali in materia.

Il D.Lgs. n. 494/96 invece coinvolge in prima persona i proprietari degli immobili ed il loro amministratore, quali committenti i lavori. Il committente è colui che decide di fare eseguire un lavoro e in forza della normativa deve adoperarsi affinché, nell'esecuzione dello stesso, vengano adottate tutte le misure di prevenzione e protezione atte a salvaguardare la vita e la salute dei lavoratori subordinati.

Chi lavora in edilizia ha diritto alla sicurezza

E chi fa eseguire lavori di manutenzione è responsabile rispetto al cantiere

Chi intende fare eseguire lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili di sua proprietà, secondo la normativa vigente è ritenuto responsabile della sicurezza del cantiere, proprio per la sua qualità di committente. Ne consegue la sua responsabilità personale, sia civile sia penale, per ogni infortunio verificatosi durante i lavori all'immobile, anche per la non osservanza delle norme inerenti alla sicurezza nei

luoghi di lavoro attivata da parte dell'impresa cui ha commissionato le opere appaltate. Nel condominio, poiché è l'amministratore ad avere la rappresentanza dei condomini per l'affidamento dei lavori a imprese abilitate, è chiaro che è proprio lui a essere obbligato all'assegnazione dell'incarico e al controllo dell'appaltatore per quanto riguarda l'esatto adempimento della disciplina in esame.



Comprare e restaurare con i mutui

Decidere di comperare casa oppure di ristrutturare quella esistente è un passo importante, perché comporta un investimento economico non indifferente. Spesso infatti tutti i risparmi, accumulati in anni di lavoro, vengono investiti in questa operazione. Le banche offrono la possibilità di finanziamento per l'acquisto o la ristrutturazione di una casa attraverso i mutui casa. I mutui sono dei prestiti che la banca fa al cliente, il quale si impegna a restituirli a scadenze fisse, poco per volta, con l'aggiunta di un tasso di interesse. Per erogare il prestito la banca si tutela da eventuali insolvenze mettendo delle ipoteche sulla casa che si sta per comperare. Nel scegliere il mutuo bisogna fare attenzione al tasso di interesse che viene applicato, che può essere variabile, fisso, bilanciato o misto. La durata del mutuo ha la sua importanza e si può

estendere da cinque fino a 30 anni, così come la periodicità del versamento (restituzione del capitale e dell'interesse), che può essere mensile o semestrale. Poi ci sono le spese del mutuo, i costi di istruttoria, le spese notarili, i costi di eventuali assicurazioni e, naturalmente, le tasse. I mutui offrono la possibilità di scalare gli interessi passivi in sede di denuncia dei redditi. La detrazione si calcola tenendo anche conto dell'ammontare complessivo di interessi passivi, spese, oneri accessori, ecc. nei limiti dei massimali concessi dalla legge. I tassi di interesse sono il nocciolo duro della questione: conviene stipulare i mutui quando sono bassi il più possibile. Purtroppo, però, non si può prevedere con certezza se in un certo momento il calo o l'aumento dei tassi di interesse proseguirà nel futuro o se si manterranno stabili.



SPECIALE BARBECUE



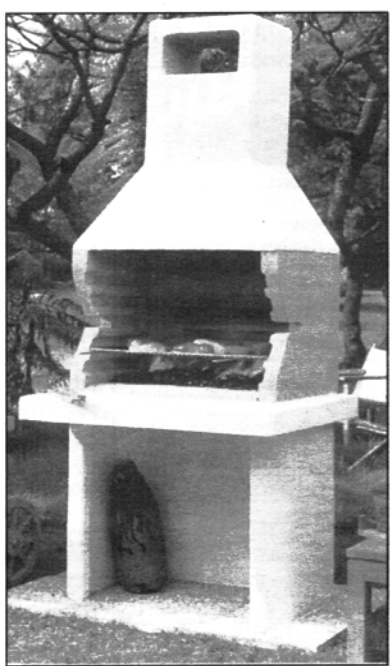
disponibile tutta la gamma



a carbone e a gas a partire da

€ 150,00

I.V.A compresa



Vasta gamma a partire da

€ 250,00

I.V.A compresa

esempio foto:

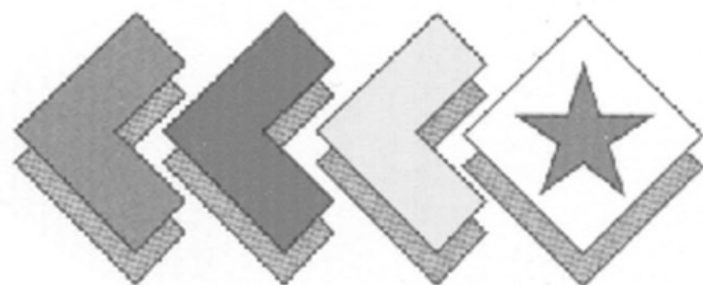
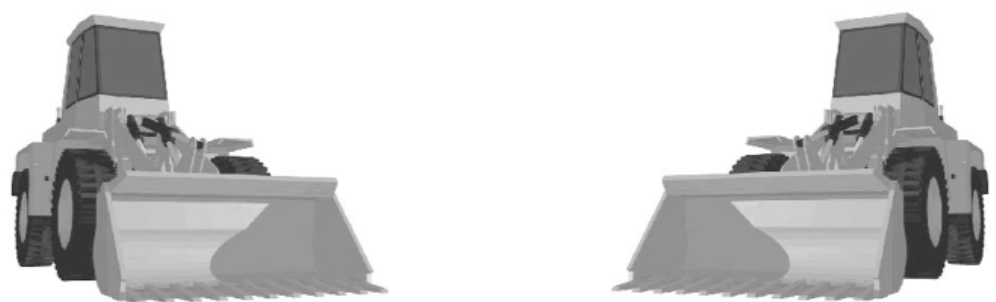
modello **TULIPANO** completo di griglia cottura

EDILMEC  **EDILKAMIN**
 CASTELVERDE - via Bergamo, 36
 Tel. 0372 427091 - Fax 0372 425238

concessionario

FORNITURE INERTI MOVIMENTI TERRA - SCAVI - DEMOLIZIONI

Impianto autorizzato al recupero di materiali
derivanti da demolizioni



CAVA di GRUMELLO CREMONESE s.r.l.

Tel. cantiere
0372 72.94.59

Tel. sede
030 70.91.397

Cell. resp. comm.
338 31.54.997

Nell'ambito del festival sabato sera concerto nella chiesa di San Marcellino

Il Monteverdi prosegue coi Barocchisti

di Giulia Sapelli

Continuano gli appuntamenti del Festival di Cremona Claudio Monteverdi, giunto quest'anno è alla sua XXII edizione. Il prossimo concerto è in programma sabato 21 maggio, alle 21, nella chiesa di San Marcellino. Con la soprano Gemma Bertagnolli, l'orchestra "I Barocchisti" (nella foto) si esibirà, sotto la direzione di Diego Fasolis, nel "Concerto grosso op. 6 n. 6 in sol minore", "Gloria" per soprano e orchestra, di Georg Friedrich Händel. Seguirà "Exultate" e "Jubilate", composizioni del diciassettenne Mozart. Verranno poi eseguiti: "mottetto per soprano e orchestra K 165", "Serenata in re maggiore 'Final-Musik' K 185" di Wolfgang Amadeus Mozart. Nell'ambito della rassegna, si svolge la Settimana organistica internazionale, che vedrà protagonista nella chiesa di Sant'Omobono, l'organista Claudio Astronio, accompagnato da Doron David Sherwin (cornetto) e dai trombettisti Ole Kristian Andersen, David Yacus, Mauro Morini. Verranno eseguite musiche veneziane dalla raccolta "Canzoni per sonare con ogni sorte di stromenti a 4, 5 & 8", "corali e trascrizioni per tastiera di concerti di autori veneziani" di Johann Sebastian Bach, "Canzon XXV a 8" di Gioseffo Guami, "Fantasia super Komm, heiliger Geist BWV 651" di Johann Sebastian Bach, "Canzon prima a 4 La spiritata" di Giovanni Gabrieli, "Concerto n. 3 in re minore BWV 974" (dal Concerto in do minore per oboe di Alessandro Marcello) di Johann Sebastian Bach, "Canzon XXXI proposta d'echo a 8" di Bastiano Chilense, "Fantasia super Christ lag in Todesbanden BWV 695" di Johann Sebastian Bach, "Canzon XVI a 4" di Giovanni Battista Grillo, "O Lamm Gottes unschuldig BWV 656", di Johann Sebastian Bach, "Concerto n. 1 in re maggiore BWV 972" (dal Concerto per violino n. 9 op. 3 di Antonio Vivaldi) di Johann Sebastian Bach, "Canzon XXVIII sol sol la sol fa mi" di Andrea Gabrieli. Venerdì 27 maggio l'appuntamento è invece multiplo. Alle 21, presso il teatro Ponchielli, sarà il momento dei "Madrigali", di Luca Marenzio, Gesualdo da Venosa, Cipriano De Rore. In ordine cronologico seguirà, alle 21,45 con l'Ensemble di Fatti della Banda Civica Musicale di Soncino, che si esibirà in un concerto di musiche veneziane del XVI-XVII secolo. Dulcis in fundo, la serata si chiuderà a San Marcellino con la Hilliard Ensemble, composta da numerosi artisti: Julie Cooper (soprano), David James (controttenore), Rogers Covey-Crump e Steven Harrold (tenori), Gordon Jones (baritono), Christopher Bowers-Broadbent (organo). Sant'Omobono ospiterà invece, sabato 28 maggio, Ton Koopman e alcuni solisti dell'Amsterdam Baroque Orchestra. Agli strumenti saranno Alida Schat, David Rabinovich (violini), Sylvia Schweinberger (viola), Jonathan Manson (violoncello), Alberto Rasi (contrabbasso), Wibert Hazelzet, (flauto traverso), Ton Koopman e Tini Mathot (clavicembali). Si esibiranno nel "Musikalisches Opfer [Offerta Musicale] BWV 1079" di Johann Sebastian Bach.



Paolo Bodini in South Dakota



Avendo l'occasione di essere a Chigago per un congresso medico, il presidente della Triennale Paolo Bodini si è recato a Vermillion, nel South Dakota, per intrattenere relazioni dirette con il direttore del National Music Museum, André Larson. Il museo è divenuto negli ultimi anni la più importante collezione di strumenti musicali di tutti gli Stati Uniti, con oltre 25 mila pezzi. Tra i reperti più interessanti per i cremonesi, un quartetto di Andrea Amati con viola e violoncello "The King", uno Stradivari "The Harrison" del 1693, una viola tenore di Andrea Guarneri del 1664, un mandolino e una chitarra di Stradivari e una viola di Bergonzi. Vi è stato molto interesse per Cremona e il desiderio di instaurare rapporti culturali stabili. Con il progetto Amati 500, questo autunno arriveranno a Cremona un paio di strumenti eccellenti di Andrea Amati, ma anche per gli anni prossimi vi saranno arrivi di strumenti e soprattutto si svilupperà comunemente la metodologia di studio degli archi Amati per i necessari approfondimenti sul piano scientifico.

Mostre, la città si tinge d'arte

Primavera, tempo di mostre in provincia di Cremona. Così anche i bambini saranno protagonisti, per la mostra che su tiene dal 20 al 22 maggio presso la sala Mercanti della Camera di Commercio, sul tema "Ho un amico bielorusso", che espone disegni di bambini italiani e bielorusi, frutto di uno scambio tra bambini delle scuole elementari, in un progetto curato dall'associazione "Aiutiamoli a Vivere" di Cremona. Contemporaneamente verrà esposta una piccola mostra fotografica, a cura di Giacomo Marchetti, dal titolo "Bielorussia. L'istituto, il villaggio". Resta poi fino a sabato 28 maggio, presso i locali "Immagini, spazio, arte" di via Beltrami, la personale del cremonese Giuseppe Denti, artista polivalente da tempo presente negli ambienti culturali lombardi e veneti. Dedito alla ricerca artistica, intesa come opportunità in grado di aprire nuove strade alla comunicazione immediata con il pubblico, Denti è approdato ad uno stile che si contraddistingue per l'uso prevalente delle tinte forti. I colori, dal giallo al verde, dal rosso al blu in tutte le loro declinazioni, si intersecano e si combinano dando vita a dipinti dalle atmosfere particolari. In questi ultimi anni Denti ha aperto un nuovo filone di ricerca, quello sulla materia. Proprio le opere dedicate a Cremona, città della musica, risentono in maniera positiva di questa prospettiva. Intanto il 28 maggio sarà anche il giorno di inaugurazione della mostra "Segni, ombre emozioni dall'Atelier di Cremona", che celebra i trent'anni di attività espressive dell'Unità Operativa di Psichiatria di Cremona. Nelle due diverse sedi (Sala Alabardieri del Comune di Cremona e Adafa) verranno esposte le opere che documentano il potere terapeutico dell'arte: è anche attraverso la creatività che gli ospiti dell'Atelier hanno saputo "comunicare emozioni" e "stringere amicizie". In particolare alle 17 l'esposizione verrà inaugurata in Sala Alabardieri di palazzo comunale, mentre alle 18,30 presso l'Adafa (via Palestro 32). Nel 1970 Giuseppe Taraschi, grazie alla disponibilità e all'entusiasmo di tre noti artisti cremonesi, il pittore Antonino Lipara, lo scultore Giovanni Solci ed il regista Walter Ben-



zoni, promosse l'allestimento di un Atelier di attività espressive all'interno dell'Ospedale Psichiatrico di Cremona da lui diretto. Ma gli appuntamenti con l'arte non si esauriscono qui. Restereò aperta fino al 5 giugno la mostra promossa dalla Provincia di Cremona e organizzata dall'Apic sul tema "Madonne e Angeli biscuit di devozione popolare". Allestita nelle Sale Nobili di Palazzo Stanga a Cremona e curata da Paola Valeria Protti, presenta oltre 250 pezzi in porcellana biscuit e "vecchia Parigi" prodotti fra la prima metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Nel percorso espositivo sono visibili oggetti di arte sacra, per la maggior parte statue di varie dimensioni, destinate al culto domestico e di produzione seriale ispirate da episodi biblici e dalla tradizione devozionale. Statue raffiguranti la Madonna, gli Angeli, la Sacra Famiglia e i momenti della Passione di Cristo si alternano ad acquasantiere da appendere e a piccoli altarini in porcellana dura bianca "vecchia Parigi". La porcellana biscuit, molto in

uso a Sèvres e Derby durante il XVIII secolo, è un tipo di porcellana non invetriata soggetta a due cotture che venne utilizzata soprattutto nella produzione di statue ed ebbe la sua massima diffusione tra la fine dell'Ottocento ed i primi del Novecento. La porcellana "vecchia Parigi", invece, risulta essere più grossolana del biscuit, più dura e pesante ed era in uso già ai primi del Settecento. L'oggetto della mostra pone l'accento su un particolare aspetto della religiosità: le statue e le acquasantiere che ornavano le case della gente comune. Erano oggetti destinati ad essere posti sul focolare, sopra un inginocchiatoio oppure davanti ad un altare domestico dove di solito era posto un quadro, una o più statue di Madonne, Santi o Angeli e almeno un'acquasantiere, quest'ultima portatrice di particolari significati di purificazione e benedizione. La mostra è corredata di un catalogo a colori che presenta una selezione delle opere esposte e un saggio sull'origine della collezione e sugli oggetti stessi.

AlTreato, va in scena Teatrolab

Domenica 22 maggio, alle 21,30, presso la sede dell'Archi di Cremona di via Speciano, ultimo appuntamento della rassegna di teatro civile "AlTreato", promossa dall'Archi di Cremona. A salire sul palco sarà la compagnia Teatrolab, sotto la regia di Andrea Rossetti, che mette in scena la celebre "Morte di un commesso viaggiatore" di Arthur Miller. Il dramma, scritto e rappresentato per la prima volta nel 1949, tracciando un affresco dell'America degli anni Cinquanta affronta dei temi molto importanti e soprattutto ancora calzanti per la società italiana dei giorni nostri: la crisi della famiglia e la convivenza con la sofferenza mentale. Si racconta la storia di Willy Loman, commesso viaggiatore ormai a fine carriera, ossessionato dal desiderio di successo, di "diventare qualcuno", a tal punto da proiettarlo sulla sua famiglia e sulla sua intera vita. Nella messa in scena di Teatrolab non esiste ne un palco ne le quinte. Gli attori restano in scena tutti per tutto il tempo, sotto lo sguardo degli spettatori, perché il protagonista convive costantemente con il suo presente e il suo passato. Anche i confini degli ambienti sono indefiniti, essendo parte integrante del delirio del protagonista stesso.

Un freeware storico rende più umano e dispettoso il computer

Il Mac supera il test dell'alce

Cinque minuti dopo l'apertura di Word, mentre stavo ancora pensando di cosa parlare in questo pezzo, l'alce, puntuale come la morte, ha commentato: "Ti sei addormentato?". Resti tra noi: non lo sopporto più. Dico davvero, il suo ghigno beffardo e la sua voce monocorde mi danno ai nervi. Ho provato a farlo fuori ma, mentre lo stavo trascinando nel cestino, mio fratello l'ha sentito urlare: "Sei davvero sicuro di quello che stai facendo?". Niente da fare, mi tocca tenerlo perché a lui piace: s'insospettirebbe se non lo sentisse sfoggiare il suo humour inglese. Ha persino protetto i file, per evitare che "qualcuno" possa eliminarlo "accidentalmente".

Già, perché l'alce, The Talking Moose per gli sconosciuti, è un programma: il capostipite di quegli assistenti virtuali, tipo la graffetta di Word per intenderci, che compaiono saltuariamente sullo schermo per dare consigli all'utente. La differenza sta nel fatto che il cervide compare, sardonico, ogni cinque secondi con frasi strafottenti, nonsense, proverbi e, quando gli girano, pure imprecazioni. E' insopportabile, credetemi: come avere una carogna sulla schiena che continua a osservare e commentare il vostro lavoro. Software per Macintosh apparso, in versione monocromatica, nel lontano 1986, quando gli utenti di Pc non avevano altro che il prompt del Dos, l'alce dalla voce metallica ci ha messo poco a diventare un classico. Era il perfet-

to esempio di ciò che fosse il Mac e non gli Ibm compatibili: la dimostrazione che il computer potesse essere davvero personale e divertente e non solo una fredda macchina calcolatrice.

Programmato dall'allora studente di medicina Steven B. Halls (www.halls.md/steve/index.htm), oggi affermato radiologo, e successivamente aggiornato e offerto gratuitamente dallo studente tedesco M. Uli Kusterer (www.zathras.de/angelweb/moose.htm), l'alce, nonostante all'inizio non fosse ben visto dalla Apple, che voleva presentare il Macintosh come uno strumento professionale, nonostante la finalità ludica può vantare un codice molto sofisticato. Monitorando le attività del sistema riesce a fare sempre la battuta giusta, intonata all'operazione che si sta facendo. Non solo, se ci si sa fare come mio fratello, le frasi si possono persino personalizzare: l'ho scoperto facendo doppio clic sull'icona di Tetris e sentendomi dire: "Vedo che ci ammazziamo di lavoro!".

Roba da far passare la voglia di giocare o di controllare la posta se, a ogni apertura di Outlook, l'alce è pronto a scommettere che "non avrà scritto nessuno nemmeno oggi". Non mi resta che chiudere, stizzito, la sua finestra e sentirmi dire che "il pulsante per ridimensionarla era l'altro. Leggi il manuale": avrà sempre l'ultima parola, c'è poco da fare. A volte, più che di 300 frasi prestabilite, sembra essere dotato d'intelligenza propria: basta una co-

incidenza, ad esempio che vi dica "voglio una pizza" proprio mentre ne state mangiando una, e il dubbio s'insinuerà dentro di voi. Comincerete a rispondergli a tono, a trattare questo lato oscuro del computer, vera nemesi del sistema operativo, come se fosse vivo.

E, in quanto utenti Macintosh, la possibilità non è neppure così remota se si dà credito a Geoffrey Miller, psicologo dell'evoluzione all'Università di New Mexico. Questo studioso, infatti, è convinto che i computer della Mela, creino una risposta materna o paterna, in quanto possiedono i tratti essenziali di un neonato che chiede di essere accudito. Deve aver ragione, altrimenti non mi spiego perché, ogni anno, mi senta moralmente obbligato a regalare qualcosa al Mac per il suo compleanno: dal piedistallo girevole alla tastiera in tinta, passando per l'espansione di memoria in primavera, quando, per il cambio di stagione, lo vedo un po' giù di tono e bisognoso di ricostituenti. Basta guardarlo: il monitor dell'iMac di prima generazione sembra una testa gigante, senza parlare del successore, dotato di un braccio che sostiene il monitor che ricorda un collo o, meglio ancora, dei portatili: quella luce che varia d'intensità, mentre sono in standby, non vi sembra un respiro? Gli utenti della mela, quindi, per lo stesso principio che porta i padroni a dare caratteristiche umane ai loro animali domestici, tendono a parlare del proprio computer come



se si trattasse di un essere vivente: in pratica si crea una relazione emotiva tra utente e calcolatore. Per questo motivo, quando invecchiano, ai Mac di solito si danno compiti meno gravosi: a malincuore si vendono e molto difficilmente si buttano come si farebbe, senza problemi, con un anonimo assemblato beige. Non solo, l'utente non critica le prestazioni del Mac anziano: tra di loro si è instaurata una relazione sociale, un'amicizia, che lo fa accettare per come è. Siamo al limite della patologia, dite? Sarà ma, personalmente, ho preferito spendere il doppio per aggiornare il vecchietto piuttosto di prenderne uno nuovo. Anzi, adesso lo spengo che per oggi ha già lavorato troppo. Potesse parlare anche solo la metà dell'alce...

Alessandro Guarneri

In questo racconto di Vincenzo Montuori un'Africa con qualcosa di familiare

Il babbuino al concorso di bellezza

di Vincenzo Montuori

"Una bugia ripetuta cento volte diventa una verità". Questo assioma era ben noto al babbuino, uno dei peggiori soggetti della savana, rissoso, prevaricatore, esibizionista, abbastanza grosso da far paura ai pesci piccoli ma non tanto da impensierire i grandi animali della savana: elefanti, rinoceronti, leoni che non lo temevano tanto per sé ma per il gioco di squadra che sapeva costruire. La timida antilope non lo sopportava per la sua smodata vanità (che spettacolo credeva di dare quando si pavoneggiava con il suo culo rosso al vento ed esibiva i genitali!) e inoltre ne temeva il morso. La riservata giraffa, di poche parole, ne stigmatizzava l'eccessivo chiacchiericcio, gli urli, gli schiamazzi che caratterizzavano la sua presenza. Il leone sapeva come tenerlo a distanza perché con un ruggito poteva farlo sbiancare e fargli morire sul muso quel suo sorriso a trentadue denti. Ma se ne avesse avuto due o tre sulla collottola, sarebbe stato a malpartito.

Per il babbuino gli altri animali non potevano semplicemente essere ignorati: o erano suoi gregari o erano suoi nemici. Un suo punto debole era, però, la vanità maschile: chi faceva riferimento alle sue prestazioni erotiche in termini lusinghieri, era sicuro di conquistare la fiducia. In quanto a lussuria, infatti, solo quel porco (e ci perdoni il maiale!) dell'*homo sapiens* poteva stargli alla pari. Il babbuino aveva intenzione di partecipare al concorso di bellezza indetto nella savana, pur se non era il più bello del reame: la pelata rossiccia, il muso rincagnato, il ghigno perennemente stampato sulle labbra, l'andatura sbilenca, la statura un po' scarsa se paragonata a quel giuggiolone di un gorilla che però era troppo timido per presentarsi alle selezioni.

Comunque, bastava far circolare la fama della sua bellezza per convincere i fessi che proprio così fosse. Il babbuino fece piazzare ai bordi degli stagni dei mega-



poster che lo ritraevano a grandezza naturale sotto lo slogan: "Forza Africa!". Un altro poster, piazzato sotto il baobab dove soggiornava con la sua "famiglia allargata" lo ritraeva, in mezzo a uno stuolo di giovani femmine, con lo slogan: "Più babbuino per tutti!". Gli scimpanzé, che non erano degli stinchi di santo, passando si davano delle gomitate nei fianchi e ridacchiavano. Le leonesse, occupate a guidare il branco, lo giudicavano un poco di buono mentre i leoni lo invidiavano per i suoi successi con l'altro sesso, sebbene ritenessero poco serio sputtanarsi a quel modo in giro per la savana.

Il giorno della premiazione per il concorso era arrivato e il babbuino aveva già sguinzagliato i suoi agenti a corrompere i giudici per ottenere il primo premio, che consisteva nei diritti di trasmissione Tv delle olimpiadi dei coccodrilli lungo il Nilo. Parecchi giudici stettero al gioco. Infatti, il babbuino promise agli elefanti

che, in cambio del loro appoggio, avrebbe fornito loro delle protesi di ricambio per le zanne roviniate dalla carie. Ai rinoceronti assicurò che avrebbe emanato una legge per difendere i loro corni dalle speculazioni dei cacciatori di frodo che ne ricavano farmaci e unguenti.

Solo con le iene il babbuino non la spuntò. Anche con loro ci provò, ma il loro capo-delegazione, la "iena ridens ridens maxima", gli fece rispondere che, essendo loro le più cattive della savana, non avevano da temere né da sperare niente da nessuno. Tutt'al più, se voleva, gli potevano organizzare una claque di supporto con risate registrate e schiamazzi da stadio, naturalmente dietro compenso. La scimmia, sdegnata, fece rispondere loro che non se ne faceva nulla e che si sarebbe servita delle babbuine pon-pon, pronte a sculettare a ogni talk-show, inalberando i cartelli di: "Viva il nostro caro B!".

Il giorno della premiazione era arrivato e il babbuino si era preparato per far colpo sui concorrenti: sorriso smagliante con qualche ritocchino alla dentiera. Sapiente riporto della criniera da una parte all'altra del cranio, per mascherare qualche chiazza di peluria più rada. Un tocco di fard colore mattone cotto per ravvivare l'incarnato del deretano in bella mostra, infiocchettato, alla base della coda, da un nastrino azzurro. Il babbuino era attrezzato per far colpo.

Le femmine della sua famiglia a cui aveva promesso, se avesse vinto, di ingravidarne cinque di fila in una sola notte, erano in estasi, mugolando e squittendo come *groupies* alla prima uscita da debuttanti alla partita della squadra di basket. Le antilopi, le gazzelle, i dik-dik, tutti gli scialbi ungulati, le stolide zebre, sgranavano i loro occhini dolci e acquosi, presi dalla più sviscerata ammirazione per la leadership che il babbuino sprizzava fin dal-

la punta dei peli. Elefanti e leonesse soggiardavano impassibili, chiedendosi se quello scalatore sociale avrebbe, prima o poi, costituito per loro un problema.

Quando fu il turno del babbuino per sfilare, erano già passati animali molto più qualificati di lui: la processione dei fenicotteri, due ghepardi eleganti nella loro livrea, due possenti facoceri, ma il babbuino sapeva che non è bello ciò che è bello ma è bello ciò che piace. E lui sapeva piacere agli altri, a costo di trasformare una bugia in verità. Purtroppo, il tempo si stava guastando e, proprio quando lui iniziò a sfilare, scoppiò un rabbioso acquazzone. Ai giudici, che erano abituati alle piogge violente della savana, la cosa non dava alcun fastidio, ma al babbuino la questione seccava perché gli si rovinava il make-up. Comunque, procedeva imperterrito, sfoggiando il suo ghigno, quando dalle postazioni degli av-

voltoi, si alzò il verso crocicante e sgraziato di un piccolo che gridava alla madre alcune parole che il babbuino comprese, perché lui, come san Francesco, aveva il dono di comprendere e parlare le lingue di parecchi abitanti della savana.

Queste le parole dell'uccellaccio: "Mamma, guarda il didietro del babbuino!" "Cosa c'è, figlio mio?" rispose la madre agitando le ali, preoccupata del pasticcio che il suo nato stava combinando in un momento così solenne. "Guarda, guarda, mamma, gli sta colando il rosso dal culo!". Il babbuino incrociò lo sguardo penetrante dell'avvoltoio e lo seguì fino a guardarsi il sedere. "Cacchio!", borbottò, "la pioggia mi ha sciolto il fard sul culo. Forse non l'avevo steso bene...", mentre rinculava per non farsi vedere, continuando a sorridere in modo ostentato come uno scemo. Intanto, quello screanzato di un avvoltoio continuava ad urlare: "Gli si sta sbiancando il culo!", finché la mamma lo trascinò dietro le tribune e lo fece zittire.

Ma -come si è già detto - una bugia, opportunamente ripetuta può trasformarsi in verità. Con la complicità dei giudici corrotti, la figuraccia fu evitata e il babbuino ottenne un primo posto, sia pure risicato. Egli si affrettò subito a ringraziare il giudice e a emanare un decreto che proibiva alla pioggia di cadere sulla savana per non rovinare lo svolgimento dei concorsi e delle manifestazioni da lui sponsorizzate. Gli abitanti della savana non ebbero nulla da obiettare a parte le iene che una sera si appostarono sotto la "casa-albero" del babbuino, facendo più schiamazzo del solito. A un certo punto, il baccano cessò e il babbuino si sporse da un ramo per vedere cosa fosse successo. E vide un cartello con una sua foto, o meglio, un primo piano del suo posteriore, con la scritta: "Più fard per tutti! Firmato il vostro B.". "Brutte stronze!", sbraitò il babbuino, centrando il cartellone con una serie di sputi rancorosi.

Nel racconto triste e nostalgico di Andrea Cisi frammenti di vite (e morti) feline

Preferisco quando i gatti non tornano

di Andrea Cisi

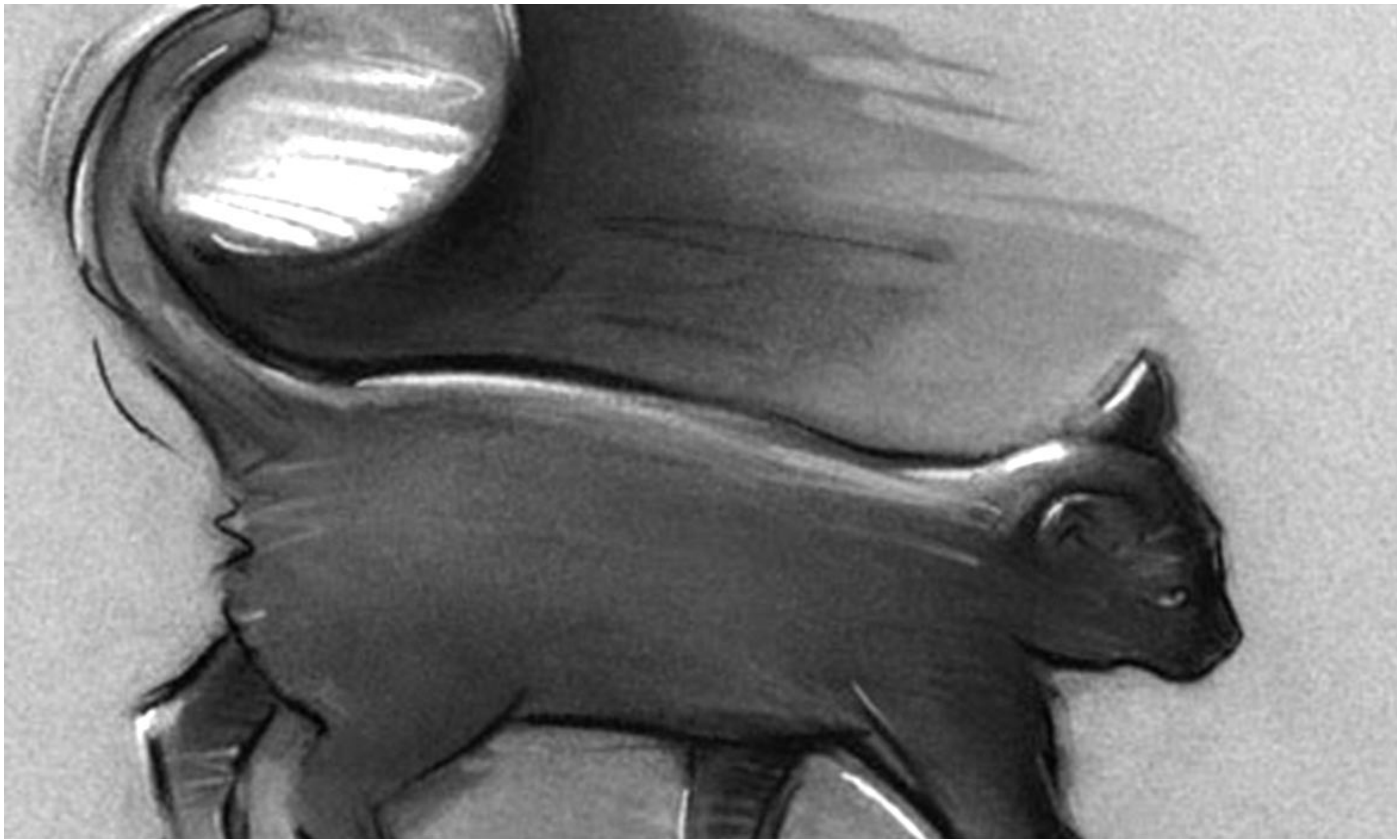
Questo pezzo è un pezzo che parla di gatti che muoiono, è un pezzo triste ma nostalgico, pertanto chi non voglia sentir parlare di gatti che muoiono o non voglia sentirsi triste e nostalgico beh, è meglio che se ne parta da questa zona, tanto c'è tanto altro da leggere nelle altre pagine.

Io preferisco quando i gatti non tornano, e non lo dico così tanto per dire, lo dico perché un'ora fa ho seppellito il secondo, in un inverno, dei tre gatti che avevo, e non ne posso più di seppellire gatti. Il terzo gatto non ce l'ho più comunque, lui non è più tornato, e io credo di preferire così ormai. Tre gatti ho avuto quest'anno, ho avuto il Picinin, Romano Prodi e Slash. Il Picinin era gatto giovane, molto giovane, rosso e deficiente, amava aprire la porta con le zampe, saltava sulla maniglia e apriva, poi usciva, non chiudeva mai. Non amava le porte chiuse, apriva anche quella del frigo, la chiudeva mai. Viveva in simbiosi con le spalle di mia mamma, ci dormiva anche su steso tipo visone, la usava talvolta per spostarsi nelle stanze, tipo tapis roulant. Mi ha aiutato a fare l'Albero di Natale, una volta, ma è storia lunga e comica, non va bene qui. Anche la tragicomica

Il Picinin estratto dalla lavatrice sapeva di Coccolino

dalla lavatrice sapeva di Coccolino.

Un maledetto giorno non è tornato, poi il giorno si è fatto settimana, ci siamo presi male, non sapere la fine che aveva fatto, povero Picinin. Poi è tornato, magro in picco, la faccia mezza spaccata, separata la parte sotto da quella sopra, "un calcio in faccia" ha detto commosso il veterinario, "dato da qualcuno poco sensibile ai gatti". Io, quando ho visto gli occhi di Picinin che mi guardavano e la bocca qualche centimetro più in là del solito che cercava di miagolare, ho pensato che se trovavo per caso quell'insensibile lo avrei ucciso a calci, senza pietà. Non l'ho trovato, ovviamente, Picinin l'abbiamo fatto operare, tornata la bocca come prima, fatto anche castrare, per renderlo meno girovago, un mese dopo è sparito. Più visto. Poi c'è stato subito Romano Prodi, che ha pelato per un nonnulla la possibilità di essere chiamato Marco Van Basten, ma non gli piaceva, chiamarlo Marco gettava il pasto. Chiamarlo Romano-prodi rispondeva bene, non gettava, chiamato così. Romanoprodi era giovane, giovanissimo, un bel cretino biancogrigio, pelocorto, bello come un modello, non ha mai imparato ad aprire le porte ma mi aiutava a giocare con la Play Station, io giocavo, tenevo la Spagna, lui arrivava, saliva sulle ginocchia, schiacciava repentino il tasto X con un'unghia e l'Inghilterra mi piantava due goal! Perdevo sempre, quando lo sentivo arrivare chiudevo la porta, menava sfiga al calcio. Lui viveva in simbiosi con le spalle di mia mamma pure



lui, però aggrappato con le unghie da dietro, tipo tenda, la usava per spostarsi dai vicini, saltava giù in casa dei vicini e giocava coi loro figli alla Play Station, li faceva perdere al calcio. Gran gatto, di carattere, solo un po' sospettoso della strada, odiava il rumore delle auto. Torno a casa una domenica sera, mia mamma è lì fuori, in

lacrime, Romanoprodi raccolto morto tra le mani, schiacciato dalla macchina di un giovane idiota che non l'ha visto, dice lui.

Secondo me correva troppo, l'idiota, però l'idiota almeno si è fermato, sta lì in piedi a dire a mia mamma che non poteva farci niente, a mia mamma che è lì che piange come una bimba e dice che lei gatti non ne vuole più, che teniamo solo Slash, dice, che gli altri non li vuole più. E il tizio è andato, quando mi ha

visto arrivare quadro e vestito come uno che mena zizzania ai Centri Sociali è andato, e noi lì, a guardar negli occhi Romanoprodi, morto con gli occhi aperti e il sangue al naso, la coda gonfia di spavento, la prima volta che attraversava la strada.

Slash è sopravvissuto a tutti. Slash il Re, Slash il duro, Slash il gatto integro, Slash di 13 anni, Slash che fece parte della Triade degli Immortali, quel fenomenale Slash / Axl / Lithium che il mondo ci invidiava.

Avevo 19 anni quando Slash è apparso nel mio mondo, gatto proletario, gran chiavatore di gatte pulzelle, loro arrivavano nel quartiere e lui le timbrava, gatto bravo e tollerante, le timbrava tutte, di ogni razza. Un bel mastino pelomedio, bianco e nero, con due zampe tipo badile, la ruffianeria di un pirata, lo

sguardo di Bogart che fuma la siga. Un maledetto! Al bar dei gatti, di lui, dicevano che la sapeva lunga. Io lo trovavo talvolta la notte al rientro, facendo via Caprera, lontano da casa, scodinzolare intorno a qualche cancello. Frenavo, scendevo, lo sbattevo in macchina e lo facevo scendere due isolati più in là, in casa nostra. Scendeva ti-

po dopo un viaggio spaziale, cercando di capire perché il paesaggio era mutato così tanto in un solo minuto di miagolii.

Slash dormiva con me. Lui non ha mai imparato ad aprire porte o giocare al calcio virtuale, lui non viveva sulle spalle di nessuno, lui amava la spazzola sul pelo, le mangiate abbondanti, farmi la caccia sulle prese del computer e giocare col tappo delle bottiglie di plastica. Li riportava al mittente. "Sai che giochi a un gioco da

cani?" gli ho detto una volta. "Sì - mi ha risposto gattone - Ma io lo faccio meglio!".

Aveva un paio di amici fidati, quel "gatto gotico" di Ali, dalla coda mozza, che ama porsi tipo gargoyle sugli spigoli dei muretti, e quel Miele pelolungo e morbido che ogni tanto mi ritrovo in macchina in garage la notte a dormire nel vano portaoggetti, amici fidati che per giorni ancora sarebbero venuti a cercarlo a casa dopo che al bar dei gatti non lo si vedeva più arrivare.

Prendeva la carne da me, Slash, dalle mani, anche negli ultimi giorni di malattia, quando le gambe dietro non le usava e si trascinava a forza di zampe motrici anteriori, e lo vedevo andare a fare le solite cose, mangiare, dormire sul divano o andar nella sabbietta, ma con lo sguardo incerto della creaturina che lo

non capisce, il perché delle gambe che non vanno. E il gatto soffre ma non può dirlo, e tu lo vedi che sta male e preghi che possa dirti cos'ha, ma lui parla solo nella tua testa per dire cose meravigliose e le cose brutte che gli passano nel corpicino non te le sa spiegare.

E viene il giorno che capisci che il veterinario è l'ultima cosa che puoi fare per lui. Che vederlo morire di fame non puoi, così lo porti, per la punturina, perché il tuo micino è al limite, il cuore scoppia, l'amore che ti ha dato è troppo e non lo regge più e te non hai la capacità di curarlo, non puoi proprio farlo stare meglio.

E l'ultima frase che ti porterai appresso te la dice il medico, che tastandolo per fargli l'anestesia e prepararlo al veleno gli sfiora gli attributi e gli dice "eh, ma che pallotte che hai!", e Slash ha un guizzo, un ultimo guizzo di occhi che voglion dire "sì bello, ma lasciale lì dove stanno che mi servono anche di là, che mica ho finito io, di macinar miciotte!", e il veterinario lo guarda, lo carezza, gli dice "sì, eri ancora tutto intero, un vero gatto. Tu sì che hai avuto una vita bella!". Il Re è morto! Viva il Re! Viva Slash! Ps. Attenzione, tutti voi gatti della mia compagnia, attenzione Giosuè "l'Evirato" della Pupina ed Erik "Gatto coi

MoonBoots" di Rag&Paola, attenzione "Toffee" gatta matta di Dai-go&Monica e Pinky "Occhiocieleste" di Tode&Todilla e

Alla fine capisci che la punturina è l'ultima cosa che puoi fare

Sophie "Bèlit amazzone" di Ruffolino, ora c'è un occhio di riguardo per tutti voi, dal sottosuolo freddo e casalingo del mio giardino l'occhio del Re vi tiene sotto la sua vista protettrice, spirito guida e mentore di vita, dal suo corpo nasceranno fiori nuovi, che chiameremo "Rose Gattine".

Ratzinger, il Papa gattaro

Benedetto XVI, alias Joseph Ratzinger, ha una passione per i gatti. Come faceva San Francesco con gli uccelli, pare che il Papa parli con loro, li coccoli e riesca a stabilire con i felini casalinghi un rapporto del tutto particolare. Fioccano già le prime testimonianze, che hanno il sapore profano di leggende metropolitane. Prendiamo quella autorevole del cardinale Tarcisio Bertone: "Ogni volta che incontrava un gatto, lo salutava e ci parlava anche a lungo. E il gatto, affascinato lo seguiva. Una volta si è portato dietro fino al Vaticano una decina di felini. Sono dovute intervenire le guardie svizzere" (La Stampa, 1 maggio 2005).

Altre testimonianze parlano di un cardinale Ratzinger abituato a passeggiare nei dintorni del Vaticano nella pausa pomeridiana e intento a occuparsi di alcuni gatti del quartiere Borgo Pio, con qualche puntata anche nei dintorni di Castel Sant'Angelo. Un collaboratore del nuovo Papa, che ha voluto però mantenere l'anonimato, nello stesso articolo dove compare la dichiarazione del cardinale Bertone, precisa: "I felini sono un grandissimo amore di Benedetto XVI. Quando lavorava al palazzo dell'ex Sant'Uffizio, parlava con i gatti, si fermava e diceva qualcosa in tedesco, probabilmente in dialetto bavare-



se. Portava sempre qualcosa da mangiare ai gatti e se li tirava dietro nel cortile della Congregazione". Un'altra autorevole testimonianza viene dalla fedele domestica dell'ex cardinale Ratzinger, Frau Agnes Heindl: "Ama i gatti, li accarezza, li prende in braccio. Sembra che con lui stiano sempre a loro agio".

Sulle qualità di "gattaro" di Benedetto

XVI non c'è quindi da dubitare. E questa attitudine - diciamo la verità - ce lo rende simpatico, perché scoprire un dettaglio umano di un Pontefice ce lo avvicina, anche se i suoi collaboratori dovrebbero mordersi la lingua quando dicono che parla con i gatti addirittura in dialetto bavarese. Nonostante i gatti di Roma siano abituati ai turisti, è difficile pensare che siano pure poliglotti.

Ma la vera notizia è che Benedetto XVI ha deciso di portare con sé negli appartamenti papali i due gatti che ospitava nella casa in via della Città leonina, dove abitava fino all'elezione a Papa. Ora non ci resta che immaginare come verranno accuditi i due gatti nelle stanze papali: mangeranno il solito kit kat che si vende nei supermercati? Come sarà la cassetta dove faranno i loro bisogni? Potranno dormire in un angolo della stanza da letto del Papa? Come verranno accuditi dalle suore? Dopo le rivelazioni sull'amore per i gatti di Benedetto XVI, abbiamo pure appreso che non è il primo Papa a far entrare degli animali in Vaticano. Pio XII aveva voluto dei canarini, di cui si occupava personalmente. Paolo VI vezzegeggiava un gatto che si spostava sui cornicioni pontifici, quando il Papa riceveva visite private.

Il problema, però, è che finora non si era mai parlato del rapporto tra i Papi e gli animali che vivevano con loro. La figura di un Pontefice era avvolta da un'aura misteriosa e inavvicinabile. Con Benedetto XVI, invece, come era già avvenuto con la lunga malattia di Giovanni Paolo II, si procede nell'umanizzazione del capo della Chiesa cattolica. Ed è un bene.

AprileOnLine.info

In breve...

Appuntamento il 21 maggio Bosnia in assemblea

Da oltre dieci anni Cremona è impegnata in attività di cooperazione decentrata con Zavidovici, cittadina della Bosnia-Erzegovina, a nord di Sarajevo. La Associazione leader del progetto, "Ambasciata della Democrazia Locale a Zavidovici", terrà il prossimo 21 maggio la propria assemblea annuale. La assemblea quest'anno avrà luogo a Cremona presso il Teatro Monteverdi in Via Dante 149, a partire dalle 09,30 e si concluderà con la presentazione del lungometraggio "Bih. Ricordi di viaggio" sui 10 anni di cooperazione dell'Associazione, con immagini di repertorio, racconti e testimonianze di cittadini di Cremona, Zavidovici e degli altri territori delle rete associativa.

Per il servizio civile alle Acli Volontari cercansi

Ancora il servizio civile volontario in primo piano: le Acli cercano giovani dai 18 ai 28 anni, per 12 mesi, con trattamento economico mensile di 433,80. Il servizio si potrà svolgere nell'ambito di "lavoro e diritti formativi", "Un welfare colorato: immigrati e educazione ai diritti del cittadino", "Educazione alla pace". Si tratta ancora una volta di un appello lanciato al mondo dei giovani, di mettersi in gioco, di imparare un mestiere, di capire e apprezzare lo spirito di servizio e di solidarietà. Per qualunque informazione e per stabilire contatti con gli organizzatori, è possibile chiamare lo 0372-26663 oppure il 338-9803224. La scadenza per presentare le richieste è il 26 maggio.

Da compilare e consegnare Urge il rendiconto

Le Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro sono obbligate a inviare entro il 30 maggio 2005 la scheda di rendicontazione delle attività svolte nel 2004. Chi non consegna la scheda, e quindi non certifica il mantenimento dei requisiti, potrebbe essere cancellato dal Registro perdendo le agevolazioni, la caratteristica di onlus di diritto, e la possibilità di accedere ai bandi della Regione e della Provincia. La Provincia di Cremona ha provveduto ad inviare alle associazioni iscritte al Registro nell'anno 2004, l'apposita scheda predisposta dalla Regione Lombardia. La scheda va riconsegnata compilata a: Provincia di Cremona Corso Vittorio Emanuele, 17 26100 Cremona. Per la compilazione è possibile avvalersi dell'assistenza del Cisvol.

Un'iniziativa di Legambiente Strade per giocare

Nell'ambito dell'iniziativa "100 strade per giocare", l'appuntamento è per domenica 22 maggio, con il Circolo Legambiente "Vedeverde" di Cremona. L'associazione promuove "Via Giordano libera dallo smog", manifestazione contro l'inquinamento e a favore di un'aria pulita. Così dalle 14,30 alle 17,30 un tratto di via Giordano, da via Gorizia a via Argine Panizza, sarà chiuso al traffico per trasformare la strada in un parco giochi per bambini. Nel corso della giornata ci saranno animazioni e giochi per bambini, prove di canottaggio (con la partecipazione dell'allenatore della società Bissolati), attività sportive di vario genere, scacchi, scambio giochi, fumetti e libri, prove di ginnastica artistica.

Eletto il nuovo coordinamento Novità in Banca Etica

L'assemblea dei soci di Banca Etica, riunitasi nei giorni scorsi nella sede Cisvol, ha approvato la relazione sull'attività svolta dal Coordinamento locale nel triennio 2002-2005 - presentata dal presidente uscente Giovanni Fusar Poli - e la relazione economica dello stesso triennio. Nell'occasione ha anche eletto i dieci membri del nuovo coordinamento. In particolare si tratta di: Gian Claudio Aroldi, Claudio Capra, Piero Cattaneo, Massimo Cremonini Bianchi, Giovanni Fusar Poli, Mariuccia Minelli, Gianni Polastri, Paolo Sovardi, Guido Vaudetto e Alessandro Zorza. I nuovi eletti nel prossimo incontro, il 10 giugno, eleggeranno il coordinatore. Durante l'assemblea è stata presentato il nuovo banchiere ambulante della provincia, Barbara Cantoni.

Bicincittà, la solidarietà viaggia su due ruote

Solidarietà e sport uniti in un connubio che prende il nome di "Bicincittà", ormai tradizionale manifestazione organizzata da Uisp a livello nazionale, e che anche a Cremona si svolgerà domenica 22 maggio, sia in città che in vari paesi della provincia. E così come in tutta Italia, migliaia di cittadini si troveranno accomunati dalle due ruote. Ma Bicincittà non è solo sport fine a se stesso, bensì una manifestazione di solidarietà. Così Uisp di Cremona ha scelto di sostenere, con il ricavato, ogni anno un'associazione diversa. Così, mentre lo scorso anno per Agropolis sono stati raccolti circa 3mila euro, quest'anno è la volta di Di.di.a.psi., associazione che si occupa della difesa dei diritti dei malati psichici. "I nostri assistiti - spiega la presidente, Rita Balsamo - hanno bisogno di fare attività di socializzazione. Sono una categoria particolarmente fragile, e poco

protetta, e necessitano di grande sostegno. Basti pensare che solo in Lombardìa sono circa un milione e ottocentomila le persone che denotano problemi psichici, specialmente tra i giovani". "Siamo molto contenti - ha detto Giovanni Biondi, assessore allo Sport della Provincia (a destra nella foto con il presidente Torchio), che ha patrocinato l'iniziativa - di un'iniziativa che da alla città una marcia in più. E ringraziamo anche Cop Lombardia, che finanzia l'iniziativa". L'appuntamento in città dunque è per domenica 22 maggio, con ritrovo alle 9 ai giardini pubblici di piazza Roma, e partenza alle 10. Il costo di partecipazione è di cinque euro, e si può partecipare con qualsiasi tipo di bici e a qualunque età. Il corteo a due ruote farà il giro delle vie del Centro, toccherà piazza della Libertà e le vie limitrofe, per poi riportarsi verso il centro cittadino.



Al San Gallo i dipinti dei pazienti del laboratorio "Tracce"

In mostra il contatto con la realtà

di Laura Bosio

"Appunti", questo il titolo della mostra che viene esposta al bar San Gallo proprio nel mese di maggio. Una mostra speciale per la sua natura, essendo frutto dell'opera dei frequentatori del Centro diurno della Cooperativa sociale Gruppo Gamma, specializzata nel trattare la salute mentale.

"La mostra - spiega Andrea Rossetti, coordinatore dei laboratori del centro diurno di espressività del gruppo Gamma (nella foto) - è frutto del lavoro di un laboratorio espressivo denominato 'Tracce', attivo da due anni e che coinvolge i malati psichici nell'attività pittorica. L'esposizione è già attiva, e rimarrà fino alla fine del mese".

L'arte diventa quindi una forma di recupero...

Quando si parla di lavorare nell'ambito della psichiatria, si cerca di condurre l'individuo a vedere la realtà, e a rapportarsi con essa in modo più sereno. Attraverso l'espressione artistica si cerca di recuperare il rapporto con il mondo in cui si vive.

In cosa consiste "Tracce"?

E' un laboratorio espressivo che dura da due anni, e che ha portato le proprie opere in varie mostre, sia in città (a San Vitale e a San Michele) che a Roma. Al suo interno vede percorsi che variano dalla pittura, alla creta, al disegno, e ad altre attività artistiche.

E la mostra?

Sono dipinti, principalmente olio su tela. Si tratta di paesaggi della città, di nature morte e di quadri astratti. Le tele rappresentano la visione della realtà da parte dei pazienti del centro che hanno partecipato. Un modo per recuperare il contatto con la realtà attraverso l'espressività interiore.

Cosa comprende l'attività del Centro diurno?



Siamo accreditati per una quarantina di posti. Le attività spaziano in diversi ambiti. Da quello espressivo, come pittura, teatro, cartotecnica, e via così, a quello del vivere quotidiano. Semplici gesti, come fare la spesa, pulire casa, prendersi cura di se stessi, cose che a noi sembrano normali e scontate, per i pazienti possono essere veri e propri problemi. Al sabato sono poi garantite attività curriculari, come

gite e percorsi culturali. Naturalmente poi ci sono le vacanze estive, in località marittime e montane. **Qual'è lo scopo della struttura?** La struttura è aperta sei giorni su sette, ed è frutto di un'esperienza pluriennale e propone ai pazienti dei percorsi di riabilitazione sociale ed educativa. Si tratta di riuscire a mettere il soggetto in condizione di riappropriarsi della propria realtà territoriale e del mondo in cui

vive.

Quanto ci vuole per recuperare un paziente?

I percorsi di recupero possono variare molto, a seconda del soggetto e della sua situazione. In genere mai meno di un anno. Il lavoro che si fa è in particolare sul miglioramento della qualità della vita dell'individuo. In ogni caso non è mai una sacca di ristagno, bensì un luogo di passaggio.

Antonino a Cremona per la festa Aism

E' la settimana nazionale della Sclerosi multipla. E l'Aism di Cremona, ha deciso di festeggiare in grande. Così lunedì 23 aprile arriverà Antonino, il vincitore della trasmissione "Amici", che sarà ospite al Miss Nady in una serata organizzata appunto dalla sezione cremonese dell'Aism. Si tratta di un modo per avvicinare il mondo dei giovani al problema della sofferenza e della malattia. Sì, perché proprio ai giovani è dedicata la sesta edizione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla (14-22 maggio). Del resto, basta dare un'occhiata ai dati: se, complessivamente, in Italia ne sono colpite 52 mila persone, una ogni 1.100, con un picco raggiunto dalla Sardegna di una ogni 700 (e i nuovi casi in Italia sono 1.800 ogni anno: uno ogni quattro ore per un costo sociale annuo della malattia pari a un milione e 600 mila euro), la malattia si manifesta soprattutto fra i 20 e i 30 anni: l'età in cui

un giovane progetta il suo futuro. Improvvisamente questo/a giovane si trova a fare i conti con fatica, disturbi visivi, urinari, sessuali, sensitivi e motori, che sono i sintomi più frequenti della sclerosi multipla. Per alcuni (10 per cento) ci sarà anche da dover affrontare manifestazioni epilettiche e disturbi cognitivi. Ogni giorno, quindi, in Italia 4 giovani fra i 20 e i 30 anni scoprono di avere la sclerosi multipla. Ad oggi sono oltre 24 mila i ragazzi italiani che l'hanno contratta. Per loro l'Aism ha realizzato il programma triennale "Giovani oltre la sclerosi multipla", per essere accanto a loro e alle loro famiglie, prevedendo nuovi servizi e strumenti a livello nazionale e locale. Innanzitutto il consulente del lavoro, disponibile presso il numero verde dell'Aism 800 803028 o all'indirizzo web lavoro.consulenza@aism.it. Poi gli info-point, punti di accoglienza per le persone con Sm realizzati in collaborazione

con i centro clinici ospedalieri per offrire orientamento e informazione. Il progetto ha coinvolto ragazze volontarie che svolgono il servizio civile presso l'Aism. Inoltre l'Aism ha ampliato il suo sito Internet www.aism.it, con un'area interattiva con chat, blog e una bacheca virtuale e d aree di approfondimento su temi di interesse comune ai giovani affetti da sclerosi multipla. Sono stati creati perciò dei gruppi di supporto on line "aiutarti mi aiuta", dove il confronto fra persone che condividono lo stesso problema fornisce sostegno ed arricchisce. Infine la collana editoriale Giovani e sclerosi multipla, articolata in otto opuscoli monotematici che trattano temi quali la gravidanza, la sessualità, l'alimentazione nel modo più approfondito possibile e che saranno disponibili a partire da giugno presso i centri clinici ospedalieri, le sezioni Aism e su richiesta al numero verde.

Lo “scontro di civiltà” in una fotografia

La fotografia è il linguaggio più espressivo, il più dominante, è un linguaggio sottile che mostra spesso delle grandissime modernità. Il caso di questa fotografia, scattata per caso a Cremona, grazie al colpo d'occhio di Antonio Auricchio, in questi giorni è di estrema attualità. Una donna con il suo bambino che passa su un marciapiede. Dietro, su un muro, la scritta emblematica “Padania Nazione”. Molte le chiavi di lettura che offre, a partire proprio dal livello d'integrazione vissuto nella nostra città. Si verificano casi di chiusura e isolamento o di islamofobia, ma tutto il fenomeno non si può dire sia inedito. L'antagonismo o il rifiuto verso l'Islam o tutto ciò che è “diverso”, continua a essere, purtroppo, una caratteristica diffusa nella nostra società.



Foto di Antonio Auricchio

Il film riporta le proprie convinzioni ideologiche, non la storia

Crociate, magari fosse così

di Khalid Chaouki*

A partire dal titolo del film, “Le Crociate” si inizia già a discutere. Infatti il titolo originale in inglese è Kingdom of heaven che significa “Il regno del cielo”. L'ultima fatica di Ridley Scott, riscontra critiche e polemiche tra numerosi storici e studiosi del fenomeno che ha segnato in maniera negativa la storia della cristianità. Giorgio Rumi ha parlato addirittura di film ridicolo, troppo schierato a favore dei musulmani, semplicatorio nel distinguere in due sfere nette il bene e il male. Infatti i musulmani d'Egitto hanno esultato dopo la visione del film, facendo sapere che il film è un'opera importante per favorire il dialogo e la pace.

Finalmente i musulmani sono contenti di un'opera made in Hollywood. E questo ci deve far riflettere, non perché sia un peccato far contenti i musulmani ma soprattutto perché ci pare strano che una rappresentazione storica delle Crociate per liberare Gerusalemme dal nemico saraceno sia applaudita dalle vittime di questa lunghissima e sanguinosa battaglia. I musulmani per l'appunto, che in una condizione normale avrebbero dovuto protestare per un film nel 2005 che ricordi le atroci aggressioni subite dai guerriglieri in nome di Dio. Una guerra santa che si combatteva con i cavalli e con le spade, per fortuna non esistevano ancora le bombe e tantomeno i kamikaze. Sta di fatto che la rappresentazione di Scott è molto parziale e tende a sottolineare le contraddizioni interne al mondo cristiano cattolico, mancando così di obiettività nel tralasciare le complessità stesche tra le fila del mondo islamico.

Un film storico dovrebbe riportare i fatti documentati e non mischiare la Storia con le proprie convinzioni ideologiche. Troppo di parte, direi addirittura filo-islamico. Nulla di male in ciò, anzi potrebbe essere un'opera positiva per il dialogo tra religioni e civiltà, ma guai a noi se prendiamo come riferimento un evento come le crociate, che per niente ha rappresentato la via del dialogo e dell'armonia tra i popoli. Un pasticcio che



Franco Cardini, noto storico del Medioevo definisce come uso strumentale della storia e della vicenda particolare che tratta e approfondisce il kolossal di Scott. Il film si concentra sulla seconda e sulla terza crociata, vale a dire nella seconda metà del XII secolo, e segue le avventure del giovane francese Baliano di Ibelin, che durante le crociate conoscerà il suo vero padre. E qui incrociamo una delle tante disattenzioni del regista. La realtà storica ci dice che il nobile Baliano II di Ibelin è esistito, ma non ha mai fatto il fabbro in Francia né è mai stato in Europa. Faceva parte di una famiglia del regno crociato di Gerusalemme, di origine pisana.

Ritornando alla trama del film, nel periodo preso in considerazione, una fragile pace si è stabilita fra il re cristiano Baldovino IV e il condottiero musulmano Salaheddin (Saladino). Fanatismo, avidità e gelosia reciproche minacciano di compromettere la tregua. Baliano si troverà così prota-

gonista di questa situazione assai compromessa ed esposta ad una dura guerra tra musulmani e cristiani. Il film riproduce una continua contrapposizione tra il bene e il male, tra l'ordine guerrafondaio dei Templari, i “falchi” di allora opposti alle “colombe” facenti parte dell'Ordine religioso degli Ospedalieri, guidato dal saggio re Baldovino, profeta dell'incontro con i musulmani in un'epoca che ha conosciuto sanguinose battaglie tra i figli di Dio. La stessa contrapposizione, meno evidente, la si trova nelle fila dell'esercito islamico. Saladino rappresenta il massimo della razionalità e della ricerca della pace giusta, contrapposto ai suoi consiglieri, violenti e radicalmente anti-cristiani. Varie volte dalle pagine di questo giornale abbiamo evidenziato l'esigenza di un dialogo sincero e pacato tra le diversità religiose, tra musulmani e cristiani in particolare senza nessun tentativo di semplificazione delle reciproche differenze. Riscopri-

re la storia comune sulla base dei soli buoni sentimenti, tralasciando i nodi reali che hanno spinto verso lo scontro ahimè sanguinoso, rischia di non farci aprire gli occhi sugli errori dei nostri antenati. E così non saremo mai capaci di lasciare alle spalle definitivamente il peso negativo della storia. Le crociate come le invasioni islamiche sono state il frutto di una ideologia che legittimava la violenza in nome di Dio e per conto della divina Provvidenza. Guerra santa e Jihad interpretato come sforzo militare sono un elemento che ha caratterizzato l'evoluzione delle due religioni monoteistiche, al fine della loro espansione e dominazione su altri popoli e religioni. Ci piace concludere con un pizzico di ottimismo e speranza, ricordando una celebre frase del già citato Cardini: “Tra una battaglia e l'altra, musulmani e cristiani si sono scambiati anche qualche piacevole battuta!”.

*www.musulmaniditalia.com

In breve...

Incontro giovedì a Casalmaggiore Società multiculturale

Ultimo appuntamento del ciclo di incontri “Società multiculturale: scenari nuovi e prospettive di convivenza”, organizzato dalla Cooperativa Battello in collaborazione con Cisol. Giovedì 26 maggio, a Casalmaggiore nella sala biblioteca, di via Marconi, alle 16,30, l'incontro dal titolo “Frontiera interna: immigrati e reti di servizi”. Parteciperanno alla discussione Domenica Denti, dell'Osservatorio provinciale Immigrazione a Cremona, Said Boutaga, mediatore culturale del Battello e sportello stranieri di Cremona, Guido Priori, avvocato, sportello stranieri di Scandolara Ravara, Rosanna Ciaceri dell'Associazione Immigrati e Cittadini, Katja Avanzini responsabile Ufficio di Piano Casalmaggiore. Il mediatore è Mauro Ferrari, sociologo, dell'Osservatorio Immigrazione.

Sul rispetto delle norme-alloggi Alcuni dubbi di Cgia

Non è possibile per i datori di lavoro rispettare gli obblighi previsti dalla legge Bossi-Fini. Questo sostiene la Cgia (Associazione artigiani) di Mestre, riguardo la necessità di garantire agli extracomunitari un alloggio secondo i parametri minimi delle norme sull'edilizia pubblica. “Se l'immigrato cambia lavoro o deve eseguire il rinnovo del contratto di soggiorno - ha spiegato il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - il titolare deve garantirgli sempre l'alloggio secondo i canoni previsti dalla legge. Ma come fa nel caso l'immigrato non lo autorizzi a entrare nella sua abitazione? Ne derivano due possibilità. O non lo assume. O certifica, come sta accadendo in tutta Italia, che l'alloggio è nel rispetto dei parametri senza averlo visto, dichiarando il falso”.

Garantite all'Umberto I di Roma Cure agli “irregolari”

Un servizio, per lo più volontario, a favore degli “irregolari” all'interno dell'Umberto I di Roma. Qualche anno fa l'idea dell'ambulatorio, da parte di un medico di origini palestinesi. “Insieme ad altri colleghi dell'ospedale - dice il medico Atalla - ci rendemmo conto che c'erano tanti, tantissimi stranieri che arrivavano al Pronto Soccorso con problemi anche lievi e che a volte andavano via senza neppure essere visitati da un medico. Molti di loro, soprattutto gli irregolari, non sapevano che con un tesserino potevano ricevere le cure sanitarie nazionali. Abbiamo cominciato proprio rivolgendoci ai clandestini”. Oggi, dopo tre anni, vengono da tutta Roma, dal centro come dalla periferia. “Dieci, quindici visite giornaliere per tre volte alla settimana”.

Tra i banchi il 4,2% sono stranieri Un'indagine del Miur

Hanno superato il tetto di 350mila gli alunni stranieri nelle scuole italiane. Secondo il Ministero dell'Istruzione università e ricerca (Miur), gli alunni stranieri sono aumentati di 70 mila unità rispetto all'anno scolastico 2003-2004. L'incidenza sul totale della popolazione è passata dal 3,5 al 4,2 per cento, cento, ancora bassa rispetto a quella di altri paesi europei. In Gran Bretagna rappresentano il 14 per cento ed in Germania il 10. La novità più significativa riguarda le scuole superiori, dove gli stranieri aumentano del 35 per cento rispetto all'anno scorso, ma si registra anche il più alto tasso di abbandoni. Anche l'insuccesso è legato alla provenienza, infatti solo il 72,6 per cento degli studenti stranieri viene promosso alle superiori, contro l'85 per cento dei colleghi italiani.

Quarta edizione del Balkan Art I Balcani in Piemonte

Fino al 21 maggio, 40 artisti giunti dalla Bosnia Erzegovina, Slovenia, Serbia e Montenegro, hanno dato vita in Piemonte alla quarta edizione del “Balkan Art”, scambio culturale con i Balcani avviato nel 2001 da ArciPiemonte insieme a Marco Polo, associazione italo-bosniaca con radici a Banja Luka in Bosnia Erzegovina. La rassegna ha dato vita ad esposizioni di arti visive e concerti in oltre quindici strutture Arci a Torino e provincia, Biella e Verbania, dove i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi con gli artisti piemontesi e instaurare relazioni artistiche. Si chiude sabato 21 maggio al “Circolo Vizio”, di via Rimembranza 11 a Bioglio (Biella) con il concerto etno-jazz dei WD 40 da Banja Luka: M. Tovirac, N. Stupar, M. Gacesa, Popovic, L. Bocek.

Prodi incontra le rappresentanze ed i cittadini stranieri alla “Fabbrica del programma” “Nessuna politica dell'immigrazione senza cittadinanza”

Cittadinanza e diritto di voto. Sono queste le priorità sui cui il centrosinistra dovrebbe impegnarsi, secondo gli immigrati, e su cui il leader dell'Unione, Romano Prodi, ha espresso il suo accordo. Immigrati che il 16 maggio, alla Fabbrica del programma, hanno preso la parola davanti al “professore”, insieme a politici, sindacati, rappresentanti di associazioni, legali, professionisti, docenti universitari. Ognuno per raccontare la propria storia, le proprie esperienze, e ribadire le proprie priorità per chi arriva da un altro Paese. “Non può esistere nessuna politica dell'immigrazione senza una politica della cittadinanza” risponde Prodi a Livia Turco, quando la parlamentare diessina giudica, prendendo la parola, “gravissimo il fatto che non siamo riusciti a far approvare la legge sul diritto d'asilo”. Ma è su cittadinanza e diritto di

voto che battono soprattutto gli immigrati. A partire da Youssef Salmi, originario del Marocco, dal 13 giugno scorso consigliere di maggioranza del Comune di Novellara (Reggio Emilia), sposato con un'italiana, padre di due figli, alla cittadina bosniaca Nerica Eminovic, in Italia da 13 anni. Architetta, lavora per Radio uno Rai al programma “Permesso di soggiorno”. Due anni e mezzo fa ha presentato domanda per avere la cittadinanza italiana, “l'altro giorno dal Ministero mi hanno fatto sapere che servirà ancora un anno di tempo”. Numerosi i “nodi” sollevati durante la giornata alla Fabbrica. Dai cpt al problema dei permessi di soggiorno, dai diritti negati in tanti settori (casa, sanità, lavoro) al problema dell'inserimento scolastico dei minori, al sostegno alle famiglie, al discorso “sicurezza”. “Ricordo che mi colpì moltissimo il primo

nucleo di immigrati egiziani a Reggio negli anni Settanta”, ha detto a conclusione degli interventi il leader dell'Unione, era già intuibile allora che gli stranieri avrebbero portato la società italiana a profondi mutamenti, “ma non pensavamo che il cambiamento sarebbe stato così rapido”. In merito ai diversi problemi sollevati “di enorme importanza, è popolare affrontarli in modo diretto” ha ribadito Prodi, “e sull'integrazione, in tutte sue le tappe, c'è bisogno di essere accompagnati”. Cittadinanza e diritto di voto sono priorità, così come il diritto d'asilo, ha sottolineato il leader dell'Unione, che ha parlato di “base giuridica dei cpt profondamente minata”. E ancora, accogliendo un suggerimento della Turco, in futuro “vorrei che ci fossero molte cerimonie - ha concluso Prodi - per il riconoscimento della cittadinanza”.

Capolinea a Forlì per l'esaltante stagione 2004-2005 della squadra di Soresina Romagna fatale per la Vanoli

Sabato scorso, nella "bella" della semifinale play off, la Vanoli Soresina ha assaporato il profumo della vittoria che avrebbe consentito alla formazione del patron Triboldi di accedere alla finale valevole per l'accesso in Legadue. Nei primi tre quarti di gara la Vanoli ha condotto l'incontro raggiungendo anche vantaggi di sette punti. I ragazzi di Trinchieri, però, al termine del terzo quarto hanno subito il sorpasso della Vem Sistemi Forlì e nel quarto finale non sono più riusciti a recuperare il gap, lasciando via libera alla squadra forlivese, che nella finale affronterà Casale Monferrato. Nell'altra finale, a contendersi il secondo posto disponibile per la Legadue s'incontreranno invece Castelletto e Cento. Si conclude così la stagione per la Vanoli Soresina, con il rammarico per aver perso una grande occasione.

L'annata era iniziata con molte novità e senza obiettivi di promozione immediata. Dopo una stagione 2003-2004 pensata e impostata per tentare la promozione e conclusasi con una sofferta salvezza ottenuta soltanto ai play out, condita dal sofferto esonero di Simone Lottici, bandiera della pallacanestro cremonese, la società soresinese ha effettuato una rifondazione della squadra puntando con convinzione sui giovani alla ricerca di spazio e con la voglia di maturare ed emergere. Così, nell'estate, l'ottimo direttore sportivo Andrea Zagni ha portato a Soresina la giovane guardia Igor Raskovic, classe '84, la più esperta guardia-ala Maurizio Giadini, classe '76, la guardia Oscar Gugliotta, classe '82, Riccardo Perego ala-pivot classe '81, e il centro Luca Infante, classe '82. Infine, durante la stagione è arrivato a infoltire il *roster*



della Vanoli Rodolfo Valenti, ala-pivot classe '80 che ha preso il posto del veterano John Ebeling, infortunatosi durante il campionato. Ma la grande scommessa della Vanoli è ricaduta sul "condottiero": la scelta di Andrea Trinchieri, 36enne allenatore che fino alla stagione scorsa si era cimentato con formazioni del settore giovanile di altre società importanti, tra cui l'Olimpia Milano.

L'annata è iniziata con convincenti vittorie che hanno portato sia entusiasmo all'interno della tifoseria sia la convinzione negli atleti di poter disputare una stagione ad alto livello. Con 24 vittorie complessive su 30 incontri nella stagione regolare, di cui 10 casalinghe e 14 in trasferta, e sei sconfitte, cinque delle quali tra le mura amiche del palasport di Cà de' Somenzi,

la Vanoli si è classificata al terzo posto del girone, qualificandosi per i play-off promozione, iniziati affrontando la Virtus Imola nei quarti di finale. La serie contro Imola è stata contraddistinta dal vantaggio di disputare l'eventuale "bella" sul parquet amico. Cosa puntualmente avvenuta, consentendo alla Vanoli di regolare la formazione imolese per 2 a 1, imponendosi in entrambe le partite disputate a Cremona. In semifinale capitano Zanatta e compagni hanno lasciato il passo con il medesimo risultato alla Vem Sistemi Forlì. Il dispiacere è tanto, se si pensa che nella *post season* la squadra di coach Trinchieri non è riuscita a ripetere le spumeggianti prestazioni in trasferta concesse durante la stagione regolare. In tutte le tre trasferte in Romagna, infatti, Soresina non ha ot-



tenuto alcun successo. Il finale negativo non deve però fare dimenticare l'ottimo campionato, che costituisce la base per costruire una squadra che nella prossima stagione - è quello che ci auguriamo - possa riproporsi ad alti livelli in questo torneo.

Molte sono le certezze dalle quali è indispensabile partire. Prima fra tutte la conduzione tecnica, dimostratasi all'altezza del compito, per continuare con l'intelaiatura della squadra che si è rivelata ottima, compresa la panchina lunga, che ha consentito a Trinchieri un'ampia rotazione. Senza dimenticare il pubblico, spesso sesto uomo negli incontri casalinghi e trascinatore anche nelle trasferte. Emblematica, in questo senso, la gara 3 di Forlì, con metà PalaVillaRomiti gremito di sostenitori biancoazzurri.

L'appuntamento con la serie A è quindi rimandato alla prossima stagione, con la speranza che in estate la campagna di rafforzamento sarà volta ad aumentare e migliorare il tasso tecnico e umano della squadra soresinese, per poter puntare con decisione a traguardi che meritano sia la società, sia la tifoseria.

Davide Romani

Arsenal e Manchester si contendono la coppa nazionale più importante del mondo

FA Cup, la quintessenza del calcio

di Dario Cortesi

Sabato 21 maggio andrà in scena a Cardiff un'altro capitolo della Coppa nazionale più importante del mondo, la Football Association Cup inglese, tra Arsenal e Manchester United.

Una lunga corsa iniziata il 28 agosto 2004, cioè da quando si è giocato l'extra-turno preliminare, una sorta di anticamera dell'anticamera per la gloria, tra squadre dilettantistiche, con improbabili sfide come quella che ha messo di fronte le carneadi Backwell United e Odd Down, con i primi trionfatori per 3-2, davanti all'imponente cornice di 26 (ventisei) spettatori, e che nell'immaginario Millennium Stadium vivrà l'atto finale, garantendo alla vincitrice un'ancora di salvezza per una stagione avara di soddisfazioni.

Ma da cosa dipende l'enorme fascino di questa competizione? Probabilmente da una serie di peculiarità che la rendono realmente unica. Quella più banale è della storia e del prestigio. La prima edizione della FA Cup, infatti, risale al 1872. Inoltre è la Coppa Nazionale del paese dove il football è stato inventato.

Tutte le squadre, poi, possono partecipare. Se i sopracitati del Backwell United fossero riusciti a raggiungere la finale del Millennium Stadium, avrebbero superato ben 13 turni. Ovviamente, molto più ragionevolmente, hanno visto la loro corsa arrestarsi al terzo turno. Arsenal e Manchester, invece, per giungere all'ultimo atto hanno disputato solo cinque partite, meno di quelle che verranno disputate in Italia dalle finaliste, con un conseguente alleggerimento del calendario. Un altro elemento che



differenza, ad esempio, la FA Cup dalla nostra Coppetta Italia è che i campionati si fermano, e i turni non sono relegati in un angolo nei tristi mercoledì

senza coppe europee, ma al contrario occupano i weekend, assumendo così ben altra visibilità e importanza.

Ma la cosa più affascinante è che le partite, da sempre, si svolgono con lo schema della sfida unica sul campo della peggior classificata e con eventuale replay, a campi invertiti, in

caso di pareggio nella prima sfida. L'unico cambiamento, che risale a una quindicina d'anni fa, è stato l'introduzione dei calci di rigore al termine del replay in caso di nuovo pareggio. Visto che uno degli adagi preferiti dagli amanti del calcio è che "in una partita secca tutto può succedere", il fascino

della FA Cup rimarrà per sempre insuperabile. L'aver nella Coppa Italia sempre andata e ritorno, infatti, difficilmente può far qualificare la squadra sfavorita, riducendo al minimo le possibilità di lunghe cavalcate per le formazioni delle serie inferiori. Senza dimenticare che, al contrario dei nostri stadi, il

vedere la grande squadra impegnata in un piccolo stadio di provincia garantisce una cornice memorabile e un bell'incasso per i padroni di casa.

In questa finale sia la squadra di Arsène Wenger che quella di sir Alan Ferguson rivolgeranno lo sguardo alla Coppa per convincersi che l'annata che si sta avviando alla conclusione non è stata proprio da buttare. Ma con il Chelsea di Abramovich a far la voce grossa in casa conquistando sia la Coppa di Lega che la Premier League, e il Liverpool a raggiungere sia la finale di Champions che quella di League Cup, per i club finalisti sono rimaste solo le briciole. Non può esser considerato un buon risultato, infatti, il "solo" raggiungimento della Champions.

Subito staccati dai Blues di Mourinho in campionato hanno subito entrambi la delusione più cocente in Champions League. Dopo un difficoltoso passaggio del primo turno, negli ottavi di finale i "Gunners", infatti, sono stati eliminati dal non trascendentale Bayern Monaco, mentre per i "Red Devils" è stato il Milan, seppur privato di Shevchenko, a imporre l'alt.

Ora, però, questa finale tra Manchester e Arsenal, che in semifinale hanno eliminato rispettivamente Newcastle e Blackburn, si presenta come una partita ad alta tensione per la posta in palio, per il blasone dei due team e per la qualità dei protagonisti in campo. E se non ci fossero queste premesse sarebbe lo stesso: giù il cappello, è la finale della FA Cup, la quintessenza del calcio.

La splendida annata grigiorossa grazie a una grande rosa

La Cremonese ai raggi X

di Davide Romani

Passata l'euforia iniziale per la promozione ottenuta dalla formazione grigiorossa nel campionato cadetto di serie B, è opportuno analizzare la vittoria del campionato attraverso l'ausilio di dati statistici e soffermandosi sull'apporto offerto da ogni singolo giocatore della rosa di Roselli.

La Cremonese si è aggiudicata il girone A della serie C1 grazie a 22 vittorie, 6 pareggi e con soltanto 8 sconfitte. I grigiorossi sono stati la formazione più prolifica del campionato grazie ai 58 gol realizzati contro le 36 reti subite. Lo strapotere cremonese nel girone è nato tra le mura amiche dello stadio Zini grazie ai 41 punti raccolti ma soprattutto si è consolidato in trasferta dove capitano Bertoni e compagni hanno ottenuto 31 punti; solo il Grosseto ha fatto meglio della Cremonese in trasferta collezionando 33 punti. Il primato grigiorosso non è mai stato in discussione. In 38 giornate di campionato i ragazzi di Roselli sono rimasti in testa alla classifica per 34 giornate. Il primato è mancato alla 17a giornata in concomitanza della sconfitta subita allo Zini a favore del Grosseto, alla 20a giornata dopo lo scivolone di Pistoia, alla 22a giornata a causa del pareggio di Mantova e alla 28a giornata con la trasferta sarda di Sassari conclusasi con un'amara sconfitta.

L'unico momento di flessione è coinciso con le festività natalizie quando la Cremonese, dopo la vittoria con il Como in trasferta del 26 novembre 2004, ha inanellato 3 sconfitte e 1 pareggio tornando alla vittoria il 9 gennaio con la trasferta di Pisa. Merito dunque al tecnico e alla rosa di giocatori che si è fatta sempre trovare pronta nel momento del bisogno non tradendo mai le aspettative e non creando mai, soprattutto per quanto riguarda i giocatori meno utilizzati, situazioni di tensione all'interno dello spogliatoio.

La porta grigiorossa, nella prima parte della stagione, è stata difesa da Giorgio Bianchi, portiere della promozione dalla C2. L'estremo difensore è stato autore di buone prestazioni ed ha contribuito all'allungo iniziale della Cremonese. Roselli, Nella seconda parte della stagione, ha preferito affidare la difesa della porta cremonese al più esperto Luca Mondini che

vanta all'attivo esperienze in serie A e B. Il forte portiere non si è fatto trovare impreparato e ha dato alla difesa grigiorossa ulteriore sicurezza. La terna di portieri grigiorossa nella stagione è completata da Alessandro Paoletti che, anche senza registrare presenze in campionato, ha contribuito con un costante impegno negli allenamenti settimanali alla preparazione dei suoi due compagni di reparto. Il reparto difensivo si è impergnato attorno alla figura di Mauro Bertoni, capitano grigiorosso, che attraverso il suo grande senso della posizione, la sua capacità d'impostazione e la grinta che ha saputo infondere ai compagni nelle situazioni difficili è diventato il leader indiscusso della squadra. A fianco del capitano grigiorosso come centrale difensivo Roselli si è avvalso del granitico, roccioso e gladiatorio Mario Donadoni, perentorio nello stacco aereo e implacabile nell'anticipo non disdegnando se necessario l'intervento "duro" a interrompere le azioni avversarie. Al fianco di Donadoni e Bertoni si sono susseguiti diversi giocatori in situazioni e fasi diverse del campionato. A destra della difesa a 4 di Roselli si ripetutamente disimpegnato Giovanni Dall'Igna con compiti preferenziali di copertura a scapito della propulsione offensiva. Fino al calcio mercato di riparazione avvenuto a gennaio la difesa grigiorossa sull'out sinistro vantava un solo elemento disponibile, Cristian Trapella il quale ha eseguito il compito impartito dal tecnico senza grandi acuti ma nemmeno madornali disattenzioni. Con il calcio mercato, ha rafforzare la fascia sinistra, è arrivato dal Como Stefano Rossini con il quale Roselli ha maggiormente puntellato il settore difensivo grigiorosso. Andrea Manucci e Angelo Iorio sono stati i primi rincalzi utilizzati dal tecnico garantendo un buon rendimento ma soprattutto gol. Il primo è andato a segno per due volte mentre il secondo una. A completare il settore difensivo nella rosa grigiorossa si sono destreggiati anche Andrea Camussi e Abdou Coly. Il reparto sul quale in estate cadevano i maggiori dubbi di tenuta era il centrocampo. Ma ha dimostrato di essere di prima fascia garantendo qualità, quantità, corsa e gol decisivi. Roselli, come esterni di centrocampo, ha scelto in molte oc-



Sopra e a sinistra due immagini della festa grigiorossa allo "Zini" in occasione dell'ultima gara casalinga con il Pisa

La classifica del girone A di C1

SQUADRE	P.TI	P.TE	IN CASA			FUORI			RETI		MEDIA INGLESE	ULTIMI RISULTATI
			V	N	P	V	N	P	F	S		
Cremonese	72	36	13	2	3	9	4	5	58	36	0	P V N V N
Mantova	64	36	10	4	4	8	6	4	45	25	-8	N V V V P
Grosseto	64	36	8	7	3	9	6	3	35	17	-8	V P N V V
Pavia	64	36	12	2	4	6	8	4	47	31	-8	P V P N V
Frosinone	59	36	12	3	3	5	5	8	42	39	-13	N P V P P
Pistoiese	56	36	12	4	2	3	7	8	42	31	-16	N N P N P
Spezia	52	36	9	6	3	4	7	7	46	38	-20	N V N P N
Sangiovese	50	36	8	7	3	5	4	9	40	32	-22	V N P V N
Pisa	47	36	7	6	5	4	8	6	35	31	-25	P N N P V
Pro Patria	45	36	7	8	3	3	7	8	39	37	-27	N P V P P
Lucchese	44	36	3	10	5	7	4	7	36	44	-28	N V N V P
Lumezzane	44	36	5	9	4	6	2	10	29	39	-28	P V N P P
Sassari Torres	42	36	9	3	6	1	9	8	36	43	-30	P N P V P
Acireale	42	36	7	6	5	2	9	7	34	41	-30	N V N V N
Novara	40	36	6	7	5	3	6	9	33	43	-32	N V P P V
Fidelis Andria	34	36	5	9	4	1	7	10	24	39	-38	P V N N V
Vittoria	30	36	5	6	7	1	6	11	24	40	-42	P P N N P
Como	29	36	3	8	7	4	6	8	33	46	-37	P V V N V
Prato	29	36	3	6	9	4	2	12	29	55	-43	V P P V V

casioni la coppia Tabbiani (a destra) e Benin (a sinistra). I due cursori di fascia hanno garantito profondità in fase offensiva non sottovalutando la copertura in appoggio ai terzini. Inoltre si sono fatti trovare pronti anche in zona gol (3 Tabbiani e 1 Benin). I 3 centrocampisti centrali di quantità che si sono alternati nella zona mediana grigiorossa sono Andrea Coletto, Federico Smanio e Filippo Furiani. Coletto e Smanio si sono imposti per abnegazione e sacrificio in fase di copertura e recupero palloni mentre Furiani è stato impiegato sia in zona centrale sia, dopo l'infortunio occorso a Benin nella seconda fase della stagione, sull'esterno sinistra del centrocampo gri-

giorosso. Dino Giannascoli è stata un'ulteriore carta estratta dal mazzo di Roselli in diversi momenti del campionato e delle partite per dare corsa e quantità al centrocampo della Cremonese. Andrea Polonini e Mario Rebecchi, arrivato nel mercato di Gennaio completano la rosa del centrocampo a disposizione della società di Via Persico. No! Non ci siamo dimenticati del poeta del centrocampo grigiorosso. Arrivato nell'estate per dimenticare la brutta esperienza della finale play off della stagione scorsa tra il Cesena e il suo Lumezzane, Pietro Strada si è calato nella realtà cremonese con grande umiltà. Il talentuoso centrocampista ha

offerto prestazioni maiuscole in molte circostanze regalando al pubblico cremonese memorabili realizzazioni su calcio piazzato. Determinanti le due realizzazioni su punizione negli incontri con Mantova e Pavia. Strada ha concluso il campionato con 6 reti. Infine l'attacco. Il reparto terminale della manovra della Cremonese ad inizio stagione era rimasto orfano del gioiellino di casa Mattia Marchesetti passato al Chievo in serie A. Roselli si è così affidato al tandem d'attacco Gioacchino Prisciandaro e Riccardo Taddei. Il "bisonte" grigiorosso ha messo a segno 18 reti tra cui quella decisiva di Busto contro la Pro Patria mentre la sgusciante seconda pun-

ta, scuola Fiorentina, ha disputato una delle sue migliori stagioni sia in fase propositiva che realizzativa terminando con 13 reti all'attivo. A gennaio a rinforzare il reparto d'attacco della Cremonese è arrivato dal Como Marcello Campolonghi potente centravanti. "Campo" in 5 mesi ha contribuito alla promozione con 5 centri. Infine non vanno dimenticati José La Cagnina e Renato Greco punte di scorta grigiorosse. José, che ha realizzato 4 gol, si è anche disimpegnato a centrocampo con buoni risultati. Insomma Giorgio Roselli ha potuto contare su un gruppo di atleti "veri" che spesso hanno frapposto al proprio interesse quello della squadra.

LO SPORT IN PILLOLE

Basket C1

Finali play off alla partenza

Sabato in gara uno a Voghera comincia la serie play off che vedrà la rivelazione Juvi Sorini, scontrarsi con la super favorita Maxerre, alla seconda finale consecutiva, persa l'anno scorso, sulle tre gare, con la Vado Ligure. Quest'anno la sfida play è per la prima volta sulle cinque partite. I precedenti scontri diretti danno il bilancio in parità, sull'uno a uno. La Juvi è molto motivata dopo la semifinale con la Rossini's. Un pulman di tifosi seguirà la trasferta.

Calcio C2

Pizzighettone "5 minuti in C1"

E' durato solo cinque minuti il sogno di C1, tanto è bastato alla Pro Sesto per pareggiare a Montichiari e tornare saldamente in testa alla classifica. Domenica scorsa il dovere di vincere il Pizzighettone lo ha assolto, semmai resta qualche occasione persa per far punti durante il campionato. Adesso però bisogna pensare ai play off. Fuori la Sanremese, sconfitta a Valenza Po, le semifinali saranno Sassuolo-Pizzighettone, e Valenza-Monza, il 29 maggio.

Calcio D

Il Pergocrema torna in serie C

Grande traguardo per il Pergo, che pareggiando a Trento finisce il campionato in testa alla classifica ed è promosso in C2, senza passare dai play off. Un'impresa costruita nel corso della stagione, con convinzione e determinazione, tenuto conto che il campionato ospitava altre squadre forse meglio attrezzate. Ma ha vinto la migliore. E adesso le vincenti dei nove gironi di serie D si contenderanno il titolo di campione d'Italia. Le gare inizieranno il 22 maggio.

Pallanuoto

La Bissolati punta alla coppa

Le cinque vittorie consecutive mettono al sicuro il primato nel girone. L'ultima è avvenuta giovedì contro il Chiavari, doppiato nel punteggio, 12 a 6. Mattatore della serata Vittorioso, convocato in nazionale. Sabato sarà la volta della trasferta di Brescia, contro la Leonessa, per mantenere la serie positiva. Comincia a crederci la squadra di Baldinetti all'inseguimento del primo trofeo nazionale. Intanto la Filanda vince lo scudetto, che dopo 13 anni torna a Savona.

Atletica

Isabella Malara stella cremonese

Al primo appuntamento del Meeting giovanile di Alessandria, vince i 300 metri la promettente atleta cremonese, in forza all'Atletica Estrada di Caravaggio, Isabella Malara. La cadetta che frequenta la terza media alla Campi, vince con l'ottimo tempo di 42.53. La manifestazione richiama i migliori giovani da tutta Italia. Atleta a tutto campo ama anche i 200, la velocità pura ed il salto in lungo. Secondo posto, nei 300, per la compagna di squadra Serena Monachino.

Calcio promozione

Le due sfide per l'Eccellenza

Il San Giovanni vince il campionato, grazie al pareggio quattro pari in rimonta, contro l'Mvi Donati, e festeggia l'ingresso in Eccellenza. I Caprioli sono la seconda squadra promossa direttamente nella categoria superiore, vincendo due a zero con la Edil Jonica Cutro, che dovrà giocare con i Maifiack, i play off. L'altra sfida promozione, riguarda Flora e Club '94, che con una vittoria ed un pareggio rispettivamente, guadagnano una chance per arrivare all'Eccellenza.

PICCOLO

da sabato 21 maggio a venerdì 27 maggio **SCHERMO**



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi
S. Daniele Po (Cremona)
Via Faverzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082
PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:
Via Vincenzo Monti, 59 - Modena
www.gallettisnc.com E-mail:galelisa@tin.it



Su La7 Cofferati “processato” da Rifondazione

Come ogni sera, al termine del tg (uno a caso, fate voi), la moglie implacabile schiaccia il pulsante che teletrasporta in casa nostra la sagoma informe del capoluogo assurtto al ruolo di giornalista: Ferrara (nella foto). Solitamente non ascolto le parole dell'Orco, né tantomeno della creatura che squittisce accanto a lui, ma in una fredda sera di qualche giorno fa, ho colto, tra gli ospiti, il volto sereno di Sergio Cofferati. Sindaco di sinistra in una città di sinistra, si trovava a doversi difendere dalle accuse di malgoverno scagliategli contro da un alto esponente di un partito politico. Quale sorpresa nello scoprire che l'inquisitore non fosse il solito forzista o uno dei rinati di Fiuggi, ma bensì il numero due di Rifondazione Comunista. Dinanzi a un enorme compiaciuto Ferrara, questo solerte funzionario sciorinava la lista dei peccati mortali del Cinese: sfratto degli abusivi dalle case okkupate, proibizione della consumazione di alcolici per le strade dopo una certa ora, mancato rispetto di un contratto siglato dallo scomparso (politicamente) Guazzaloca con le maestranze comunali. Il sindaco replicava che ci sono regole e ordinanze che tutti devono rispettare (alla parola ordinanza, il volto di Ritanna Armeni si tingeva delle tipiche macchie allergiche dei rifondaroli doc) e che senza fondi è umanamente impossibile erogare fantomatici premi promessi in campagna elettorale. Ecco qua, mi sono detto, ci risiamo: basta che un furbo conduttore dia loro la possibilità, che i rifondazionisti colpiscono ancora. Davanti alla soddisfazione di Ferrara (e provincia, vista la mole), si recita di nuovo la parte dei duri e puri, di chi non accetta troppe norme e, in nome dell'uguaglianza, calpesta le normali regole della convivenza. La trasmissione si è trascinata via così, tra i ragionamenti pacati di chi l'amministrazione di una città la vive ogni giorno e le risatine, le tristi battute, gli sguardi di compatimento di chi, dall'alto dell'Ideale non è in grado (forse non lo sarà mai) di accettare quei compromessi che ci permettono di vivere senza indossare obbligatori berretti con stelle rosse o pantaloni alla zuava. Un buon viatico, sicuramente, per una futura felice convivenza con l'Unione, nelle stanze del potere. Otto e mezzo, alle 20,30 su La7, dal lunedì al venerdì.

Marco Cottarelli
(CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

21

MAGGIO

DOMENICA

22

MAGGIO

LUNEDI

23

MAGGIO

MARTEDI

24

MAGGIO

MERCOLEDI

25

MAGGIO

GIOVEDI

26

MAGGIO

VENERDI

27

MAGGIO



Rai 1

8.55 ApriRai. Attualità
9.05 Il meglio di "Diglielo in faccia".
10.45 Tuttobenessere. Attualità
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Attualità
14.30 Stella del Sud. Attualità
15.05 TF - La signora in giallo
15.55 Italia che vai. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.15 A Sua immagine. Rubrica
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
21.00 Sabato italiano. Varietà

6.55 TF - Linda e il brigadiere 2
10.00 Linea verde orizzonti
10.30 Santa Messa
12.20 Linea verde in diretta. Attualità
13.30 Tg1
14.00 Automobilismo - GP di Monaco
Che tempo fa / Tg1
18.00 90° minuto
20.00 Tg1
20.35 Rai Sport Notizie
20.45 TF - Una famiglia in giallo
22.40 Tg1
22.45 Speciale Tg1. Attualità
23.45 Oltremoda. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Edda
23.10 Porta a Porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Edda
23.15 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.55 Linea verde - Meteo
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Il segreto di Polyanna
23.40 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Il cuore altrove
23.10 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.00 Tribune Referendum 2005.
14.30 TF - Il commissario Rex
15.25 TF - La signora in giallo
16.10 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Il maresciallo Rocca



Rai 2

7.05 Mattina - In famiglia. Attualità
10.00 Tg2
10.25 Sulla via di Damasco
11.05 TSP Regioni
11.45 TF - Il tocco di un angelo
12.55 Automobilismo - GP di Monaco
14.20 Cd Live. Musicale
15.30 Club Disney. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
18.00 Ore 18 - Mondo. Attualità
18.30 Tg2
19.00 Ragazzi c'è voyager! Varietà
20.30 Tg2
21.00 TF - Cold Case

6.50 L'avvocato risponde - Attualità
7.05 Antologia di Mattina - In famiglia
9.50 Automobilismo - GP di Monaco
11.30 Film - Per amore di Andrew
13.00 Tg2
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... il calcio. Varietà
17.10 Stadio sprint
18.00 Tg2 / Meteo 2
18.05 Tg2 Dossier. Attualità
19.05 Vivere il mare. Attualità
20.00 Domenica sprint
20.30 Tg2
21.00 Film - Taxis 2
22.30 La Domenica Sportiva

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.30 Sorgente di vita - Rubrica
10.00 Tg2 / Motori / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2 Flash
17.15 Art attack. Varietà
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - Friends
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Squadra Speciale Cobra 11

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Geena Davis show
10.00 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2
19.00 TF - Friends
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Delitto perfetto
23.15 Futura city. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Geena Davis show
10.00 Tg2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.45 Cartoni
18.30 Tg2
19.00 TF - Friends
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Incantesimo 7
23.10 Bulldozer. Varietà

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Geena Davis show
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Tribune Referendum 2005
17.45 Cartoni
18.30 Tg2
19.00 TF - Friends
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - La rapina

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Gueffi e Ghibellini. Quiz
18.30 Tg2
19.00 TF - Friends
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Se sbagli ti mollo - Varietà



Rai 3

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 Tgr Economia / Estovest
Levante / Italia Agricoltura
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Tgr Il Settimanale
12.55 Tgr Bellitalia
13.20 Tgr Mediterraneo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.55 Ciclismo 88° Giro d'Italia
17.20 Processo alla tappa - Rubrica
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.15 Blob. Varietà
20.20 Che tempo che fa. Varietà
21.10 Gaia - Il pianeta che vive. Doc.
23.05 Tg Regione / Tg3

7.00 Aspettando "E" domenica papà"
8.00 E' domenica bene. Attualità
9.05 Screensaver. Attualità
9.40 Film - Le diciottenni
11.15 Speciale Tg3
12.10 Telecamere. Attualità
13.20 Okkupati. Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.35 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
16.00 Giro all'arrivo - Rubrica
18.00 Per un pugno di libri - Quiz
20.20 Che tempo che fa - Varietà
21.15 Report - Attualità
23.10 Tg Regione / Tg3
23.30 Amori - Attualità

9.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.15 Tribune Referendum 2005
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.15 Giro all'arrivo - Rubrica
17.20 Processo alla tappa - Rubrica
18.10 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Chi l'ha visto? Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Cominciamo bene - Le storie
13.15 Tribune Referendum 2005
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Saddle Club
16.15 Cartoni
17.00 Speciale Giro d'Italia. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Ballardø. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.15 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
16.00 Giro all'arrivo - Rubrica
17.20 Processo alla tappa - Rubrica
18.10 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.55 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
16.00 Giro all'arrivo. Attualità
17.20 Processo alla tappa. Attualità
18.10 Equitazione - Csio Piazza di Siena
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 TF - La squadra
22.55 Tg Regione / Tg3

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.00 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.15 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
16.00 Giro all'arrivo. Rubrica
17.20 Processo alla tappa. Rubrica
18.10 Equitazione - Csio Piazza di Siena
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
Un posto al sole. Soap
21.00 Ulisse. Doc.



Rete 4

7.30 TF - Murder Call
8.30 TF - I misteri di Cascina Vianello
10.30 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il commissario
16.00 Tv moda. Attualità
17.00 Medici. Attualità
18.00 Pianeta mare. Attualità
18.55 Tg4
19.35 Ieri e oggi in tv. Varietà
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Commissario Cordier
23.00 Parlamento in. Attualità

7.20 TF - Murder Call
8.00 Domenica in concerto
9.30 TF - Due per tre
10.00 Santa Messa
11.00 I viaggi di "Pianeta mare"
11.30 Tg4
12.20 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Amami o lasciami
16.00 Film - Il pistolero
18.20 TF - Colombo
18.55 Tg4
21.00 Film - The Quiet American
23.00 Film - U-Turn - Inversione di marcia

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.20 Film - Scandalo al sole
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
22.55 Appuntamento con la storia
24.00 Film - Passion of mind

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.20 Film - L'occhio caldo del cielo
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Ragazze interrotte
23.35 Film - Sliver

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.00 Film - L'oro di Napoli
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Il comandante Florent
23.15 Pressing Champions League

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
15.55 Film - Il capitano di Castiglia
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Un giorno di ordinaria follia

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
15.40 Film - Bernadette
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Stirpe reale - I Grimaldi
23.15 Film - Saint Tropez-Saint Tropez

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Risparmiate, controllate le spese. Mettete a fuoco i vostri obiettivi nel lavoro e negli affari senza avere fretta di raggiungerli subito.



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

I buoni segnali non mancano, anche se la vita affettiva e di coppia richiede una certa pazienza. Riposate di più!



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

Siete al centro di un intreccio planetario vivace, con novità prevalentemente positive. Intuito e creatività sono ai massimi livelli.



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Il settore del lavoro e quello delle amicizie sono i più stimolati, di conseguenza vanno privilegiati!



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Buon senso e diplomazia potranno servire nei rapporti familiari e sentimentali, tutt'altro che tranquilli in questo periodo.



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Attivi ed efficienti, metterete in cantiere nuove iniziative, sia in ambito professionale che sentimentale.

TUTTI I GIORNI

Enza
Sampò

Unomattina - ore 6,45 - Rai Uno

TUTTI I GIORNI

Daria
Bignardi

Le invasioni Barbariche - ore 21,30 - La7

TUTTI I GIORNI

Lauren
Graham

Una mamma per amica - ore 20,10 - Italia1



Canale 5

8.00 **Tg5**
8.30 Loggione. Musicale
9.00 Superpartes
9.30 **Film** - Footloose
12.00 **TF** - Doc
13.00 **Tg5**
13.40 Belli dentro. Sit-com
14.10 Vero amore - Reality Show
16.05 **Film** - Moglie a sorpresa
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 La corrida. Varietà
23.50 Nonsolomoda - E'... Attualità

8.00 **Tg5**
8.40 Le frontiere dello spirito
9.30 Ciak Junior - Attualità
10.00 **TF** - Belli dentro
10.30 La domenica del villaggio - Varietà
12.30 La fattoria. Reality Show
13.00 **Tg5**
13.35 Buona Domenica. Varietà
18.20 La fattoria. Reality Show
18.55 Buona Domenica Sera. Varietà
20.00 **Tg5**
20.40 La fattoria. Reality Show
0.15 Nonsolomoda - E'... Attualità
1.10 **Tg5**
1.40 Parlamento in. Attualità

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **Film** - La tempesta perfetta

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **Film** - Così è la vita

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscina la notizia. Varietà
20.45 Calcio - CL (Milan - Liverpool)

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Vero amore - Reality show

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Io non t'ho mai chiesto niente



Italia 1

7.00 Cartoni animati
10.35 **Film** - 2 eroi a 4 zampe
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Candid Camera. Varietà
13.30 Top of the Pops
14.40 **Film** - Il secondo tragico Fantozzi
16.45 **TF** - Tremors
17.40 Topo Gigio Show
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera Café. Sit-com
19.55 Wrestling SmackDown!
21.05 **Film** - Small Soldiers
23.20 **Film** - Conan il barbaro

7.35 Cartoni animati
11.55 Grand Prix. Rubrica
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Guida al campionato
13.45 Le ultime dai campi - Rubrica
14.00 **Film** - 6 cuccioli in cerca d'amore
15.50 **Film** - Sheena, regina della giungla
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Squadra Emergenza
19.55 **TF** - Will & Grace
20.25 Camera Café. Sit-com
20.45 **TF** - Smallville
22.35 Controcampo
0.50 Studio sport

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Alibi
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
16.15 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Willy, il principe di Bel Air
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera Café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 Mai dire lunedì. Varietà
23.00 Colorado café live. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Baywatch
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
16.15 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Willy il principe di Bel Air
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **Film** - Crossroads
23.00 Iene Ps. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Un amore a 4 zampe
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
15.00 **TF** - Settimo cielo
16.15 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Willy il principe di Bel Air
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **Film** - Crossroads
23.00 Iene Ps. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Segreti del cuore
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
15.00 **TF** - Settimo cielo
16.15 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Willy il principe di Bel Air
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 Premiata Teleditta 3. Varietà
23.15 Le iene.it. Varietà
23.25 Le iene. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Una piccola vita da salvare
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
15.00 **TF** - Settimo cielo
16.15 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Willy Il principe di Bel Air
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **TF** - C.S.I.
22.55 **Film** - Resident Evil



La 7

9.00 L'intervista. Attualità
9.35 **Film** - Il tesoro di Rommel
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7 / Sport7**
13.05 **TF** - The Practice
14.05 **TF** - Ispettore Barnaby
16.00 Sport Story
16.30 On the road. Rubrica
17.05 Discovery. Doc.
18.05 **Film** - Uomo bianco va' col tuo Dio
20.00 **Tg La7 / Sport7**
21.00 L'infedele. Attualità
23.30 Così è la vita. Attualità
0.30 **Tg La7 / Saturday night live** con...

9.05 **TF** - I forti di Forte Coraggio
9.35 **Film** - Il cammino delle stelle
11.30 Anni luce. Rubrica
12.30 **Tg La7**
12.50 La settimana di Elkann
13.05 Così è la vita. Attualità
14.05 **Film** - La nave tutta matta di Mr Roberts
16.20 **TF** - Cadfael
18.00 **TF** - Streghe
20.00 **Tg La7 / Sport 7**
21.00 **TF** - Star Trek Enterprise
22.40 Le invasioni barbariche. Attualità
0.30 **Tg La7**
M.O.D.A. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Il marmittone
16.00 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - Homicide
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.00 Il processo di Biscardi
0.00 Effetto reale. Attualità
0.30 **Tg La7**

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **TF** - Il cliente
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - Homicide
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 I fantastici 5 Vip - Cult - Reality
23.10 Markette. Varietà
0.10 **Tg La7**
La 25ª Ora. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Il diavolo in calzoncini rosa
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - Homicide
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Le invasioni barbariche. Attualità
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7**
La 25ª Ora. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Lo spavaldo
16.05 **Speciale Tg La7**
18.00 **TF** - Jag
19.00 **TF** - Homicide
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Sfera. Attualità
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7**
La 25ª Ora. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **TF** - Alla conquista del West
16.00 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - Homicide
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 **Film** - Posse - La leggenda di Jessie Lee
23.30 **TF** - Keen Eddie
0.30 **Tg La7**

Tele Sol Regina
Crema - Lodi TV

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Dentro le notizie
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti - Manifestazioni
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Concerto banda di Soncino

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.15 Obiettivo Judo
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Salute

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Incontri Pizzighettone Calcio
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Mylena Basket Treviglio
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Sportivo
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Incontri Pizzighettone Calcio

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Show
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Sportivo

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Obiettivo sul Territorio
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Volley Time
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 SuperTomboloneQuiz - Gioco
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Show

8.30 L'oroscopo della settimana
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
13.55 Dentro le Notizie
16.20 **Film**
18.15 Volley Time
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Dentro le Notizie
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

Dentro le notizie...



Nella replica di sabato 21 maggio della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina Crema Lodi Tv a partire dalle 19,15 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi (nella foto) parlerà dell'esclusione di Gianni Rossoni dalla nuova giunta regionale e dell'allarme sul futuro della nostra provincia lanciato durante la giornata dell'economia di lunedì scorso. Tra gli altri temi toccati dalla trasmissione, il Pepo Goal, che diventa nazionale, la pioggia di fondi regionali caduta su molti paesi per gli acquedotti, la preoccupazione dei sindacati e degli industriali dopo gli ennesimi dati congiunturali non positivi, e un commento sulla verifica di maggioranza in Provincia.

film da non perdere

SABATO 21 MAGGIO

ore 9,30 - Canale 5

FOOTLOOSE

con Kevin Bacon, Lori Singer.

Ren, un giovane di Chicago, si trasferisce nel piccolo centro di Bomont. Arrivato in paese, scopre che il ballo è proibito in città da una legge, difesa dal pastore locale. Ma è proprio Ariel, la figlia del religioso, a innamorarsi del ragazzo, scatenando un putiferio e facendo ritornare legale la voglia di divertimento.



LUNEDÌ 23 MAGGIO e

MARTEDÌ 24 MAGGIO

ore 21 - Rai uno

EDDA

con Massimo Ghini, Alessandra Martines.

Prima puntata: Il film sulla vita di Edda Mussolini, promogenita del Duce, inizia con il giorno più tragico della sua vita: l'11 gennaio 1944, quando il padre Benito firma la condanna a morte di Galeazzo Ciano, uno dei traditori del Gran consiglio ma soprattutto suo amatissimo marito nonché padre dei suoi tre figli. La storia torna ai tempi in cui Edda, bambina, è adorata dal padre, che però le impartisce un'educazione rigidissima.

Seconda e ultima puntata:

Dopo aver scoperto i tradimenti del marito Galeazzo Ciano, Edda vorrebbe lasciarlo, ma poi decide di restargli accanto per non danneggiare il padre Benito che ha nominato Ciano ministro degli Esteri. Intanto, l'Italia entra in guerra...

MARTEDÌ 24 MAGGIO

ore 21.00 - Canale 5

COSI' E' LA VITA

con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti e Marina Massironi.

Un poliziotto, Giacomo, deve scortare un detenuto, ma strada facendo questi lo prende in ostaggio e tenta la fuga. Giovanni, che è stato rapinato, vedendo l'auto della polizia chiede aiuto, e finisce nei guai. Dopo mille peripezie i tre incontrano Clara, ma forse è un angelo e sono già in Paradiso.



MERCOLEDÌ 25 MAGGIO

ore 21.05 - Italia Uno

CROSSROADS

con Britney Spears, Taryn Manning, Zoe Saldana.

Tre amiche, Lucy, Kit e Mimi inseguono tre sogni. Lucy vuole incontrare la madre, cha l'ha abbandonata alla nascita. Mimi, incinta di un ragazzo che l'ha violentata, sogna un'audizione. Kit gioca a fare la vissuta ma sta per sposarsi. Partono per la California con Ben.

VENERDÌ 27 MAGGIO

ore 22.55 - Italia Uno

RESIDENT EVIL

con Mila Jovovich.

In una struttura segreta chiamata "Alveare", una multinazionale svolge esperimenti clandestini con armi batteriologiche. In seguito ad un attentato, da una capsula si libera una sostanza ignota, perciò il computer centrale sigilla l'intera area decretando l'eliminazione di tutti i dipendenti. Unici superstiti, tra gli zombi emersi dalle esalazioni, sono Alice e Matt che tentano di resistere...

il PICCOLO

Settimanale di informazione

www.ilpiccologiornale.it

Simone Ramella

direttore responsabile

redazione@ilpiccologiornale.it

Direzione, redazione e pre stampa

Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona

Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14

Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione

Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona

Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60

Pubblicità

Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85

Fax 0372 59.78.60

www.immaginapubblica.it

Società editrice:

Promedia Società Cooperativa

Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:

IGEP - Via Castelleone, 152

26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona

n° 357 del 16/05/2000



Pubblicazione associata all'Uspi

(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia

giovedì 19 maggio ore 24,00

OROSCOPO



BILANCIA

23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Mettevi in moto per conquistare quei traguardi che ritenete essere ormai a portata di mano: amore e vita di coppia in primo piano.



SCORPIONE

23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Eventi straordinari non mancheranno, originali, teatrali e cinematografici, con colpi di scena e cambi di orientamento!



SAGITTARIO

22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Oltre alla stanchezza fisica, avvertirete confusione in campo affettivo: sospettosi e irrequieti, vedrete ombre dappertutto!



CAPRICORNO

22 DICEMBRE
20 GENNAIO

Un favorevole aspetto di Mercurio vi offre chiarezza di idee e mente lucida, ma anche la capacità di tradurre tutto in pratica.



ACQUARIO

21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

Non sarà un periodo monotono: la sinfonia dei pianeti si annuncia molto vivace e anche un po' litigiosa.



PESCI

20 FEBBRAIO
20 MARZO

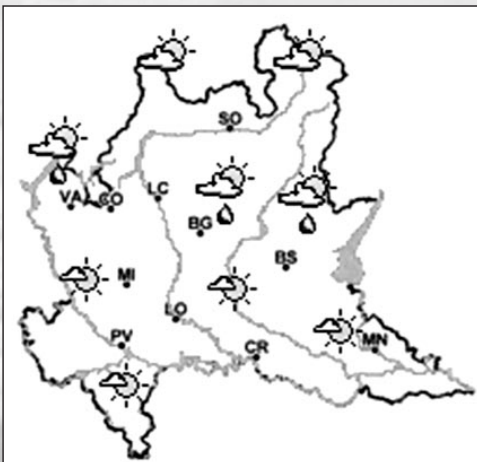
Portate pazienza, se in questo momento tutto vi appare faticoso. Attenti se avete una storia d'amore segreta!

METEO WEEK-END

TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
IN LOMBARDIA

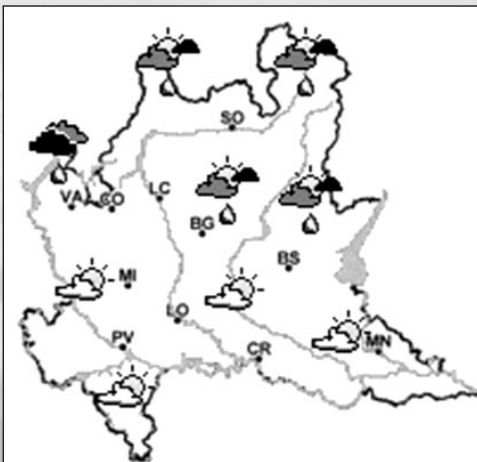
Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	27	25	19
Brescia	27	25	20
Como	28	16	11
CREMONA	27	22	17
Lecco	28	19	13
Lodi	27	25	21
Mantova	27	23	18
Milano	27	25	21
Pavia	27	25	21
Sondrio	23	13	5
Varese	26	18	16

SABATO 21 MAGGIO 2005



Stato del cielo: cielo poco nuvoloso, sui rilievi irregolarmente nuvoloso. Dalla serata aumento della nuvolosità ovunque. **Precipitazioni:** deboli rovesci isolati. **Zero termico:** in risalita a 3400 metri. **Venti:** in pianura deboli meridionali. In montagna moderati da sudovest.

DOMENICA 22 MAGGIO 2005



Stato del cielo: sui rilievi da nuvoloso a molto nuvoloso. Nel corso del pomeriggio addensamenti cumuliformi sui rilievi ed aumento della nuvolosità in pianura. **Precipitazioni:** deboli rovesci sui rilievi alpini e prealpini. **Zero termico:** a 3400 metri. **Venti:** in pianura deboli meridionali.

**TENDENZA
PER LUNEDÌ 23 MAGGIO
E MARTEDÌ 24 MAGGIO**

Precipitazioni al mattino deboli a carattere di rovescio su rilievi alpini e prealpini. Dal pomeriggio estensione alla pianura ed intensificazione dei fenomeni. Temperature massime in diminuzione.

A Cremona e dintorni...

FINO AL 26 GIUGNO 2005

Giorgio Morandi

Amici, critici e collezionisti

Importante esposizione che, accanto alle dieci tele del pittore appartenute a Roberto Longhi ed alla moglie Anna Banti, conservate presso la Fondazione Longhi, propone dipinti, incisioni, acquerelli e disegni destinati ad amici, critici e collezionisti fiorentini. A queste si affiancano un raro disegno, raffigurante la sorella dell'artista e risalente al 1929, l'Autoritratto del 1924 che ora si trova nel corridoio vasariano degli Uffizi e due significative acquerforti tra quelle donate dalle sorelle di Morandi al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi - Museo civico di Cremona, via Ugolani Dati, 4. A cura di Mina Gregori e Maria Cristina Bandera - ORARIO: da martedì a sabato 9.00/19.00 - domenica e festivi 10.00/19.00 - chiuso lunedì - PREZZO: intero 6 euro - ridotto 5 euro - ridotto scuole 4 euro - APIC tel. 0372 31222 - sito: www.cremonamostre.it

21 MAGGIO 2005

**CANTORIA TRUMAN STATE
UNIVERSITY IN CONCERTO**

(Chiesa Sant'Agostino) CREMONA - Musiche di Palestrina, Bach, Mendelssohn, Monteverdi ORARIO: ore 19.15 - PREZZO: ingresso libero

FINO AL 22 maggio 2005

**SETTIMANA NAZIONALE
PER LA CULTURA**

(Musei cittadini e Palazzo Comunale) CREMONA Organizzato da: Comune di Cremona - Assessorato Cultura MOSTRE, CONFERENZE E INGRESSO GRATUITO AI MUSEI CIVICI, CON APERTURA STRAORDINARIA IL LUNEDÌ PREZZO: ingresso libero. Assessorato Cultura tel. 0372 407269

FINO AL 22 MAGGIO 2005

L'arte e il torchio - Cremona 2005

**IV Rassegna Internazionale
dell'incisione di piccolo formato**

Mostra e catalogo a cura di Vladimiro Elvieri - Orari Museo Civico Cremona: mar-sab 9-18, dom 10-18 (lunedì chiuso) - Orari ADAFA Cremona: lun-sab 17-19.30, dom 10-12; 16-19 - Orari Museo della Stampa Soncino: mar-ven 10-12, sab-festivi 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso) - Tel. e fax.: 0372 24679 - sito: www.artetorchio.it

FINO AL 27 MAGGIO 2005

**SIFASERA - II RASSEGNA
DI TEATRO DIALETTALE**

Viale Santuario, 7 (Teatro del Viale) CASTELLEONE - Organizzato da: Teatro del Viale - COMPAGNIA TEATRALE EL TURASSO - GRUPPO DIALETTALE LE VALLI - ORARIO: Ore 21.15 - INFORMAZIONI: Teatro del Viale tel. 348 6566387

FINO AL 3 GIUGNO 2005

CREMONA DEI BAMBINI

(Piazze del centro storico) CREMONA Organizzato da: Servizio Politiche Educative del Comune. Laboratori espressivi, gioco e lettura in piazze del centro e giardini scolastici per promuovere il diritto al gioco dei bambini, nella loro città. PREZZO: PARTECIPAZIONE LIBERA - INFORMAZIONI: Laboratorio Cremona dei Bambini- Servizio Politiche Educative- Comune di Cremona tel. 0372 409171

FINO AL 5 GIUGNO 2005

MADONNE E ANGELI BISCUIT

Via Palestro, 36 (Palazzo Stanga, Sale Nobili) CREMONA - Mostra di statette in biscuit - ORARIO: fer. 9/13-15/19 fest. 10/13-15/19 chiuso lunedì PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: APIC/Provincia di Cremona tel. 0372 31222

CURIOSANDO...



Già al lavoro la neonata associazione "Ricareare Cremona", presieduta da Giovanni Ripa. Proprio sabato scorso, dopo il convegno di mercoledì intitolato "Scritte sui muri, una città sfregiata", il primo atto di una campagna di sensibilizzazione con la scuola Capra Plasio per coprire le scritte sui muri della città. Grazie al colorificio Piccioni, una cinquantina di bambini armati di pennello e pittura hanno coperto tutte le scritte e gli imbrattamenti della loro scuola.

sa@email.it

VENDO Sony PS2 slim nuova, usata pochi giorni, doppio joypad, pistola video, 20 giochi nuovi, modificata, perfetta e garantita a 220 euro e consegna a domicilio. cell. 334 19.16.114.

VENDESI CHIAVETTA USB, 256 Mb, Acquistata a fine Marzo 2005. Scontrino e garanzia. Sottilissima. Con laccio da collo - Euro 20 - Tel. 3483163966 - f.gersa@email.it

COLLEZIONISMO
28.

CORRIERE della SERA prima pagina del 15-08-39 già incorniciata VENDO a solo 100 euro. Tel. 338 133 47 55 presariog@libero.it

Prestazioni di servizi
32. LEZIONI PRIVATE

ESPERTO DI COMPUTERS risolve i problemi del tuo PC, nuove installazioni, pulitura e formattazione disco, ti consiglia come ampliare la tua rete. Prezzi modici 338 133 47 55

SARESTI
interessato a trascorrere una cena a lume di candela? Cerco uomo sincero per eventuali sviluppi.
347.1583511

BARBARA
bella ed esuberante, cerco uomo a cui stravolgere la vita, se non hai paura delle vere donne chiamami, non ti deluderò
340.0043086

GIOVANISSIMA
vedova, bella, cerca uomo distinto per trascorrere insieme le fredde notti invernali.
333.8538266

Per i tuoi annunci
0372 45.39.67

Con **il PICCOLO**
la carta non finisce
sprecata!

Il tuo contributo alla pluralità
dell'informazione

**CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005**

Abbonamento annuale
€ 50,00

c.c. postale 49755291 intestato
a Promedia soc. coop.
info: abbonamenti@ilpiccologiornale.it
internet: www.ilpiccologiornale.it

il PICCOLO

La ricevitoria di

TADI STEFANIA

Annicco (CR)

propone questo terno sulla ruota di

genova 16 - 25 - 48

e questa combinazione per il **Chilotto**

18 - 34 - 46 - 50 - 54 - 56

1 - 4 - 13 - 15 - 18 - 76

**MOTOCICLI
13. CICLI - NAUTICA**

MANUALI di officina per KTM LC8 Adventure 950 + LC 4 + 250 exc - 450/525 sx-exc-mxc ad euro 25 cadauno piu' spedizione Tel.328/8167150 oppure thebiker@inwind.it **MANUALI** di officina per MV Agusta F4 e F4 serie oro + Triumph Speed Triple 955i e Daytona 955i + VOR 400/450/530 ad euro 25 cadauno + spedizione Tel.328/8167150 oppure thebiker@inwind.it **MANUALI** di officina per quasi tutti i modelli della BMW compreso il gs 1200 (in italiano) vendo ad euro 25 cadauno (35 euro per il gs 1200) + spese di spedi-

zione Tel.328/8167150 oppure thebiker@inwind.it

MANUALI di officina per Yamaha YZ 426 FN - WR 450 FR - WR 400 F - YZ 250 FR - YZ 400 F - Yz 450 FR ad euro 25 cadauno + spese di spedizione Tel.328/8167150 oppure thebiker@inwind.it **MANUALI** di officina per Suzuki Burgman an650 + Gsx-r 600/750/1000/1100/1300 + RG 500-Rgv 250 + SV 650/1000 + TL 1000 R + V-Strom 650/1000 vendo a euro 25 + spese spedizione Tel.328/8167150 oppure thebiker@inwind.it **ACQUISTO** dipinti di: Ricchetti - Malfanti - Armadio - Asveri - Foppiani - Soressi ed altri.

**ANTIQUARIATO
17. VECCHIE COSE**

Tel. 0523 50.42.89 **ACQUISTO** dischi tutti generi musicali. Tel. 0377430442 ore ufficio **NOTEBOOK** Packard Bell iGo 2440 ^ AMD

**CINE - FOTO - OTTICA
20. AUDIO - VIDEO**

Athlon XP-M 1400+ - RAM 256 Mb ^ HDD 20 Gb ^ Scheda grafica S3 Savage 4 integrata in North Bridge 32 Mb condivisa, TV Out, Video Out ^ 4 prese USB 2.0 ^ DVD-Rom ^ Modem 56 k ^ Scheda Ethernet - Monitor 14,1% TFT - Windows XP Home - COME NUOVO ^ EUR 400 - Tel. 3483163966 - f.gersa@email.it

La pasta è il piatto italiano per eccellenza, invidiato da tutti In tavola i sapori mediterranei

di Laura Bosio

E' il piatto intramontabile della cucina mediterranea, e sulle tavole degli italiani non manca mai. E' la pasta, alimento che viene invidiato al nostro paese da tutto il mondo.

La sua preparazione segue dei dettami ben precisi, ma con la diffusione in crescita costante della pasta, ogni regione, ogni città, ma in particolare ogni famiglia dà, di volta in volta, la propria interpretazione personale del piatto di pastasciutta, al di là di qualsiasi ricetta codificata. Avremo così il piatto unico, in cui gli spaghetti sono arricchiti con condimenti sostanziosi a base di carne, pesce o verdure, mentre sughi più semplici e leggeri sono l'ideale quando essa costituisce il primo piatto. Trattandosi in ogni caso di un veicolo neutro, qualsiasi ingrediente può esservi accostato ed esserne esaltato, purché il buon senso sappia dominare la fantasia e si rispettinno comunque alcune regole fondamentali.

I formati di pasta lunghi, tondi e sottili richiedono sughi decisi, dal sapore pronunciato e ben definito, a base di olio. Mentre la delicatezza di condimenti a base di panna, besciamella o comunque di salse ben legate meglio s'addice a formati di pasta corta o alla pasta all'uovo.

La cosa fondamentale per una buona pasta è la cottura. Prima di tutto bisogna sce-



gliere la pentola giusta. Dovrebbe essere grande abbastanza e più alta del suo diametro per contenere una sufficiente quantità di acqua. Come regola si consiglia un litro d'acqua per 100 grammi di pasta. E' comunque opportuno usare una quantità d'acqua superiore, perché durante i tempi di cottura relativamente brevi la pasta necessita di una temperatura costante, che si ottiene più facilmen-

te con una grande quantità d'acqua. All'acqua deve essere aggiunto il sale, nella misura di circa 10 grammi (un cucchiaino quasi colmo) per ogni litro d'acqua. Non si possono stabilire i tempi esatti di cottura della pasta, in quanto dipendono dal tipo di formato e dal suo spessore. La pasta

**Quella fredda
è indicata
per la stagione
più calda**

geribile. Per far cuocere la pasta, bisogna far bollire l'acqua, (in casi eccezionali si può aggiungere l'olio, in genere solo per le sfoglie di pasta più grandi come le lasagne o per la pasta fresca che potrebbe incollarsi). La pasta lunga andrebbe buttata nella pentola tutta insieme, la pasta corta, invece, versata nell'acqua un poco alla volta. Bisogna quindi mescolare con una forchetta di legno, in modo che tutta la pasta venga rigirata nell'acqua e non si incolli nella fase iniziale. Non appena è stato raggiunto il giusto grado di cottura si scola. Se però la si utilizza per un'insalata, meglio farla passare sotto l'acqua fredda, in modo da fermare il processo di cottura.

Bisogna ricorda-

re anche che la pasta non è da passare sotto l'acqua fredda, altrimenti perde il suo strato di amido colloso necessario per legarsi bene con i sughi e i ragù. L'unica eccezione è ammessa per la pasta fredda, particolarmente indicata nella bella stagione, in quanto consiste in un piatto fresco e di-

geribile. Per far cuocere la pasta, bisogna far bollire l'acqua, (in casi eccezionali si può aggiungere l'olio, in genere solo per le sfoglie di pasta più grandi come le lasagne o per la pasta fresca che potrebbe incollarsi). La pasta lunga andrebbe buttata nella pentola tutta insieme, la pasta corta, invece, versata nell'acqua un poco alla volta. Bisogna quindi mescolare con una forchetta di legno, in modo che tutta la pasta venga rigirata nell'acqua e non si incolli nella fase iniziale. Non appena è stato raggiunto il giusto grado di cottura si scola. Se però la si utilizza per un'insalata, meglio farla passare sotto l'acqua fredda, in modo da fermare il processo di cottura.

Le ricette della settimana

CONCHIGLIE IN INSALATA CON ZUCCHINE

Ingredienti: 380 gr conchiglie, 3 zucchine, olio extravergine, succo di limone, sale, pepe.

Preparazione: pulire le zucchine, tagliarle a dischetti e friggerle nell'olio. Lessare le conchiglie in abbondante acqua salata, scolarle al dente e lasciarle raffreddare. In una zuppiera unire le conchiglie e le zucchine fritte, condire con un po' d'olio crudo, il succo di limone, il sale e il pepe. Lasciare riposare per qualche minuto e portare in tavola.

DITALI IN INSALATA

Ingredienti: 360 gr ditali, 150 gr piselli, 120 gr emmenthal, 2 pomodori, prezzemolo, olio extravergine, pepe, sale.

Preparazione: cuocere i ditali in abbondante acqua bollente salata. Aggiungere i piselli a metà cottura e scolare il tutto quando la pasta sarà cotta al dente. Nel frattempo lavare i pomodori, praticare un taglio a croce sul fondo e immergerli per un minuto in acqua bollente. Quindi raffreddarli, spellarli e privarli dei semi. Mettere i pomodori nel frullatore con l'olio, un pizzico di sale, uno di pepe e frullare per un paio di minuti. Lavare e tritare il prezzemolo, tagliare il formaggio a dadini. Versare infine la pasta con i piselli in una ciotola e aggiungere il formaggio, il trito di prezzemolo e i pomodori frullati. Mescolare bene e servire.

FARFALLE GRAND'ESTATE

Ingredienti: 360 gr farfalle, 700 gr cozze, 200 gr mozzarella, 200 gr pomodori sodi e maturi, 100 gr olive nere snocciolate, basilico, olio extravergine, pepe, sale.

Preparazione: cuocere le farfalle in abbondante acqua bollente salata e scolarle al dente. Raffreddarle sotto l'acqua corrente per un istante, poi sistemarle su un vassoio e irrorarle con 1 cucchiaino d'olio. Nel frattempo lavare e raschiare le cozze, porle in una casseruola con 2 cucchiaini di olio, farle aprire sul fuoco, sguocciarle e tenerle da parte. Lavare i pomodori, praticare un taglio a croce sul fondo e immergerli per un minuto in acqua bollente, quindi raffreddarli, spellarli e tagliarli a dadini. Tagliare a dadini anche la mozzarella. Lavare e spezzettare il basilico. Mettere la pasta in una ciotola, unire il pomodoro, la mozzarella, le cozze, le olive e il basilico, pepare, irrorare con olio, mescolare e servire.

FUSILLI AL FORMAGGIO, INDIVIA BELGA E PERE

Ingredienti: 380 gr fusilli, 150 gr formaggio di capra, 1 pera, 2 cespi indivia belga, olio, sale.

Preparazione: lessare la pasta in abbondante acqua salata, condirla con un filo d'olio e lasciarla raffreddare. Tagliare a rondelle l'indivia, a cubetti il formaggio e la pera. Condire la pasta con tutti gli ingredienti e un altro filo d'olio. Mescolare e servire subito.

MEZZE PENNE AROMATICHE

Ingredienti: 380 gr mezze penne rigate, 450 gr pomodori maturi e sodi, 2 scatole di tonno, prezzemolo, basilico, rosmarino, timo, maggiorana, olio, salsa worcester, pepe, sale.

Preparazione: lessare la pasta, scolarla al dente e raffreddarla sotto l'acqua corrente. Nel frattempo mondare e lavare tutti gli aromi e tritarli insieme. Lavare i pomodori praticare un taglio a croce sul fondo e immergerli per un minuto in acqua bollente, quindi raffreddarli, spellarli e tagliarli a dadini. Raccogliere in una zuppiera i pomodori, gli aromi tritati, l'olio e un pizzico di sale, pepe, timo e maggiorana. Sgocciolare il tonno e spezzettarlo. Versare la pasta nella zuppiera con i pomodori, aggiungere il tonno e una spruzzata di Worcester, e servire.

A tavola da...

Ristorante • Pizzeria **La Baita**

Specialità Pesce
Pizze Particolari

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo

Via Dante, 34
OLMENETA (CR)
Tel. 0372 92.40.78

di Edo e Manu

Giorno di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDÌ SERA
E MERCOLEDÌ

AGRITURISMO

"CORTE DEL RE"

Via Maggiore, 1
RECORFANO DI VOLTIDO (CR)
Tel. 0375 38.98.71
Cell. 347 75.85.521

RISTORANTE

Osteria de Umbreleer

Via Mazzini, 13 - CICOGNOLIO (CR) - Tel. 0372 83.05.09

Chiuso il martedì sera e mercoledì

♥ **FIAT**

30%

su Seicento e Punto

Es.: Seicento Actual da € 7.888,00 a € 5.400,00
Punto Dynamic 3p 1.2 bz. da € 12.878,00 a € 8.900,00

passaggio escluso

veicoli nuove immatricolate in concessionaria

Concessionaria

Gruppo Uno

Rebecchi

CREMONA Via Eridano, 21/F - Tel. 0372.535555
CREMA Viale Europa, 3/5 Tel. 0373.218077

www.gruppouno.net

Con **il PICCOLO**

la carta non finisce sprecata!

IL TUO CONTRIBUTO ALLA PLURALITA' DELL'INFORMAZIONE

Abbonamento annuale

€ 50,00

c.c. postale 49755291
intestato a Promedia soc. coop.
info: abbonamenti@ilpiccologgiornale.it
internet: www.ilpiccologgiornale.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2005

il PICCOLO

con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo
Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia



Fondazione Walter Stauffer

con la collaborazione di
Museo Civico Ala Ponzone di Cremona
Facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia,
sede di Cremona
Guindani Viaggi



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

XXII edizione maggio-giugno 2005

Festival di Cremona

Claudio Monteverdi

Moravsky Project 1756 2006

13 maggio, venerdì - Teatro A. Ponchielli, ore 21.00

PHILIPPE DAVERIO

Bach e Händel, due vite parallele, conversazione
Federica Zanello, sp. - Stefano Montanari, vl.
Marco Frezzato, vcl. - Stefano Demicheli, clav.
musiche di Georg Friedrich Händel e Johann Sebastian Bach

14 maggio, sabato - Chiesa di San Marcellino, ore 21.00

THE TALLIS SCHOLARS

Peter Phillips, direttore
Messa a 4 voci (1640) di Monteverdi e musiche di Palestrina

15 maggio, domenica - Museo Civico di Cremona

ore 10.15 **VISITA GUIDATA AL MUSEO STRADIVARIANO**
a cura del Conservatore **Andrea Mosconi**

ore 11.15 **ORFEI FARNESIANI**
La Canzone vocale e strumentale padana
tra Cinque e Seicento

17 maggio, martedì - Chiesa di San Marcellino, ore 21.00

Deborah York, Cornelia Samuelis, sp. - Jörg Dürmüller, tn.
Klaus Mertens, bs.
AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA & CHOIR
Ton Koopman, direttore
Messa in do minore per soli, coro e orchestra K 427
di Wolfgang Amadeus Mozart
prima esecuzione assoluta con il nuovo
completamento realizzato da Ton Koopman

18 maggio, mercoledì - Chiesa di Sant'Omobono, ore 21.00

SETTIMANA ORGANISTICA INTERNAZIONALE
GUSTAV AUZINGER, organo
musiche di Froberger, Muffat e Johann Sebastian Bach

20 maggio, venerdì - Chiesa di San Sigismondo, ore 21.00

VISITA GUIDATA A SAN SIGISMONDO
a cura di don Andrea Foglia

SETTIMANA ORGANISTICA INTERNAZIONALE
SCHOLA GREGORIANA DI CREMONA
Antonella Soana, direttore
MARCO FRACASSI, organo
Sabine Federspieler, improvvisazioni per canto e flauto a becco
Magnificat - La figura della Vergine nel repertorio
gregoriano e organistico

21 maggio, sabato - Chiesa di San Marcellino, ore 21.00

Gemma Bertagnolli, soprano
I BAROCCHISTI
Diego Fasolis, direttore
Concerto grosso op. 6 n. 6 in sol minore
e Gloria per soprano e orchestra di Händel
Exultate, jubilate, mottetto per soprano
e orchestra K 165 e Serenata in re maggiore
"Final-Musik" K 185 di Mozart

24 maggio, martedì - Chiesa di Sant'Omobono, ore 21.00

SETTIMANA ORGANISTICA INTERNAZIONALE

CLAUDIO ASTRONIO, organo
ENSEMBLE DI OTTONI
musiche veneziane del XVI-XVII secolo e di Johann Sebastian Bach

27 maggio, venerdì

HILLIARD ENSEMBLE

Teatro A. Ponchielli, ore 21.00
Madrigali di Luca Marenzio, Gesualdo da Venosa, Cipriano De Rore
Chiesa di San Marcellino, ore 22.15
Musiche di Arvo Pärt

28 maggio, sabato - Chiesa di Sant'Omobono, ore 21.00

TON KOOPMAN
SOLISTI DELL'AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA
Musikalisches Opfer [Offerta Musicale] BWV 1079
di Johann Sebastian Bach

29 maggio, domenica - Sala San Domenico della Pinacoteca, ore 10.30

Paola Moretti, Alberto Branca, voci recitanti
DELITIAE MUSICAE - Marco Longhini, direttore
I madrigali del Pastor Fido
di Claudio Monteverdi

1 giugno, mercoledì - Cortile del Museo civico, ore 21.00

Paola Quagliata, Gabriella Bosco, Davide Baronchelli, voci
TRIO STADLER, corni di bassetto
I Notturmi
di Wolfgang Amadeus Mozart

2 giugno, giovedì - Porto di Cremona, ore 10.30

CROCIERA SUL FIUME PO
con pranzo e concerto
ENSEMBLE DI FIATI DELLA BANDA CIVICA DI SONCINO
Musiche veneziane del XVI e XVII secolo

3 giugno, venerdì - Chiesa di San Marcellino, ore 21.00

Monica Piccinini, Gea Gelmetti, Alessandro Carmignani,
Mario Cecchetti, Sakurada Makoto, Raffaele Giordani,
Fulvio Bettin, Matteo Bellotto, voci soliste
CORO COSTANZO PORTA
Antonio Greco, maestro del coro
ACCADEMIA BIZANTINA
Ottavio Dantone, direttore
Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi

4 giugno, sabato - Chiesa di San Marcellino, ore 21.00

Agnes Mellon, sp. - Franziska Gottwald, a.
Mark Tucker, tn. - Vito Priante, bs.
ORCHESTRA & CORO BAROCCHI DI VENEZIA
Andrea Marcon, direttore
Messa in si minore BWV 232 di Johann Sebastian Bach

Info: segreteria tel. 0372.022.010/011 fax 0372.022.099 biglietteria tel. 0372.022.001/002 e-mail: info@teatroponchielli.it biglietteria informatica: www.charta.it

www.teatroponchielli.it